

**galleria glauco cavaciuti**

Alle nostre stelle / To our stars  
Francesca, Gabriella, Grazia, Mara e / and Matilde

**riccardo gusmaroli**  
FREQUENZE PARALLELE

*A cura di / Curated by*  
Gianluca Ranzi

SilvanaEditoriale



Silvana Editoriale

*Direzione editoriale / Direction*  
Dario Cimorelli

*Art Director*  
Giacomo Merli

*Progetto grafico e impaginazione*  
Nicola Cazzulo

*Redazione / Copy editors*  
Lara Mikula, Clelia Palmese

*Coordinamento organizzativo / Production Coordinator*  
Antonio Micelli

*Segreteria di redazione / Editorial Assistant*  
Ondina Granato

*Ufficio iconografico / Photo Editor*  
Alessandra Olivari, Silvia Sala

*Ufficio stampa / Press Office*  
Lidia Masolini, [press@silvanaeditoriale.it](mailto:press@silvanaeditoriale.it)

Diritti di riproduzione e traduzione  
riservati per tutti i paesi  
All reproduction and translation rights  
reserved for all countries  
© 2015 Silvana Editoriale S.p.A.,  
Cinisello Balsamo, Milano

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso scritto dell'editore.  
Under copyright and civil law this volume cannot be reproduced, wholly or in part, in any form, original or derived, or by any means: print, electronic, digital, mechanical, including photocopy, microfilm, film or any other medium, without permission in writing from the publisher.

Silvana Editoriale S.p.A.  
via dei Lavoratori, 78  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
tel. 02 45 39 51 01  
fax 02 45 39 51 51  
[www.silvanaeditoriale.it](http://www.silvanaeditoriale.it)

**riccardo gusmaroli**

*A cura di / Curated by*  
Glaucio Cavaciuti

*Testi di / Texts by*  
Gianluca Ranzi

*Fotografie di / Photographs by*  
Riccardo Gusmaroli  
Laura Rizzi

*Traduzioni / Translations*  
InÈdita, Milano

*Grazie a / Thanks to*  
Silvia Galli  
Elia Mariani  
Manuela Lodi  
Mara Padovan

*Un ringraziamento particolare a tutti i collezionisti  
che da sempre credono in Riccardo e che hanno  
reso possibile la diffusione di questo volume autorizzando  
la pubblicazione delle loro opere.  
A special thanks to all the collectors  
who have always believed in Riccardo and who  
have made possible the spreading of this volume authorizing  
the publication of their works.*

Galleria Glaucio Cavaciuti  
Via Vincenzo Monti 28  
20123 Milano  
+39 02 45491682  
[www.glaucocavaciuti.com](http://www.glaucocavaciuti.com)  
[info@glaucocavaciuti.com](mailto:info@glaucocavaciuti.com)



**contents**  
**sommario**

*Gianluca Ranzi*  
**togliere per aggiungere**

8

**removing to add**

9

**opere / works**

13

**note biografiche**  
**biographical notes**

142

## togliere per aggiungere

Gianluca Ranzi

*Cogliere con uno sguardo un'immagine del mondo è arte.*

*Ma quante cose entrano in un occhio!*

Karl Kraus

8

Viviamo in un mondo sempre più occupato dagli oggetti e dalle loro rappresentazioni. Un dilagare di immagini ci assedia da ogni dove: immagini come merci di scambio, come costellazioni e galassie che creano racconti, alimentano il desiderio e spesso generano incubi. In questa situazione guardare un'immagine non significa soltanto guardare qualcosa che appartiene a chi l'ha creata, così come non implica neppure che essa appartenga esclusivamente a chi la guarda. Le immagini vivono in mezzo a questi due poli, il loro creatore e il loro fruitore, e spesso, nei casi migliori, aggiungono qualcosa che non si trova né nell'uno né nell'altro. Questo avviene perché le immagini navigano ormai in un sistema di relazioni autonomo che crea sempre nuovi riferimenti che vanno oltre il loro autore e oltre chi le guarda, per inserirsi in un orizzonte più ampio.

Anche le opere di Riccardo Gusmaroli non si chiudono in un perimetro rigido fatto di biografia, di stile e di storia, pur ovviamente possedendo ciascuno di questi elementi distintivi. Per questo una fertile *mescla*, per usare un termine caro a Borges, viene messa in atto dall'artista con la manipolazione di un banale oggetto di partenza in cui, dopo il suo intervento, si mescolano aspettativa e sorpresa, normalità e sregolatezza, variabilità e costanza, precarietà e stabilità. La *mescla* di questi elementi garantisce all'opera l'apertura e il contatto con l'ampio orizzonte dei riferimenti che l'artista ha

voluto inserire e di tutti quelli a lui sconosciuti che ogni fruitore è libero di chiamare in gioco.

Un ciclo di opere come i *Vulcani*, in cui la carta di superficie è bucata per permettere allo sguardo di penetrare in profondità, rievoca la vertigine spazialista di Lucio Fontana, seppur depurata e ricondotta verso un esercizio quasi calligrafico del bucare e conseguentemente anche del gesto. Il che vuol dire che se il ripescaggio di motivi e riferimenti provenienti dal grande serbatoio dell'arte passata non è la finalità prima dell'opera di Gusmaroli, l'eco ironico alla storia dell'arte ne è pur tuttavia uno degli aspetti più curiosi, anche quando l'interferenza è involontaria ed esterna all'opera. I richiami a Piero Manzoni nella serie delle *Uova*, ai monocromi reagenti alla luce di Castellani nei *Vortici* di minuscole barchette di carta, alle cromie danzanti di Kandinskij e agli *all-over* di Pollock nelle tele ricoperte di disegni cachemire sono la memoria latente di un lavoro che si sposta oscillando tra un deposito di energia culturale e di riferimenti iconografici alti e la sfera bassa della produzione culturale, sull'onda lunga che dalla strada porta al museo, ma che qui si nutre soprattutto del dinamismo del quotidiano e di un'ironia sottotraccia alle cose del mondo.

Il lavoro di Gusmaroli riesce in questo modo a precipitare in un oggetto banale un'identità meno definita, più precaria e in quanto tale molto più aperta al gioco dell'immaginazione e della proiezione. Non

## removing to add

Gianluca Ranzi

*Catching an image of the world in one glimpse is art.*

*But how many things can fit into one single eye!*

Karl Kraus

We live in a world more and more filled with objects and representations. Spreading images surround us from everywhere: images as a bargaining chip, as constellations and galaxies creating stories, feed the desire and often generate nightmares. In this situation, looking at an image doesn't mean only looking at something belonging to those who created it, but neither does it mean that it belongs exclusively to those who look at it. The images live between these two ends, their creator and their user, and often, in the best cases, they add something that you cannot find in none of the two. This happens because the images sail now in a stand-alone system of relations that creates always new references going beyond their author and the viewer, to enter into a wider horizon. Also, the works of Riccardo Gusmaroli are not closed in a rigid perimeter made of biography, of style and history, still obviously having all these distinctive issues. For these reasons, to use a word dear to Borges, a fertile *mescla*, it is put in place by the artist manipulating an ordinary starting object in which, after his work, they mix together expectation and surprise, normality and irregularity, variability and perseverance, uncertainty and stability. The *mescla* of these issues guarantees to the work the opening and the contact with the wide horizon of references that the artist has wanted to introduce and all those unknown to him but that every user can call into play.

A series of works as the *Volcanoes*, in which the paper surface is pierced to allow the gaze to penetrate deeply, recalls the spatialist dizziness of Lucio Fontana, even if purified and brought back to an almost calligraphic exercise of piercing and consequently also of the gesture. It means that if the *repechage* of characters and references from the great reservoir of the passed art is not the main purpose of the work of Gusmaroli, the ironic echo of the history of art is however one of the most curious aspects, even when the interference is unintentional and outside the work.

The recalls to Piero Manzoni in the series of the *Eggs*, to the monochrome reacting to the light of Castellani in the *Swirls* of tiny paper boats, to the dancing shades of colour of Kandinskij and to the all-over of Pollock in the paintings covered by cachemire drawings, are the latent memory of a work that moves swinging between a deposit of cultural energy and high iconographic references and the low sphere of cultural production, on the long wave that from the street leads to the museum, but that here feeds above all on the everyday dynamism and on an irony below the things of the world. The work of Gusmaroli succeeds in this way in putting into a banal object a less defined identity, more uncertain and as such more opened to the game of imagination and projection. It's no coincidence that the intervention of the artist is done almost indifferently on a three-dimensional object,

9

è un caso che l'intervento dell'artista avvenga pressoché indifferentemente su un oggetto tridimensionale, sulla sua immagine fotografata o in alcuni casi persino su entrambi. Gusmaroli ha compreso che nella catena di montaggio delle immagini la realtà fisica delle cose conta relativamente, mentre quello che gli preme veramente è far emergere il sorprendente che rimane inespresso tra le pieghe del quotidiano. È uno dei meccanismi principali che sostengono il lavoro dell'artista e gli conferiscono un'identità inconfondibile: l'oggetto o l'immagine manipolati stemperano la loro identità di partenza acquisendone molte altre, come se Gusmaroli interrogasse l'oggetto a patto di metterne tra parentesi la funzionalità, la praticità, la riconoscibilità immediata o la conformità al mondo reale.

La difformità e il distanziamento dalla logica del quotidiano è ad esempio evidente quando l'artista ricopre a macchia d'olio con il suo tratto amanuense e fiorito interi fogli di francobolli o le cartine trasparenti usate per avvolgere le arance, o quando estendendosi come un virus ingloba nella pittura certi piccoli dettagli di vecchie cartoline in bianco e nero, laddove alberi, campanili o navi all'orizzonte vengono ricoperti da minuscoli fuochi d'artificio di colore e da preziose forme serpentine e puntinate.

Togliere, prelevare, incidere, ritagliare, aprire, fendere, bucare, piegare sono pratiche ricorrenti nel lavoro di Gusmaroli, che, nella sua polisemicità di media, di tecniche e di oggetti, rimanda a una variegatissima costellazione di forme e di soluzioni. Eppure tutte queste operazioni confluiscono nella medesima volontà di bucare la corazza dell'oggetto per aprirlo al contagio del mondo esterno e della fantasia, per renderlo spurio e contaminato, immaginato e immaginante, in una parola, vivo. È così che nei primissimi lavori il banale sfibrato di una notizia sulla pagina di un quotidiano riorisce ricoprendosi di rigagnoli di forme colorate, una pallina da golf si emancipa finalmente dal suo destino di visibilità e si dota di colori mimetici per perdersi meglio tra la vegetazione, una carta geografica smette di marcare nettamente i confini e si rende territorio di fluidità e di commistione tra terra e mare, ribellandosi alla bidimensionalità e increspandosi di onde e di minuscole scacchiere in rilievo. Anche il guscio d'uovo, traforato e cesellato come un uncinetto oppure aperto da una finestrella, scende dall'Olimpo di perfezione assoluta dove l'aveva appeso Piero della Francesca fino a diventare di nuovo un contenitore che ci ricorda certo la sua funzione originaria, ma che ha sostituito il suo contenuto biologico con la volatilità dell'immaginario, la leggerezza della fantasia e l'impalpabilità della poesia, anche a dimostrazione che la vita può esistere indipendentemente dalla biologia.

La poetica dell'artista si muove quindi per sottrazione, esercitando uno scavo che buca la pelle dell'oggetto e sviluppa un'attenzione più capillare che invita a un corpo a corpo con l'opera senza ri-

solversi mai nella facilità del *calembour*, nell'enigmistica spiccia o nell'effetto dissacrante fine a se stesso. Le coperte termiche dorate o argentate in materiale plastico che diventano l'oggetto dell'ultimo ciclo di lavori sembrano alludere proprio a questo corpo a corpo tra l'opera e il suo fruitore, alla stretta vicinanza che si stabilisce tra i due e al contatto quasi epidermico a cui aspira chi osserva queste opere avvicinandosi al quadro, che stimola vista e tatto in egual misura. Anche in questo caso, diversamente da altri artisti contemporanei che partono dagli oggetti d'uso comune assemblandoli e sovrapponendoli in rebus paradossali, le opere di Riccardo Gusmaroli non nascono dalla stratificazione e dall'accumulo di elementi, ma da una forma di riduzione e da un conseguente stato di mancanza che instaura nuovi giochi interpretativi, così da mantenere sempre una semplicità schietta e interrogante e una distanza minima predisposta al contatto col fruitore, che sono poi la spia della capacità dell'artista di esercitare sulle cose del mondo uno sguardo perennemente vigile e puro, sempre pronto a entusiasmarci e a meravigliarsi.

Per questo Gusmaroli rappresenta oggi l'esatto contrario dell'artista eremita che crea isolato nella sua torre d'avorio e ci offre invece l'esempio di chi si è calato nel mondo contemporaneo senza lo snobismo del concettuale o la platealità del pop. È proprio il suo essere sintonizzato sulla banda larga dell'esistenza a partire dalla banalità del vivere e dei suoi reperti, insieme alla sua capacità di penetrare gli strati della realtà, che lo hanno portato a ridestare e reinventare un lessico elementare come antidoto alla mancanza di senso di un'arte e di un vivere sempre più *fast-food*.

È in definitiva un viaggio intorno agli oggetti d'uso che permette all'artista di liberarli dal loro destino di efficienza funzionale per procedere oltre i dati della ragione. L'impiego delle carte geografiche e della sagoma dei continenti del resto predispone a una metafora del viaggio attraverso mondi invasi di presenze minute che fluttuano sulla tela, aggregandosi e reagendo alla luce esterna. In questo modo lo spazio "viaggiato" di Gusmaroli mette in scena un mondo sfaccettato e in fermento le cui unità minime, piccole barchette di carta, sono soggette a gravitazioni, vortici e maree. Ne risultano spazi dinamici, energetici e vibranti che rimangono concentrati in se stessi, pronti a cogliere un'intuizione spaziale che corrisponde alla percezione dell'essenza del movimento del mondo, trasferita in un'opera senza più centro né periferia, in cui lo sguardo scorre quasi senza punti di sosta, nel mare aperto della libertà.

In questo modo il campo d'azione che si apre nelle opere di Riccardo Gusmaroli se da una parte utilizza l'idea dello sconfinamento e dell'interagenzia culturale, dall'altra afferma il diritto tutto individuale di produrre forme improvvisate e sorprendenti, frutto di un immaginario che cerca di restare libero da ogni coercizione.

on its photographed image or sometimes even on both. Gusmaroli understood that in the assembly of images the physical reality of things counts relatively, while what is really important for him is bringing out the amazing that remains unexpressed in the folds of the everyday. It is one of the main mechanisms supporting the work of the artist giving it a unique identity: the object or the image manipulated attenuate their starting identity gaining many others, as if Gusmaroli asked the object parenthesizing the functionality, the practicality, the instant recognizability or the compliance to the real world.

The difference and distancing from the logic of everyday life is clear for example when the artist covers like wildfire with his amanuensis and flowered stroke entire sheets of stamps or transparent tiny papers used to wrap the oranges, or when spreading like a virus inglobes in painting some small details of old postcards in black and white, where trees, bell-towers or ships at the horizon are covered by tiny fireworks of colour and by precious serpentine and dotted shapes. Removing, withdrawing, engraving, cutting out, opening, cleaving, piercing, folding, are recurrent practices in the work of Gusmaroli, that, in his polysemicity of media, of techniques and objects, refers to a variegated constellation of shapes and solutions. Yet all these operations converge in the same desire to pierce the shell of the object to open it to the contagion of the external world and fantasy, to make it spurious and contaminated, imagined and imagining, in one word, alive. And so that in the very early works an ordinary weakened news on a newspaper flourishes covering itself with streams of coloured shapes, a golf ball finally frees from its destiny of visibility and takes camouflage colours to better get lost among the vegetation, a map stops to mark clearly the boundaries and becomes territory of fluidity and mingling between land and sea, rebelling against the two-dimensionality and rippling in waves and tiny chessboards embossed.

Even the eggshell, pierced and chiseled as a crochet or opened with a tiny window, descends from the Olympus of absolute perfection where it had hung by Piero della Francesca to become again a container that reminds us certainly its original function, but that has changed upon its biological content with the volatility of the imagination, the lightness of fantasy and intangibility of poetry, demonstrating also that life can exist independently from biology. The artist's poetry moves then by subtraction, making a dig that holes the skin of the object and develops a more detailed attention that invites to an hand-to-hand with the work without ever resolve itself into the facility of the *calembour*, in the quick puzzles or into an irreverent effect an end in itself. The

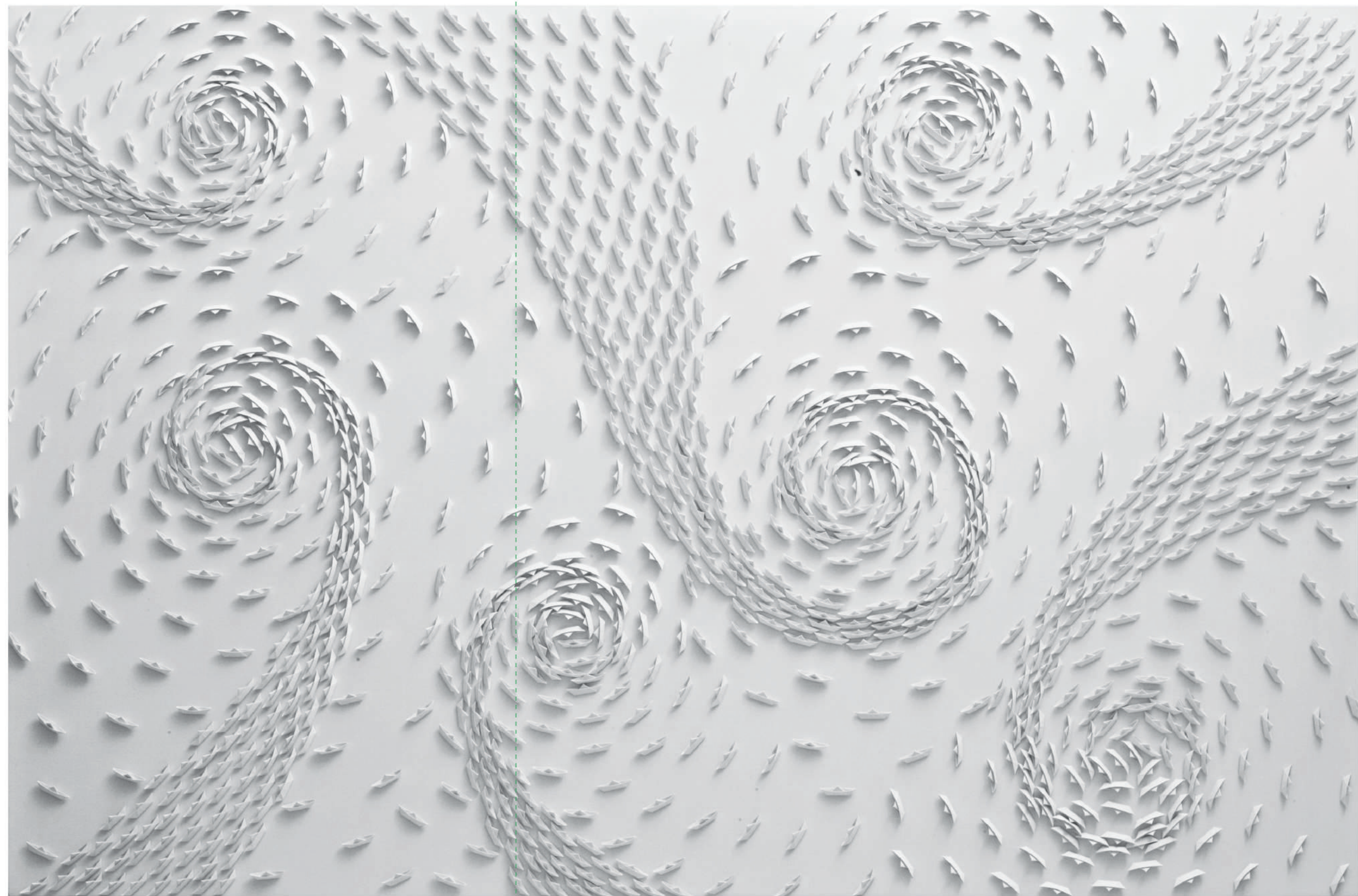
gold and silver thermal blanquets in plastic material that become the object of the last series of works seem to allude just to this hand-to-hand between the work and the viewer, the close proximity that exists between the two and to the almost epidermal contact to whom aspires who observes these works approaching the painting, that stimulates sight and touch at the same time. Also in this case, unlike other contemporary artists that start from the objects of common use assembling and superimposing them in paradoxical rebus, the works of Riccardo Gusmaroli don't arise from stratification and accumulation of elements, but by a form of reduction and by a consequent state of lack introducing new interpretative games, so to maintain always a straightforward and questioning simplicity and a minimum distance arranged to the contact with the user, that prove the ability of the artist to exercise on the things of the world a look perpetually vigilant and pure, always ready to get excited and surprised.

For this reason Gusmaroli represents today the exact opposite of the hermit artist who creates isolated in his ivory tower, offering instead to us the example of being able to immerse himself in the contemporary world without the snobbery of the conceptual or the blatant of pop. It is just his being tuned to a broadband of the existence from the banality of living and its discoveries, to his ability to penetrate the layers of reality, that led him to revive and reinvent an elementary language as an antidote to the lack of sense of an art and life more and more *fast-food*.

It is ultimately a journey around the objects of use that allows the artist to free them from their destiny of functional efficiency to proceed beyond the data of reason. The use of the maps and of the shape of continents predisposes after all to a metaphor of the journey through worlds invaded by tiny presences floating on the painting, joining and reacting to external light. In this way the "travelled" space of Gusmaroli represents a many-sided and in turmoil world whose minimum units, the paper tiny boats are subject to gravitations, swirls and tides. As a result we have dynamic, energetic and vibrant spaces that are concentrated in themselves, ready to seize a spatial intuition which corresponds to the perception of the essence of the movement of the world, transferred into a work with no more centre and periphery, where the gaze runs almost without stopping points, in the open sea of freedom. Thus the scope that opens in the works of Riccardo Gusmaroli on one hand utilizes the idea of the trespassing and of cultural interaction and on the other states the individual right to produce sudden and surprising shapes, as the result of an imaginary that tries to remain free from any compulsion.

**opere**  
**works**

**vortice**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
100 x 150 cm





**vortice lino**

2010

barche di carta su lino /  
paper boats on linen

40 x 40 cm



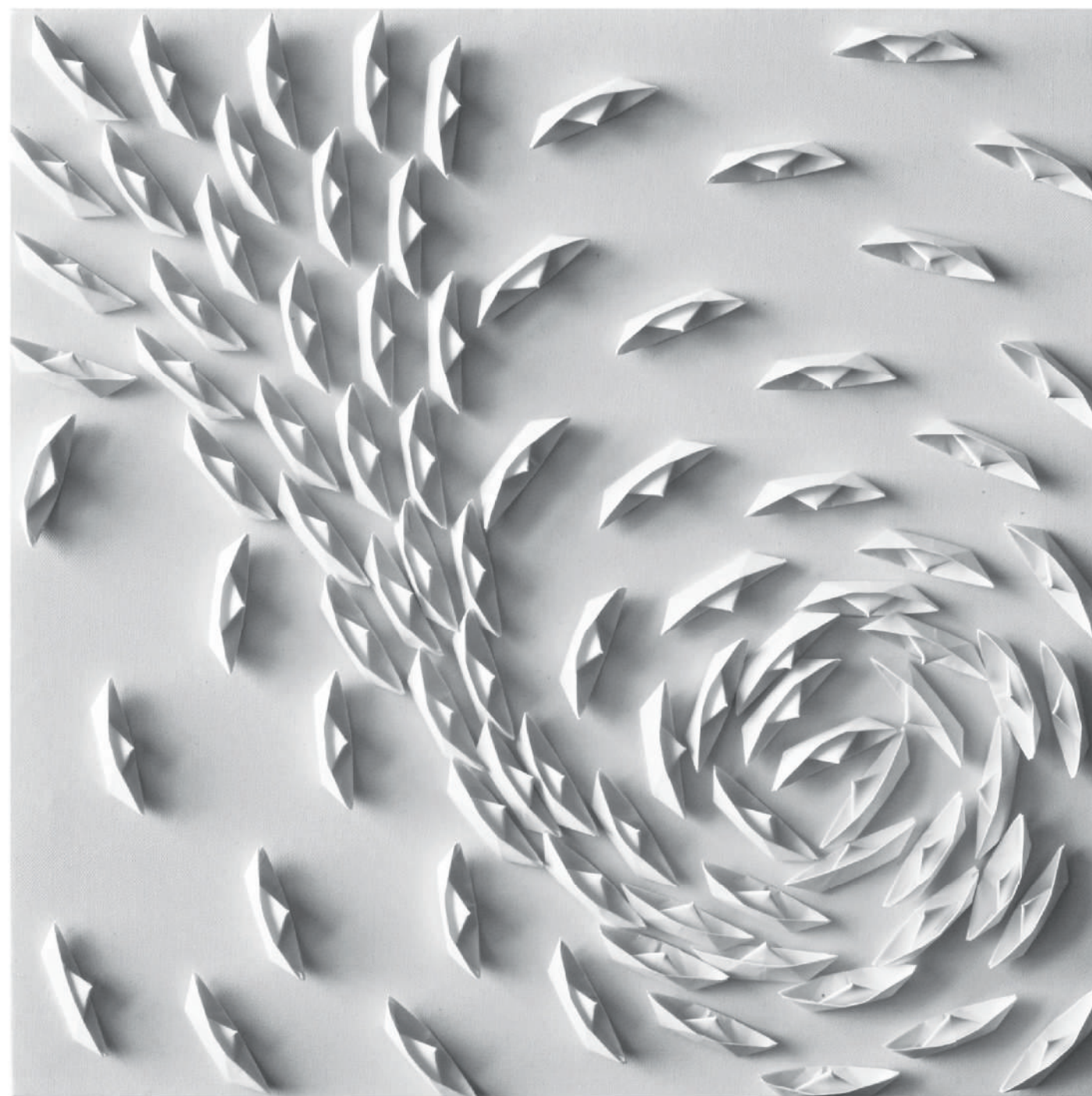
16

**vortice**

2012

barche di carta su tela /  
paper boats on canvas

30 x 30 cm



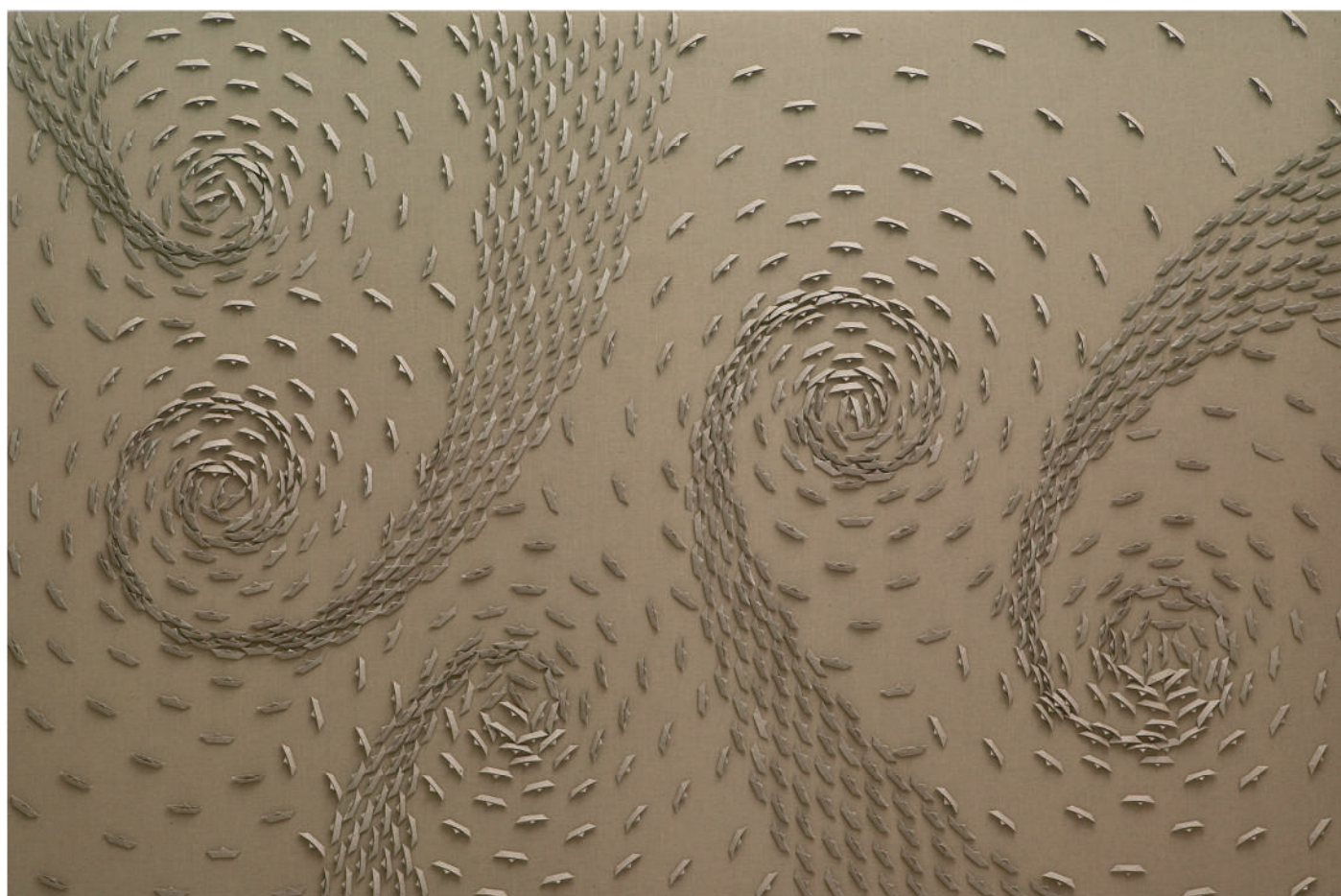
17

**vortice cotone**

2014

barche di carta su cotone /  
paper boats on cotton

100 x 150 cm



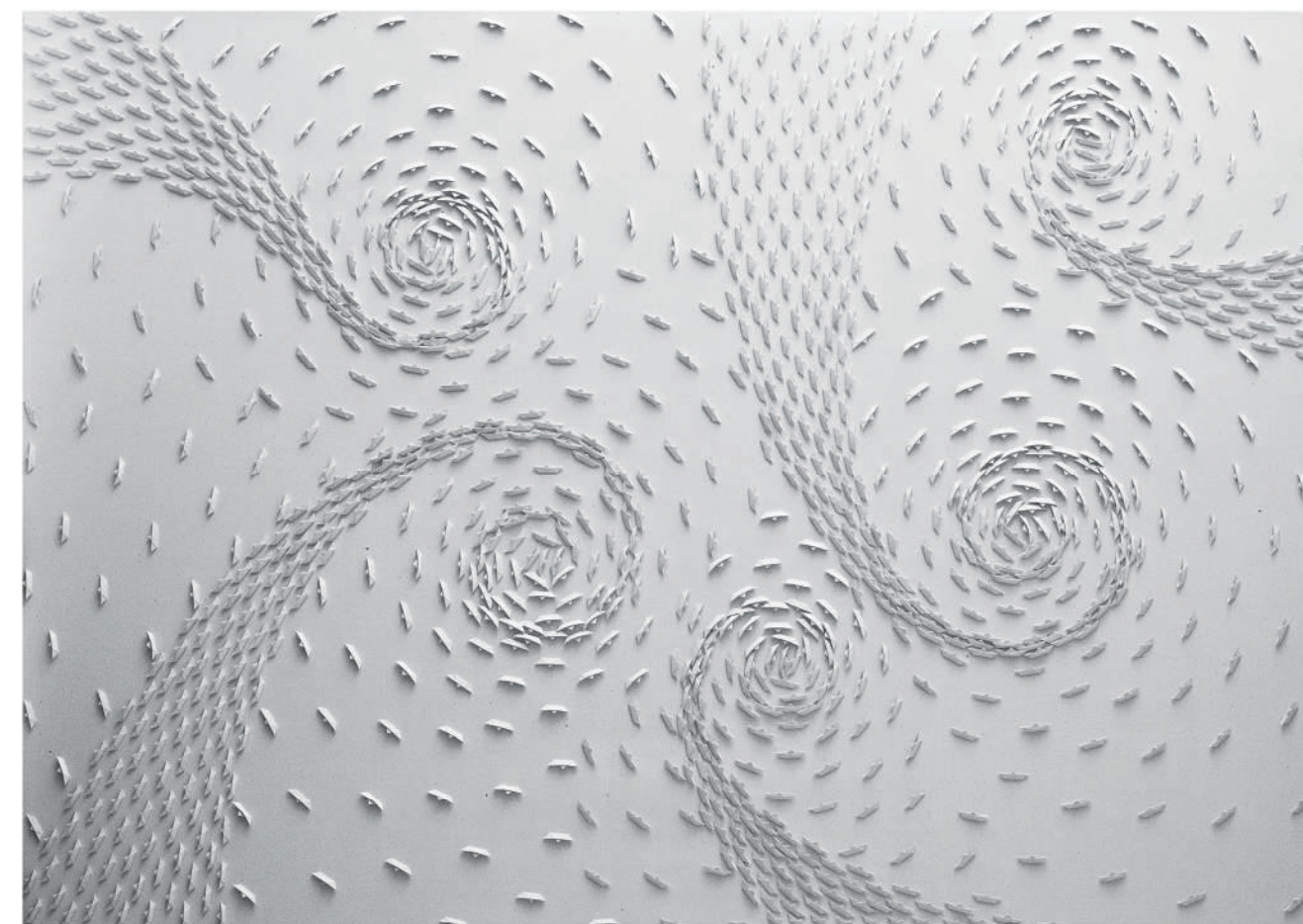
18

**vortice bianco**

2015

barche di carta su tela /  
paper boats on canvas

120 x 170 cm



19

**vortice feltro**  
2014  
barche di feltro su tela /  
felt boats on canvas  
80 x 110 cm

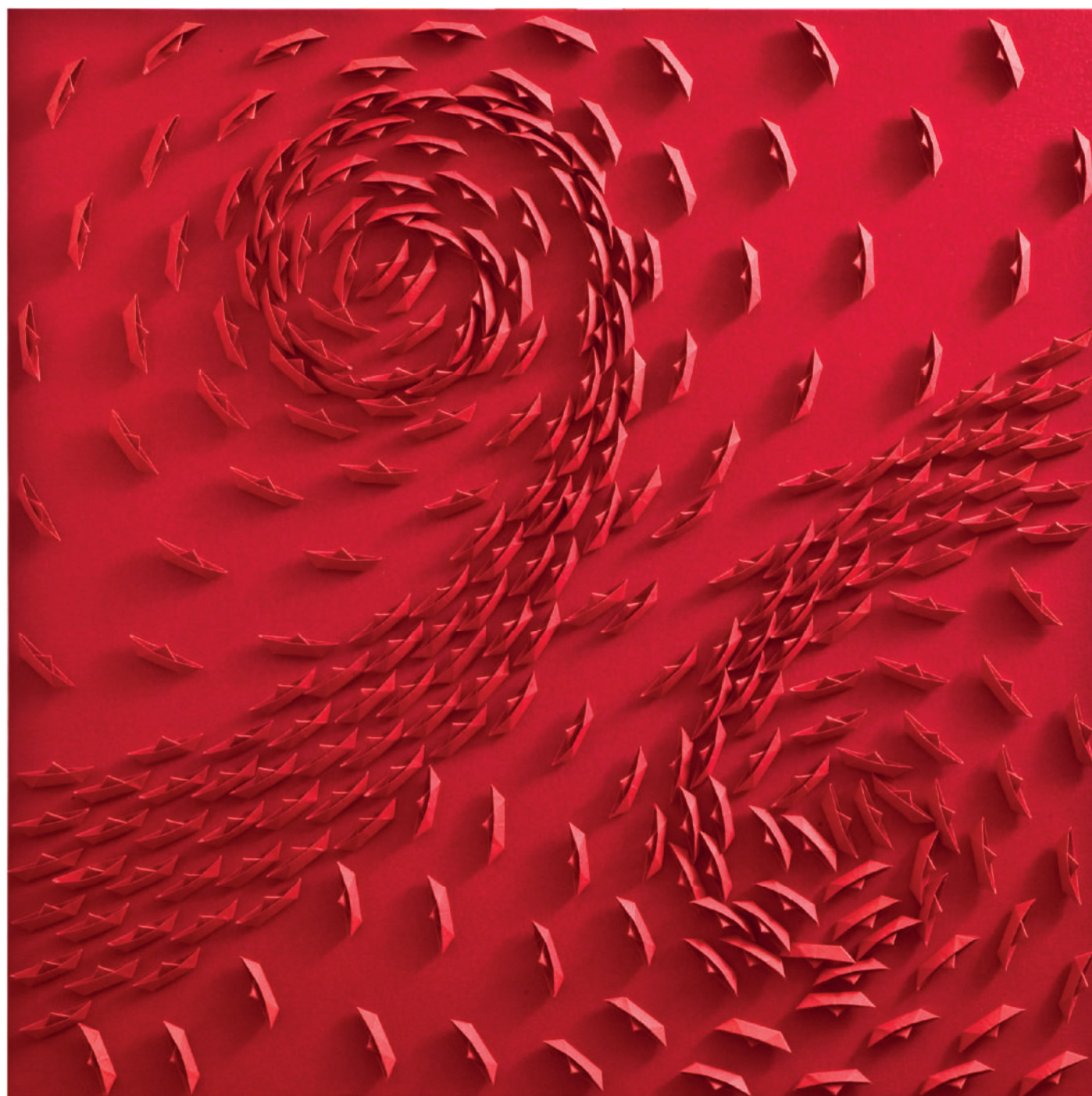


**vortice feltro cucito**  
2014  
barche di feltro su tela e garza /  
felt boats on canvas and gauze  
80 x 110 cm

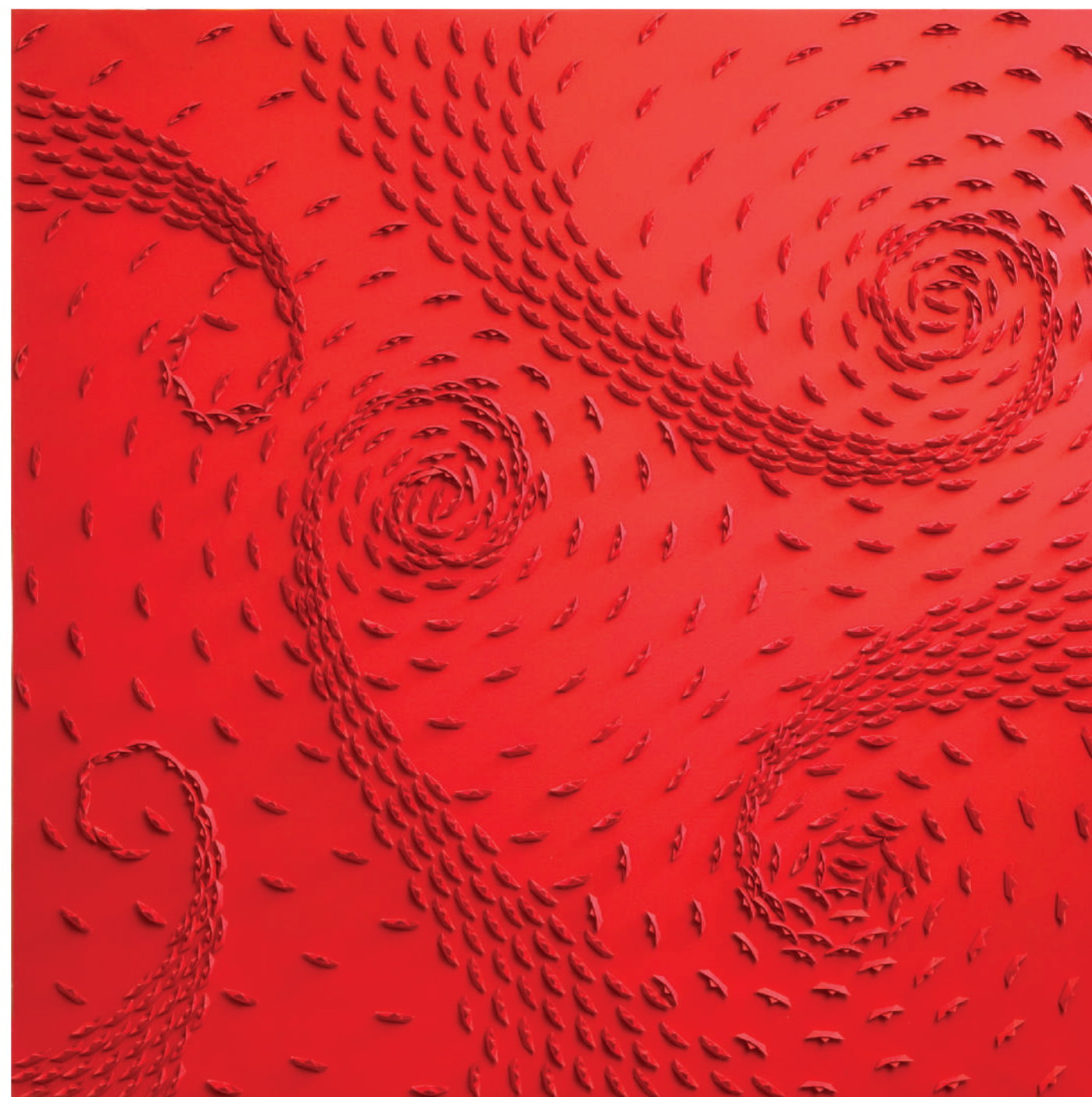




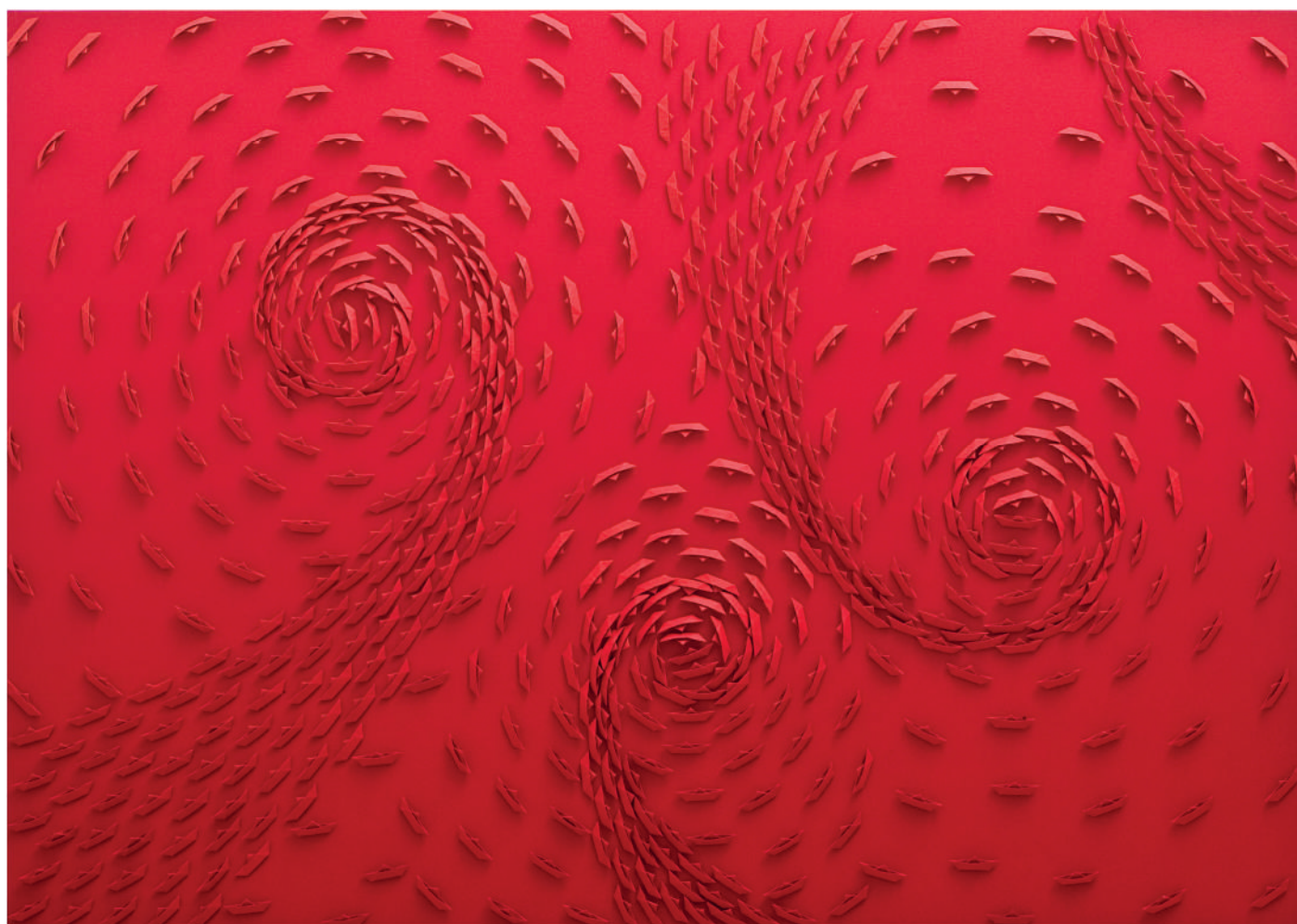
**vortice rosso**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
50 x 50 cm



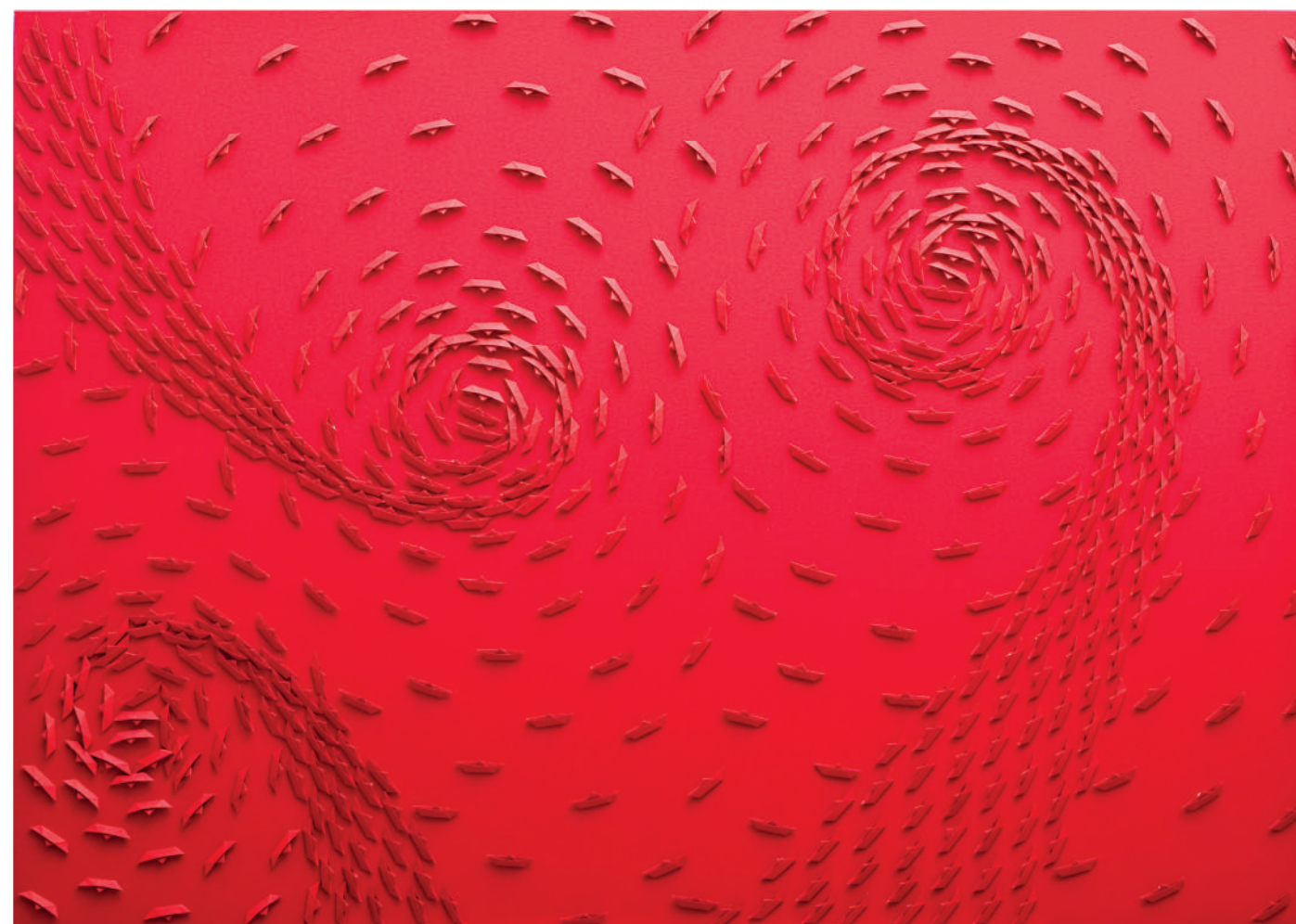
**vortice rosso**  
2012  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
100 x 100 cm



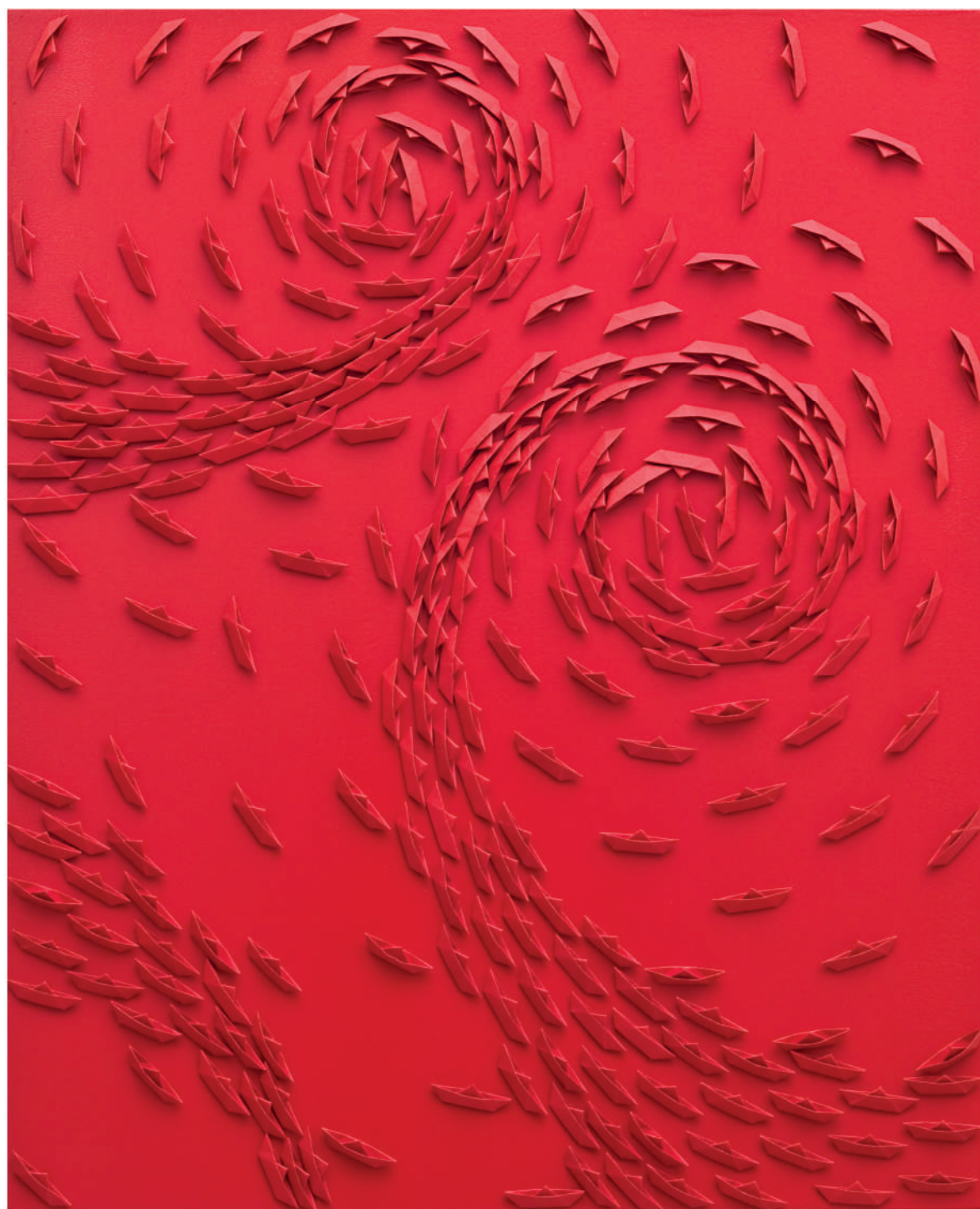
**vortice rosso**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
70 x 100 cm



**vortice rosso**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
70 x 100 cm



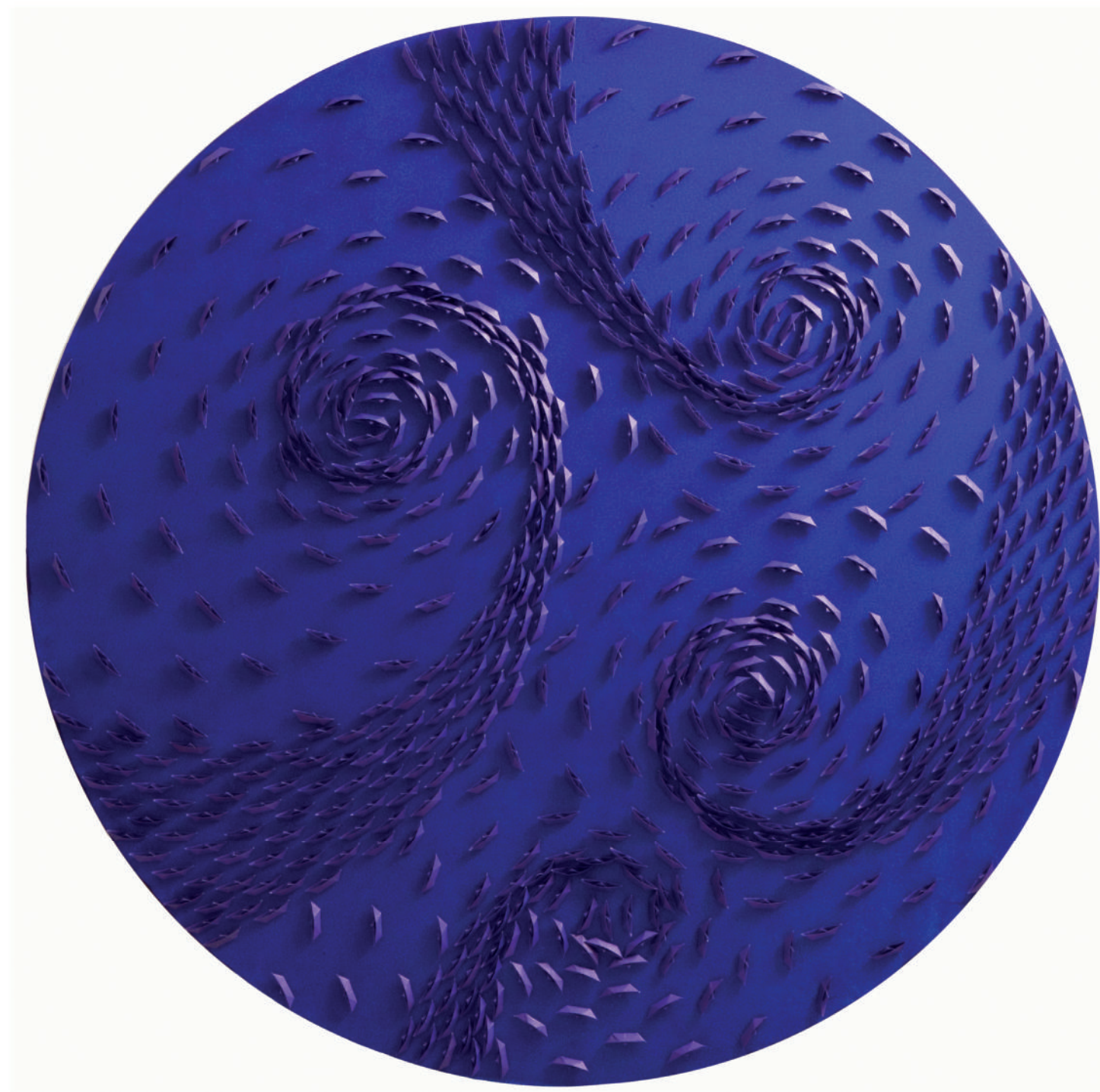
**vortice rosso**  
2014  
barche di carta su tela e acrilico /  
paper boats on canvas and acrylic  
55 x 45 cm



**dittico rosso**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
20 x 40 cm

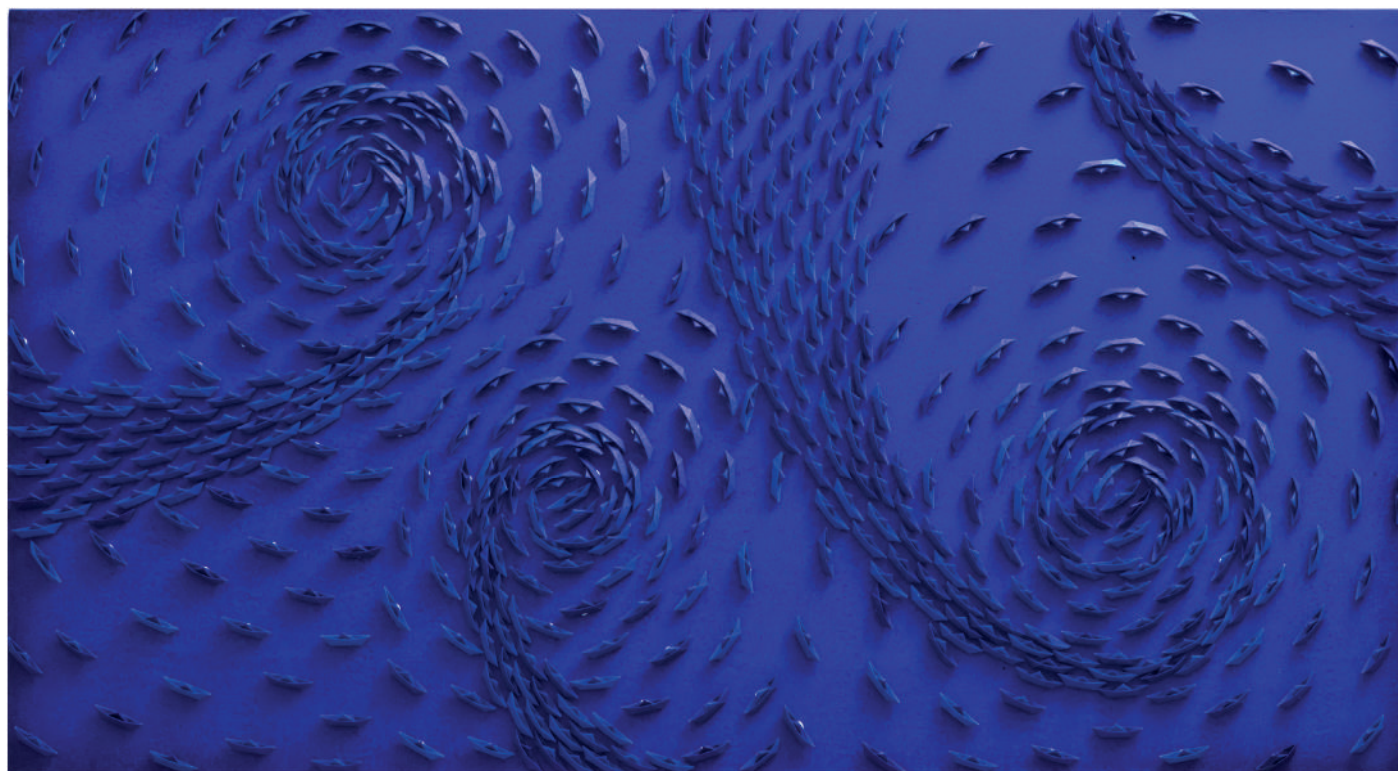


**vortice**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
Ø 100 cm

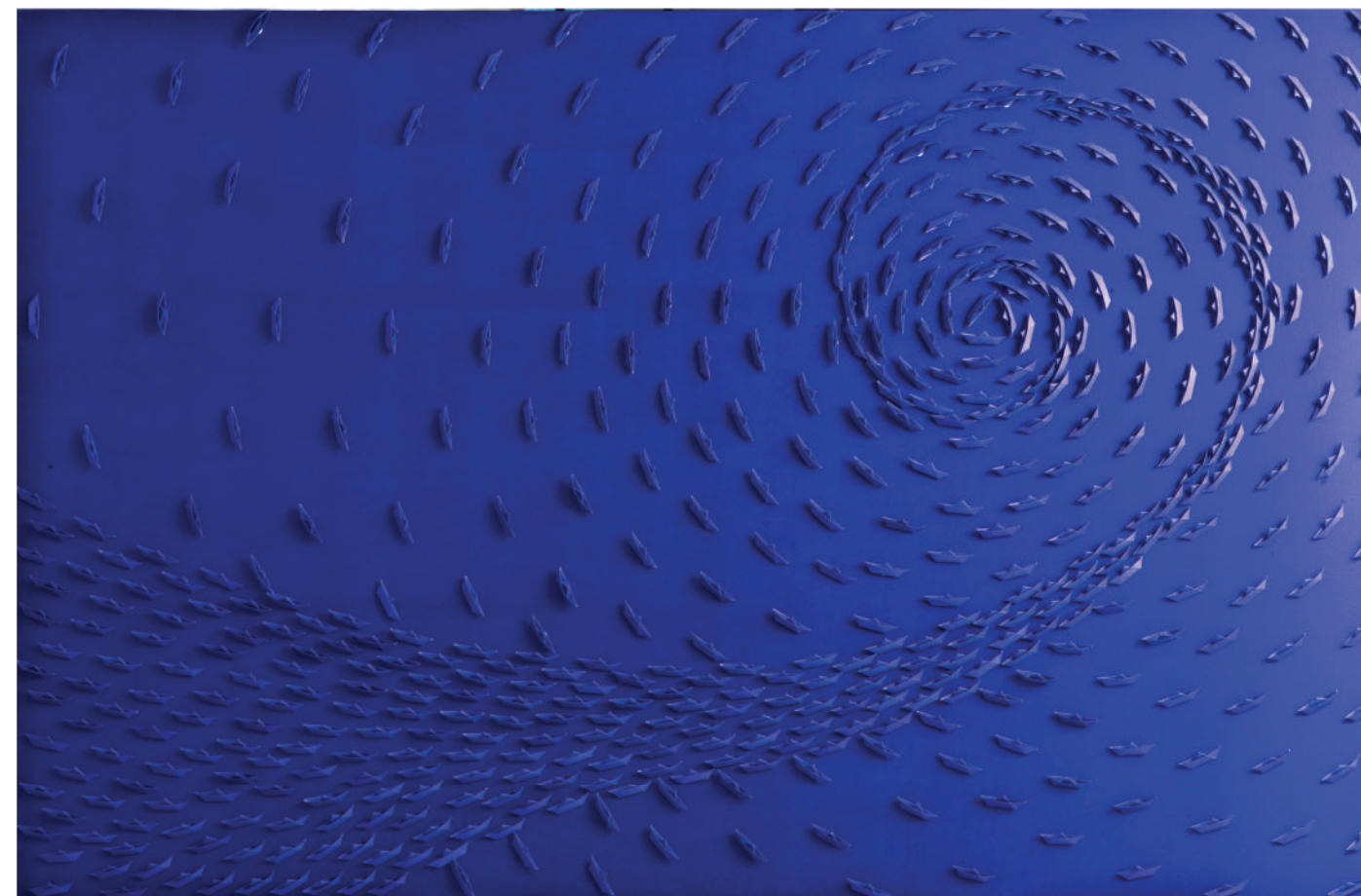




**vortice blu**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
60 x 110 cm



**vortice blu**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
80 x 120 cm

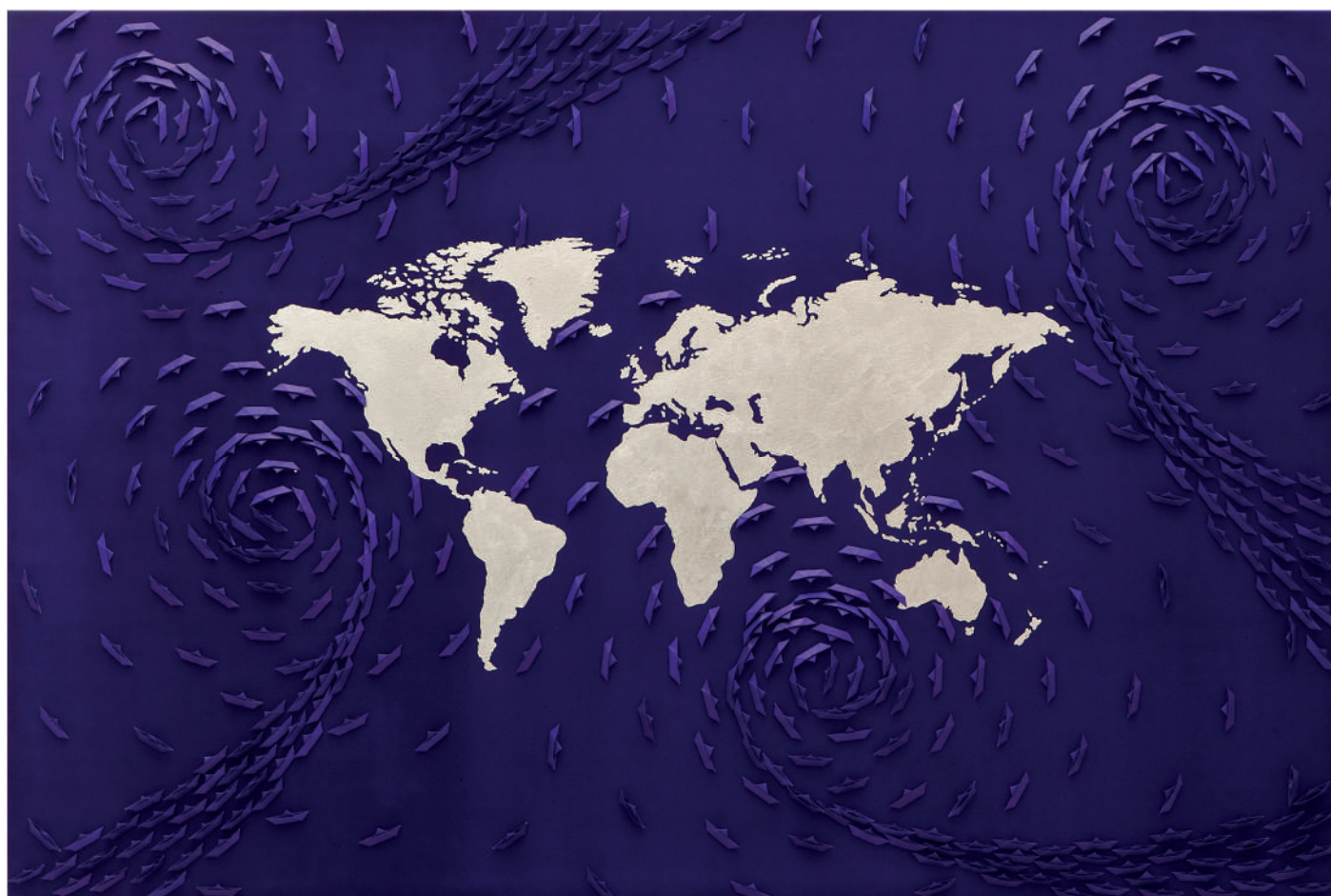


**mondo argento**

2014

barche di carta su tela e foglia argento /  
paper boats on canvas and silver leaf

80 x 120 cm

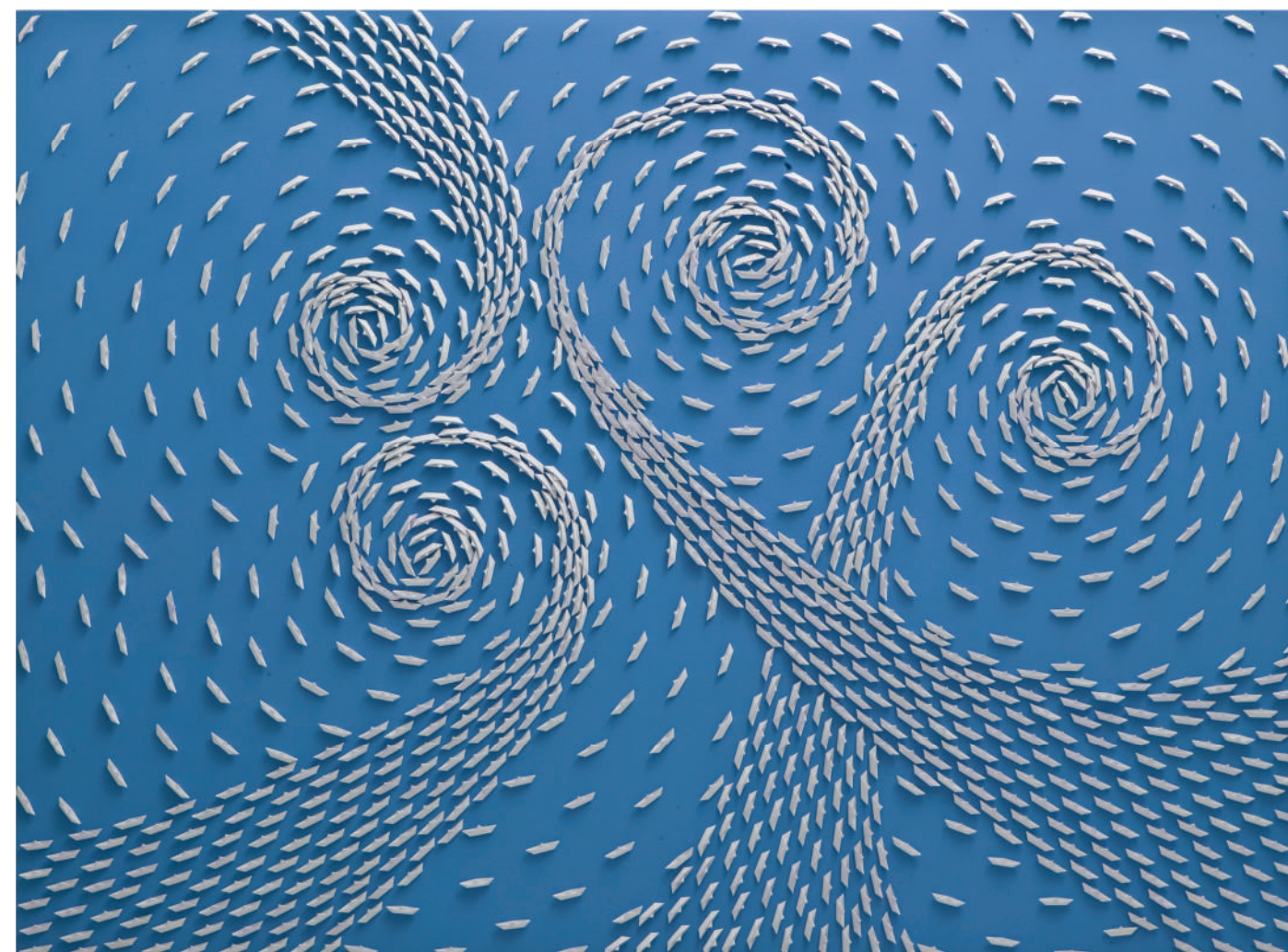


**vortice**

2014

barche di carta su tela /  
paper boats on canvas

110 x 150 cm



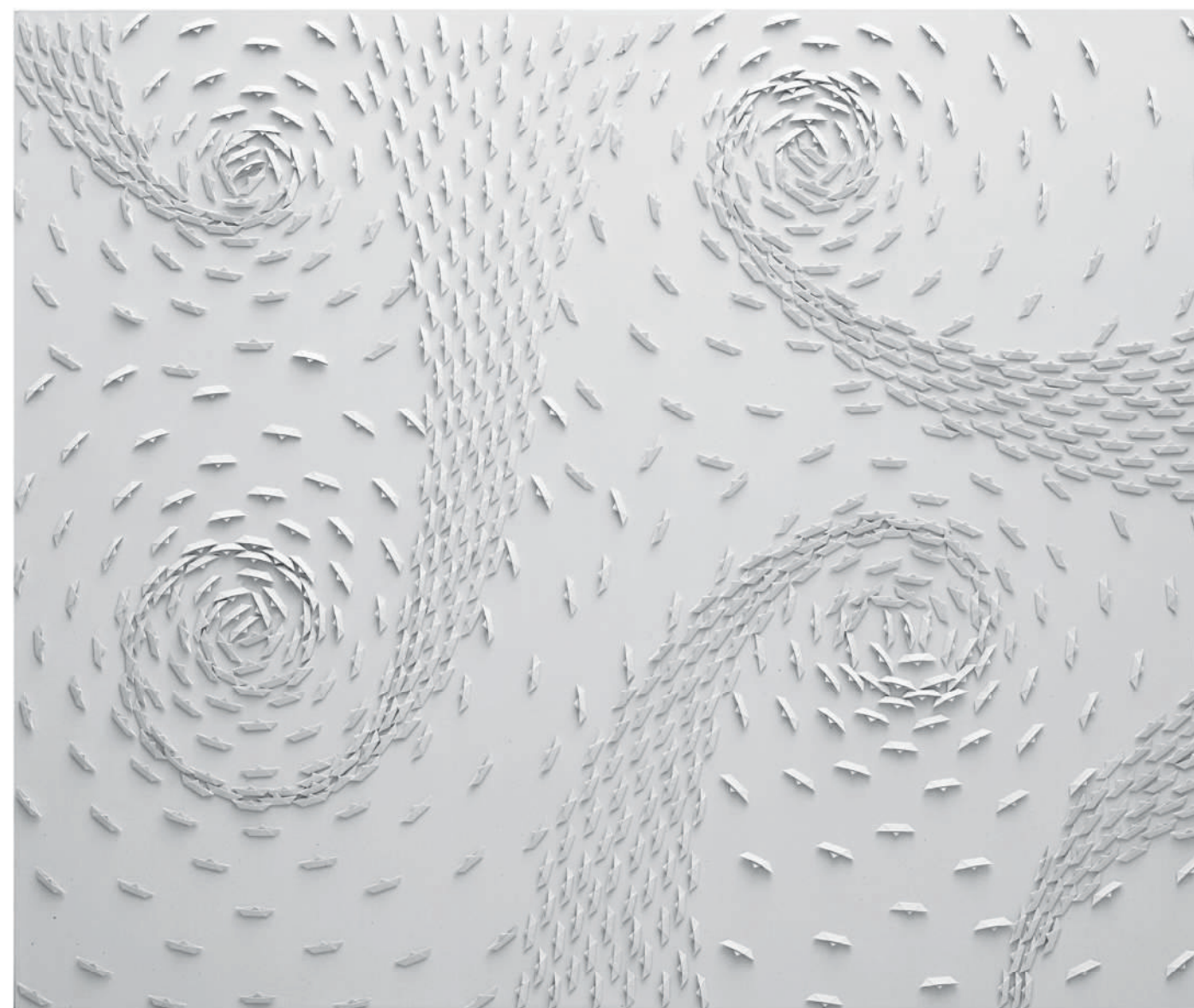
liguria  
2013  
barche di carta su carta stradale /  
paper boats on road map  
52 x 110 cm



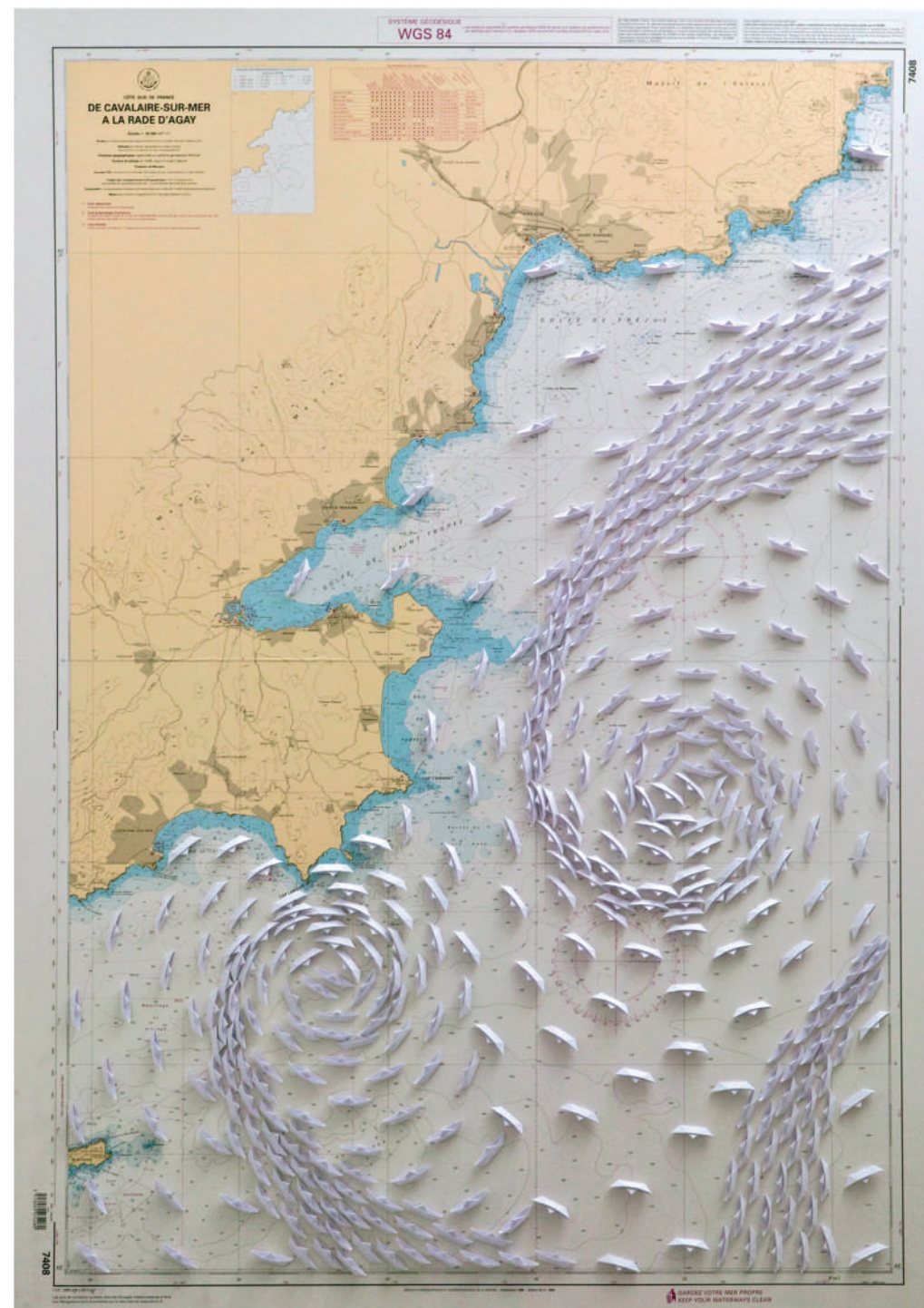
**vortice**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
40 x 40 cm



**vortice bianco**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
100 x 120 cm



de cavalaire sur mer...  
2014  
barche di carta su carta nautica /  
paper boats on chart  
118 x 84 cm



miami  
2014  
barche di carta su carta nautica /  
paper boats on chart  
103 x 71 cm



mondo oro

2014

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

120 x 160 cm



42

mondo oro

2014

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

100 x 150 cm

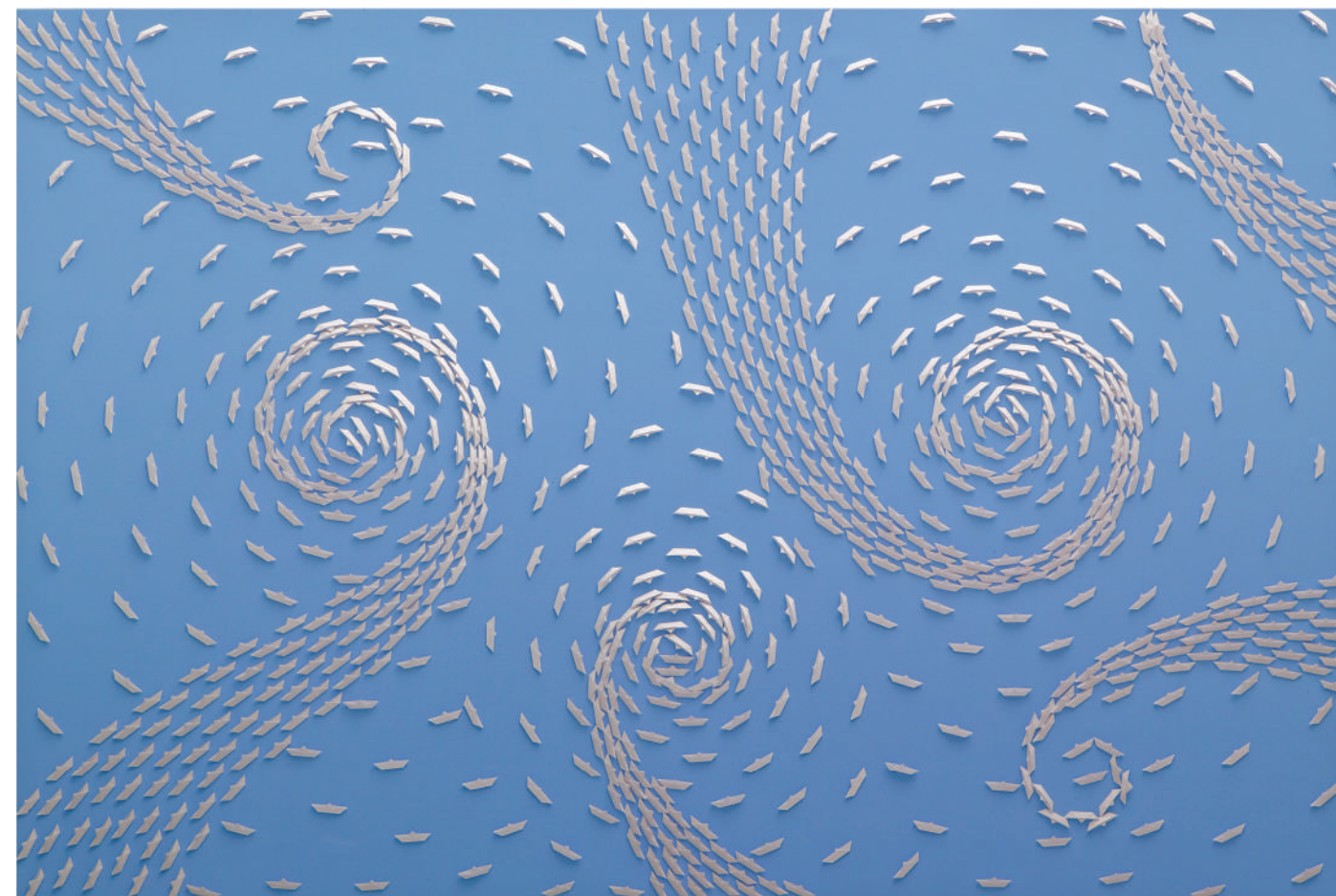


43

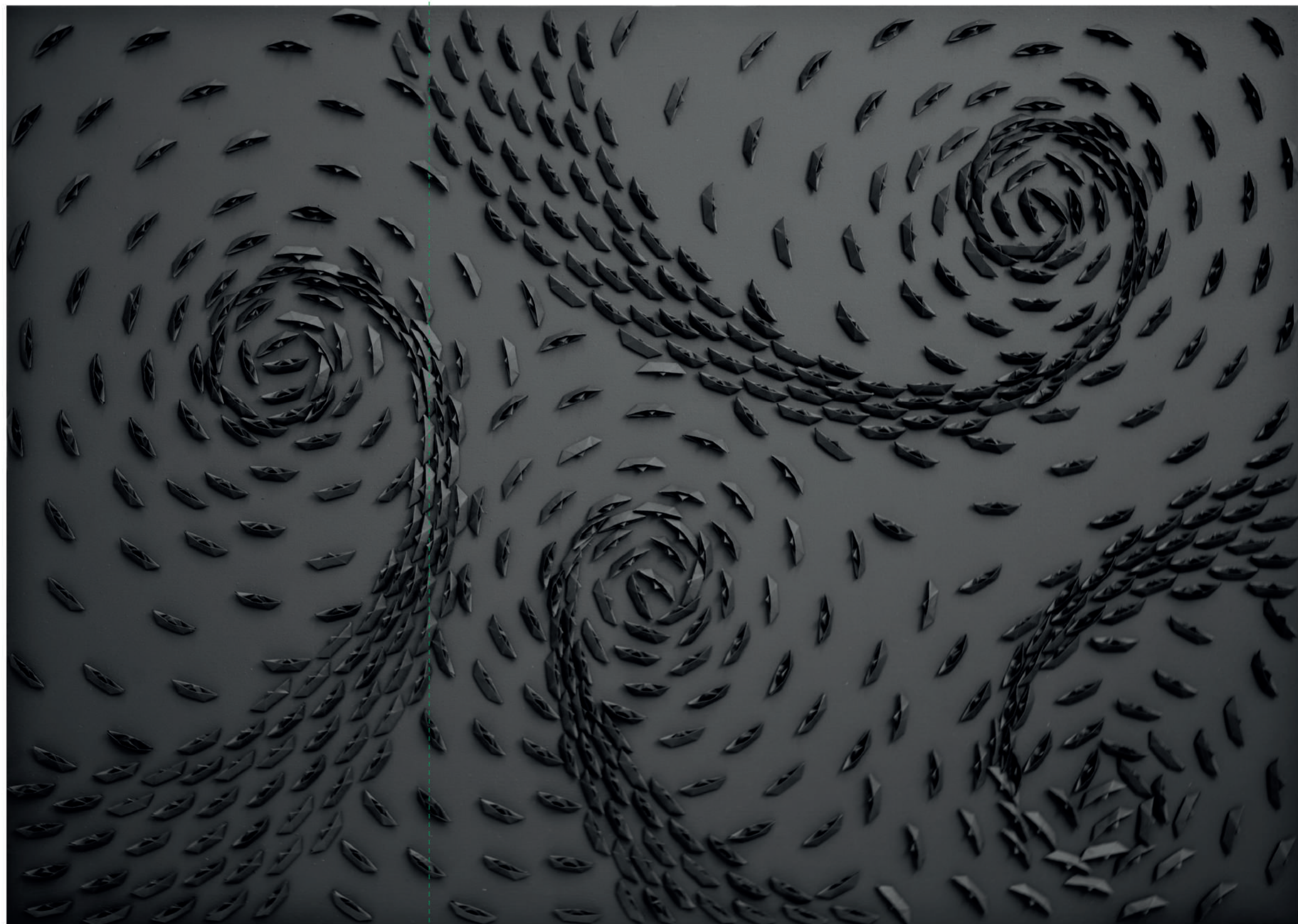
**vortice bianco**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
100 x 150 cm



**vortice bianco**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
100 x 150 cm



**vortice nero**  
2011  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
70 x 100 cm

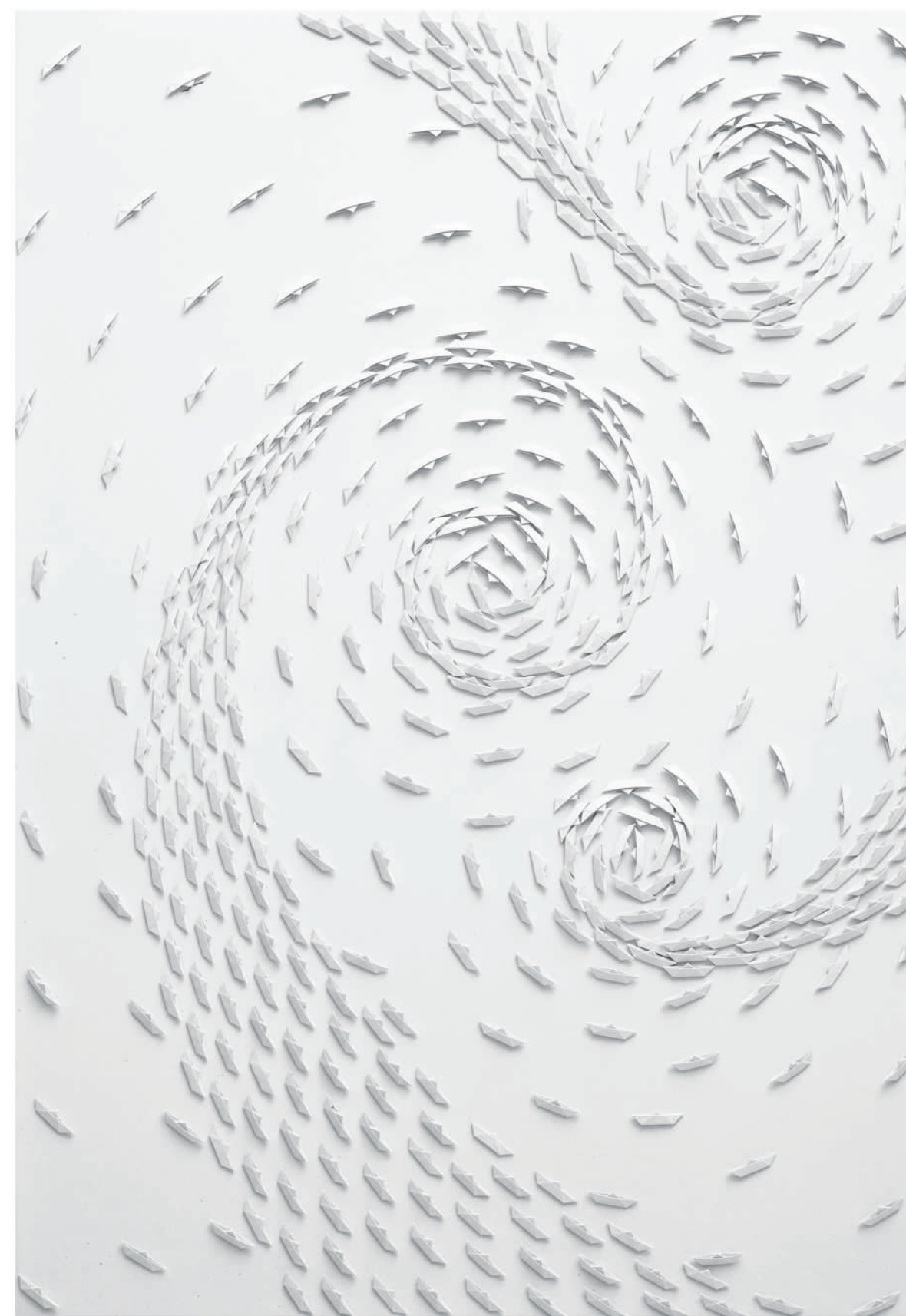




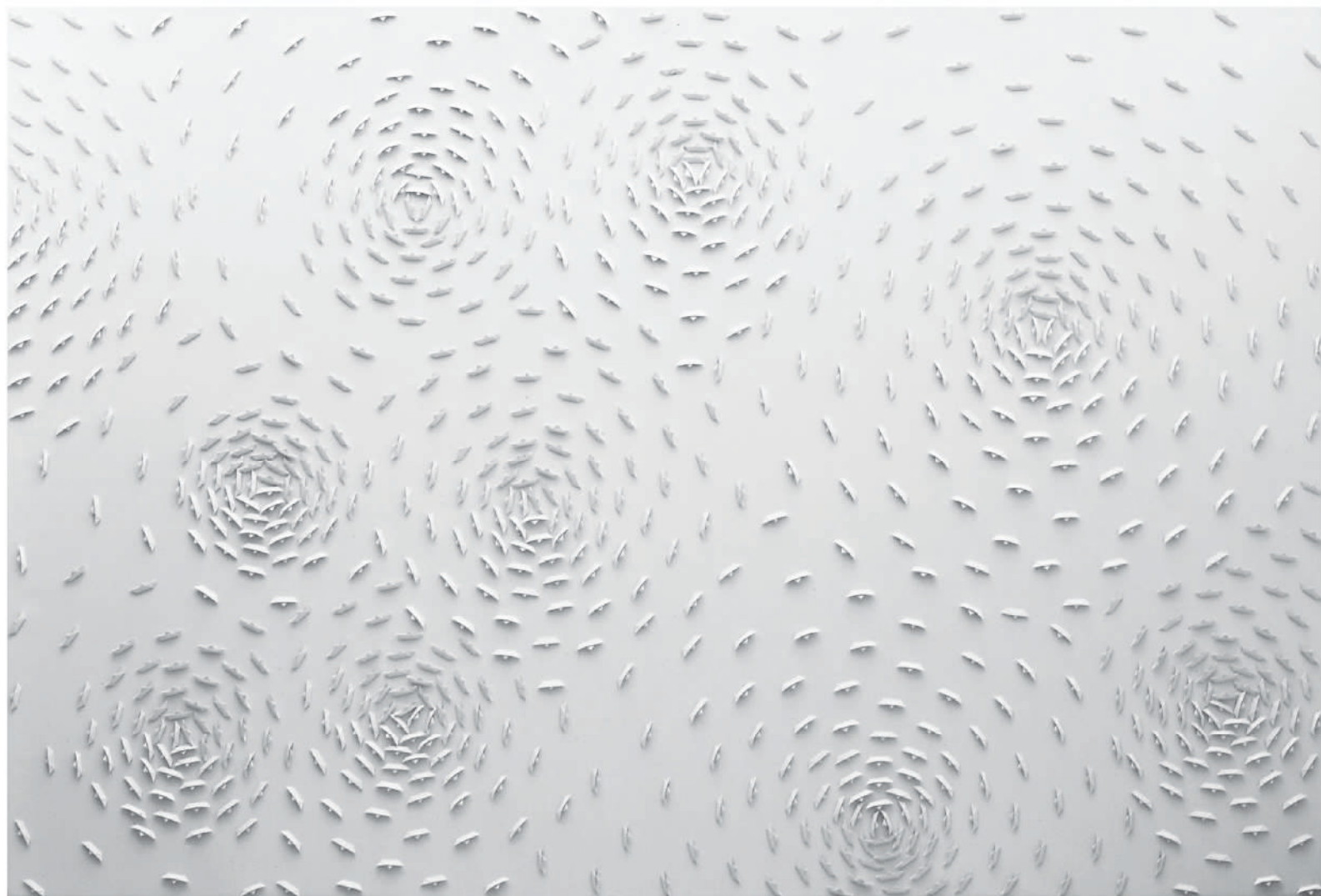
**vortice bianco**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
30 x 30 cm



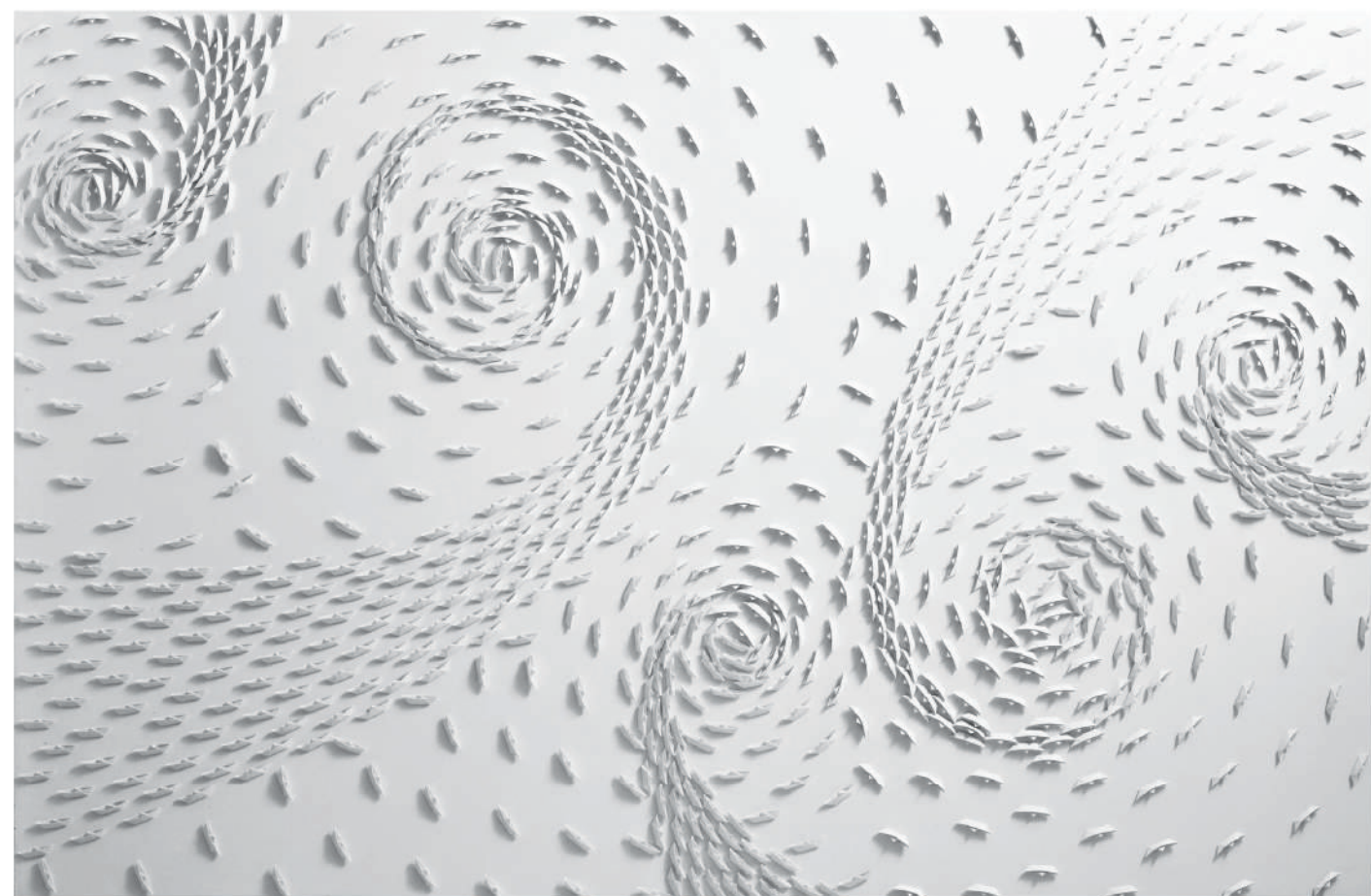
**vortice**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
100 x 70 cm

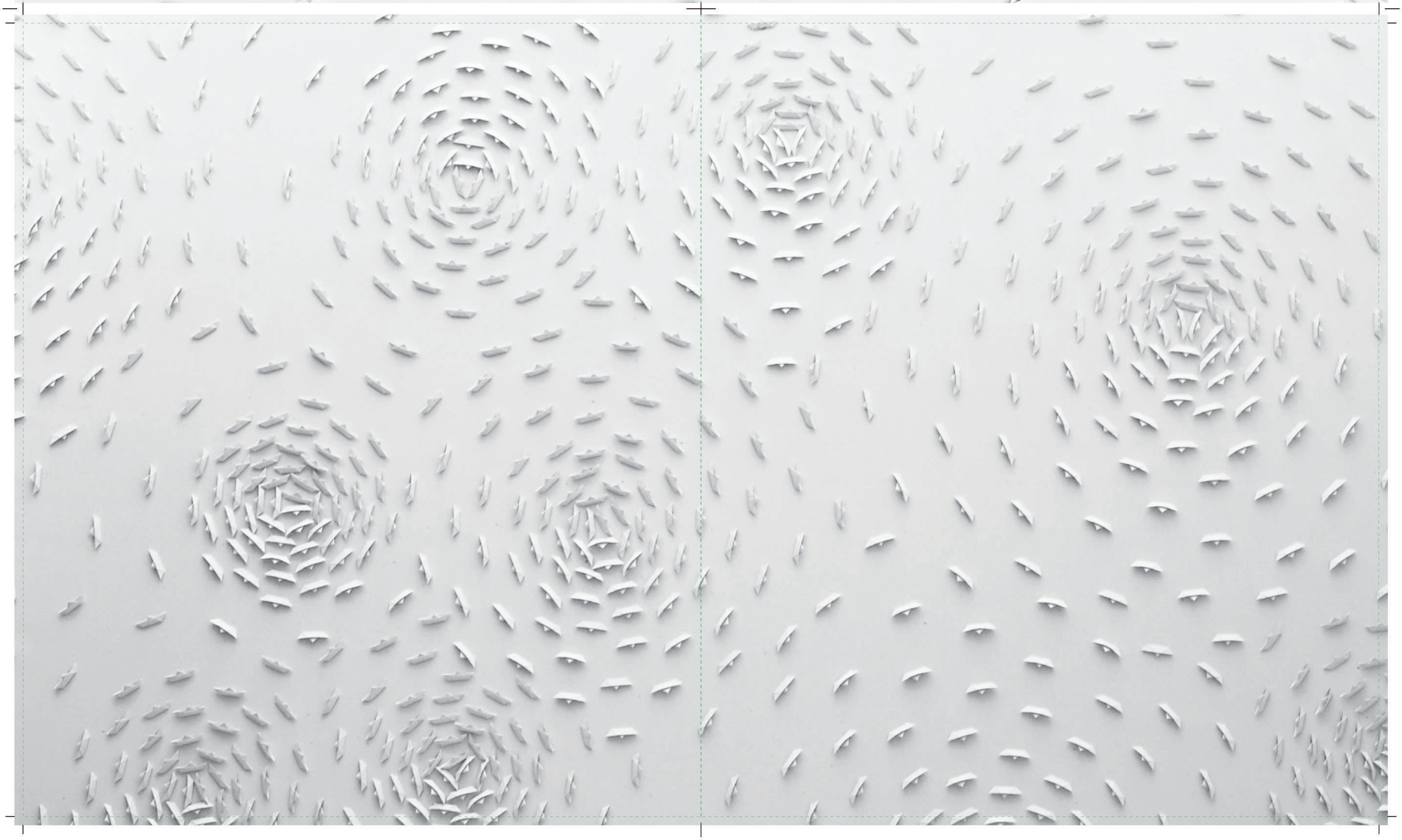


**sfere**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
125 x 185 cm

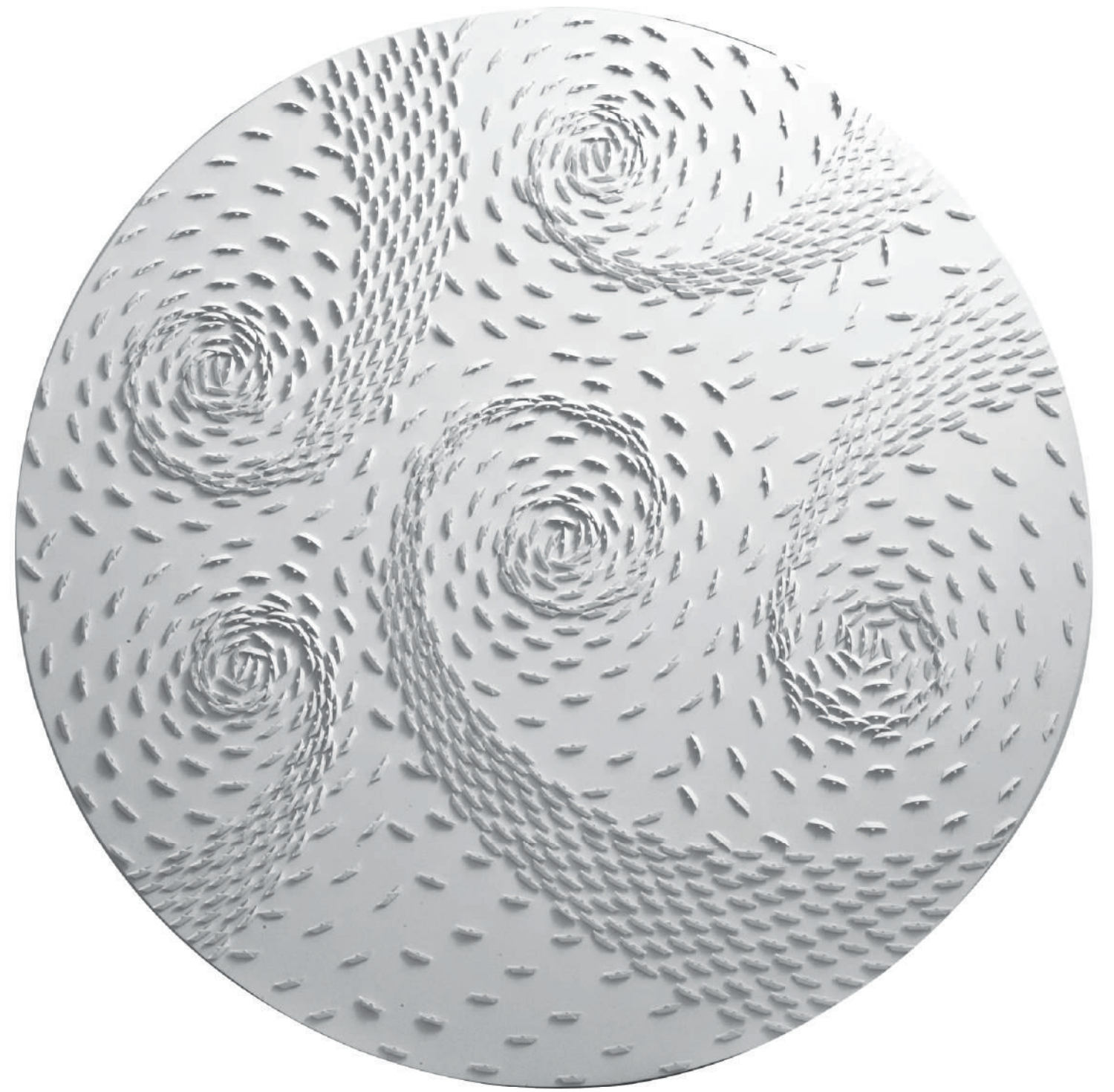


**vortice**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
95 x 145 cm





**vortice**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
Ø 140 cm



**vortice cotone**  
2014  
barche di carta su cotone /  
paper boats on cotton  
70 x 50 cm

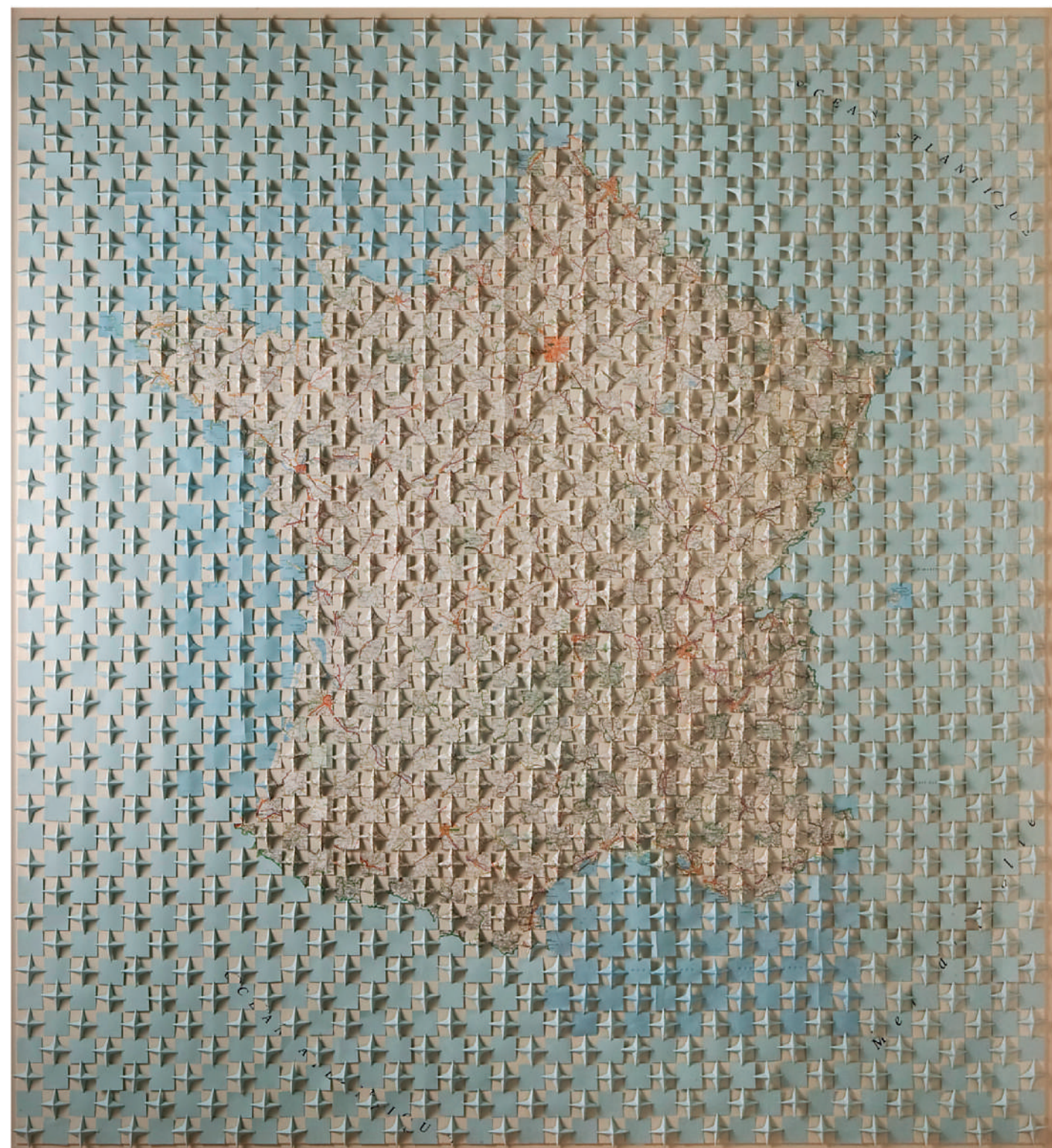


**vortice cotone**  
2013  
barche di carta su cotone /  
paper boats on cotton  
20 x 40 cm



francia piegata  
2000  
carta geografica piegata /  
folded map  
183 x 168 cm

58



59

**mondo oro**

2015

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

95 x 145 cm

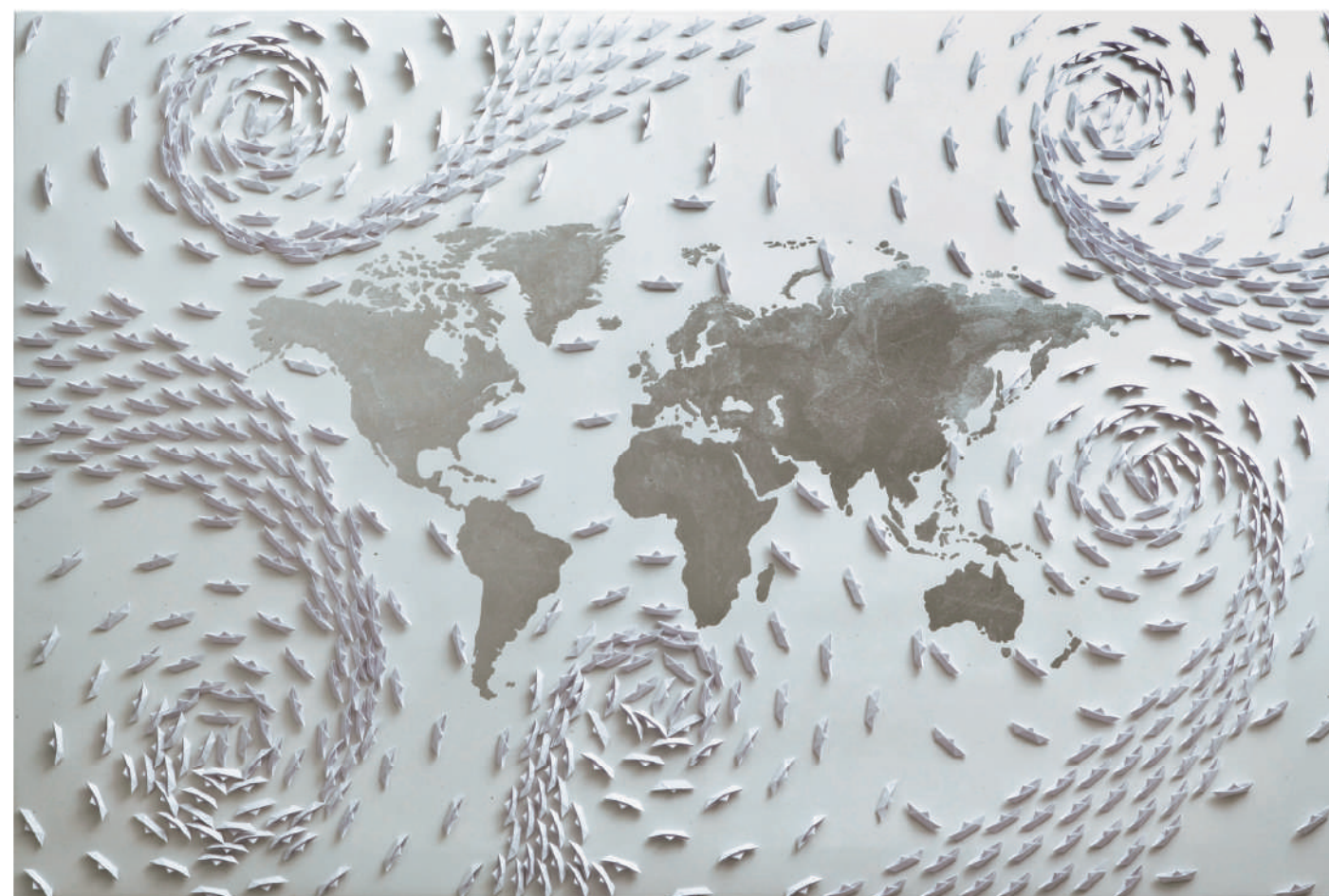


**mondo argento**

2015

barche di carta su tela e foglia argento /  
paper boats on canvas and silver leaf

80 x 120 cm

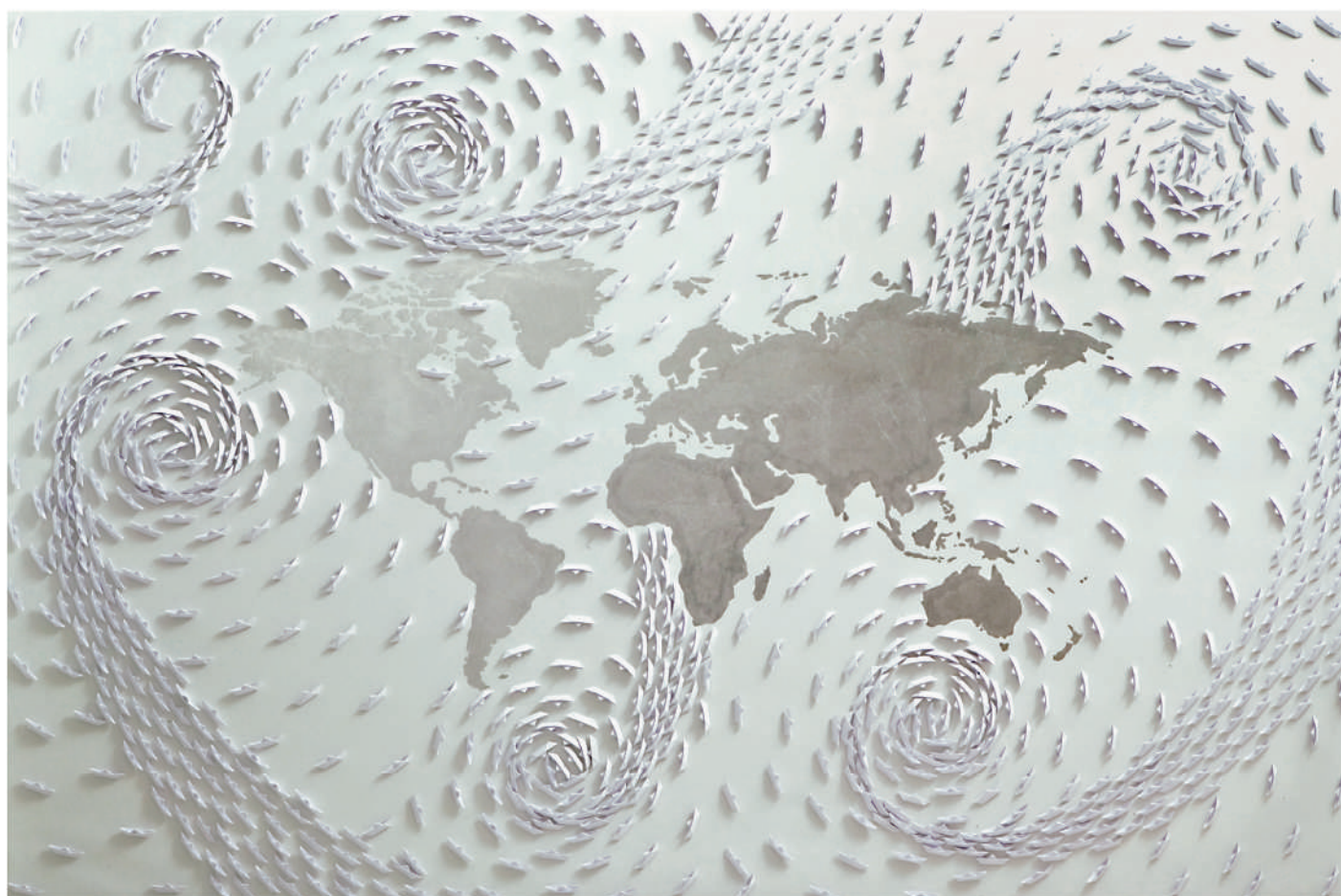


**mondo argento**

2014

barche di carta su tela e foglia argento /  
paper boats on canvas and silver leaf

100 x 150 cm



**mondo oro**

2014

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

100 x 150 cm

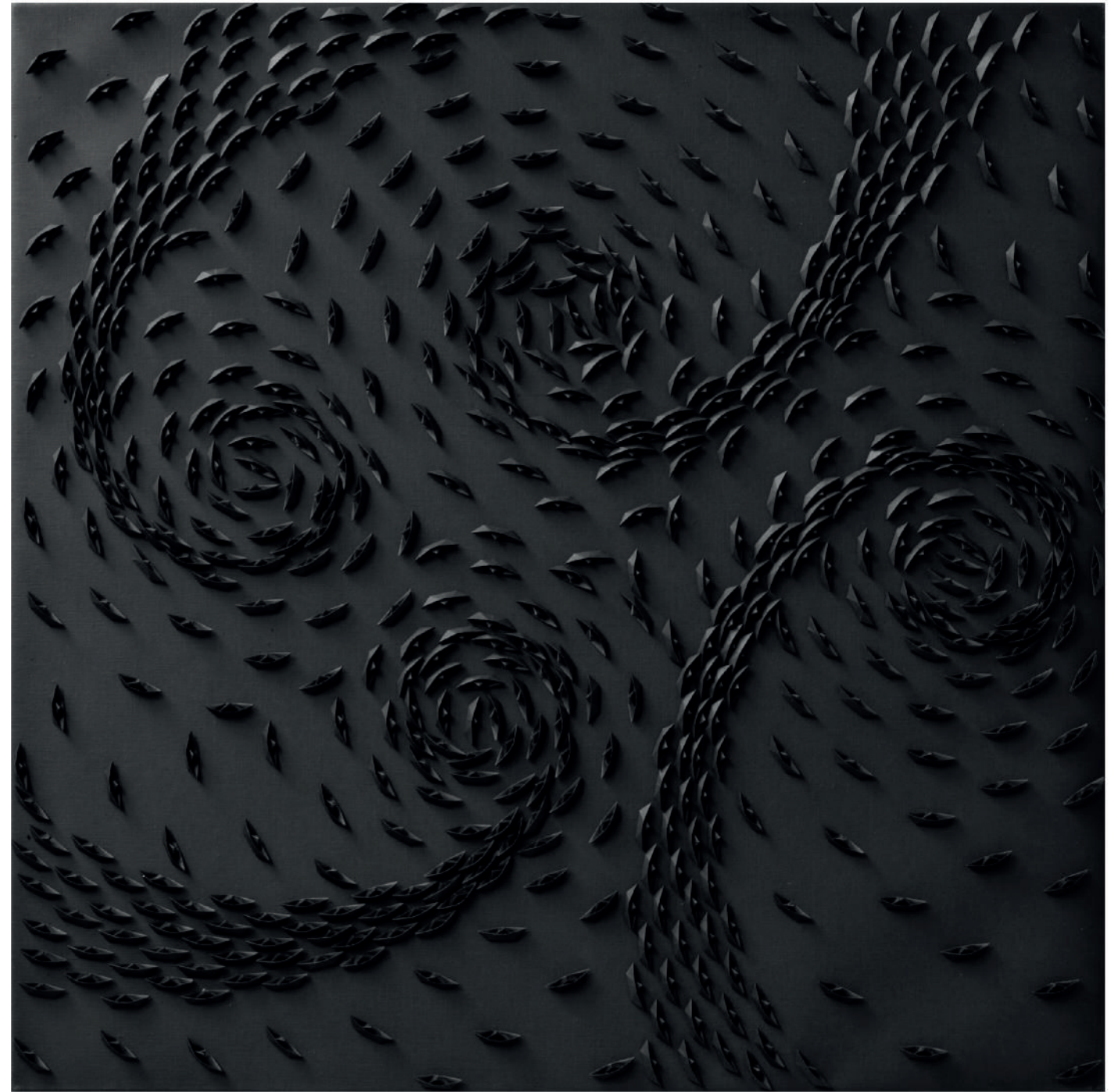




**vortice nero**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
30 x 30 cm



**vortice nero**  
2011  
barche di carta su tela / paper boats on canvas  
87 x 87 cm



**annuus**  
2005  
acrilico su tela /  
acrylic on canvas  
180 x 150 cm



**mondo oro**  
2015  
barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf  
90 x 145 cm



**italia piegata**  
2013  
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
105 x 92 cm



**italia argento**  
2014  
barche di carta su tela e foglia argento /  
paper boats on canvas and silver leaf  
140 x 110 cm



**mondo oro**

2014

barche di carta su cotone e foglia oro /  
paper boats on cotton and golden leaf  
100 x 150 cm



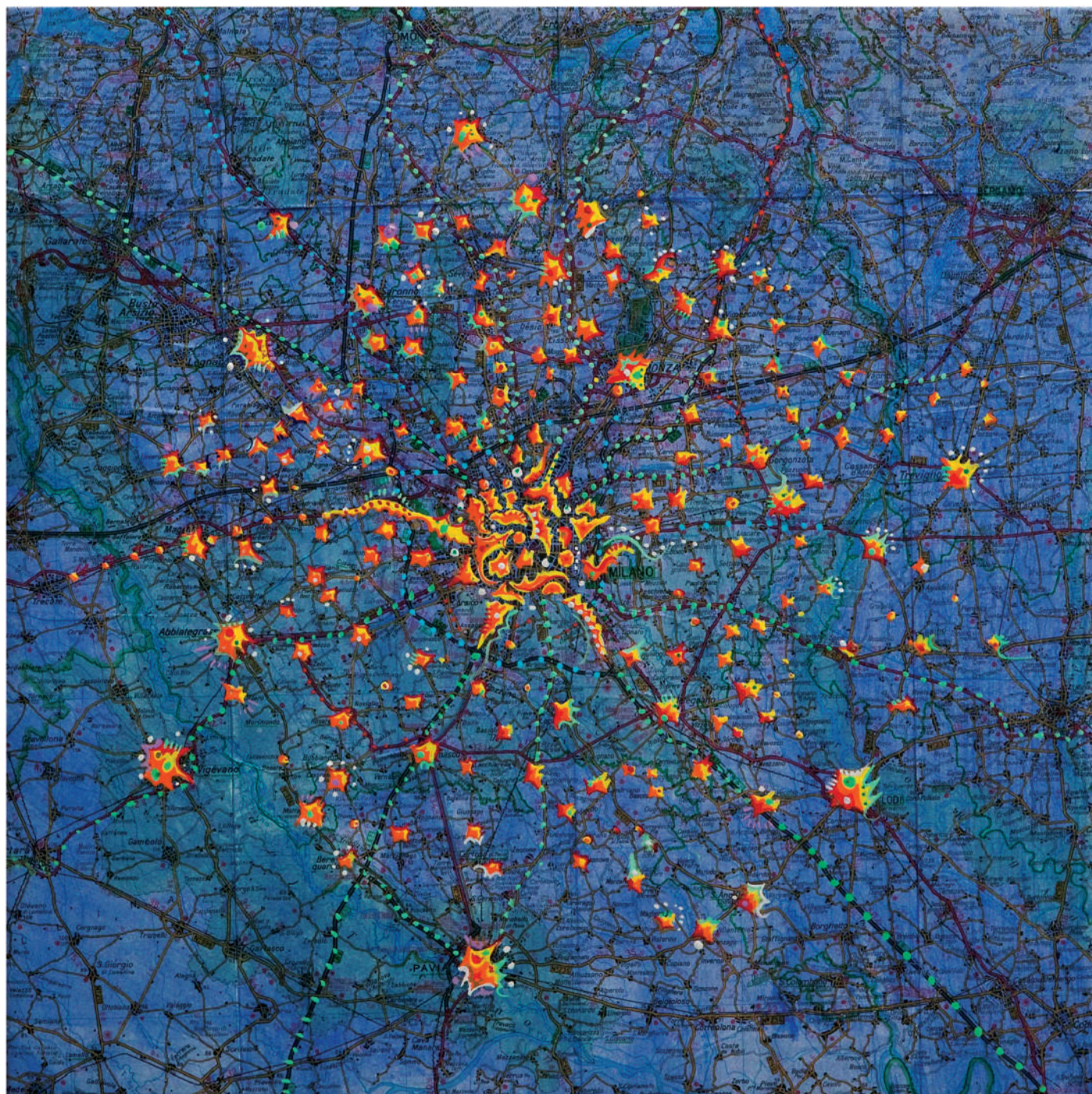
**mondo argento**

2014

barche di carta su cotone e foglia argento /  
paper boats on cotton and silver leaf  
100 x 150 cm



milano  
2015  
tecnica mista su carta stradale /  
mixed media on road map  
40 x 40 cm



notturno di padova  
2014  
tecnica mista su carta stradale /  
mixed media on road map  
30 x 20 cm



**mondo oro**

2014

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

110 x 175 cm



76

**mondo oro**

2015

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

95 x 145 cm



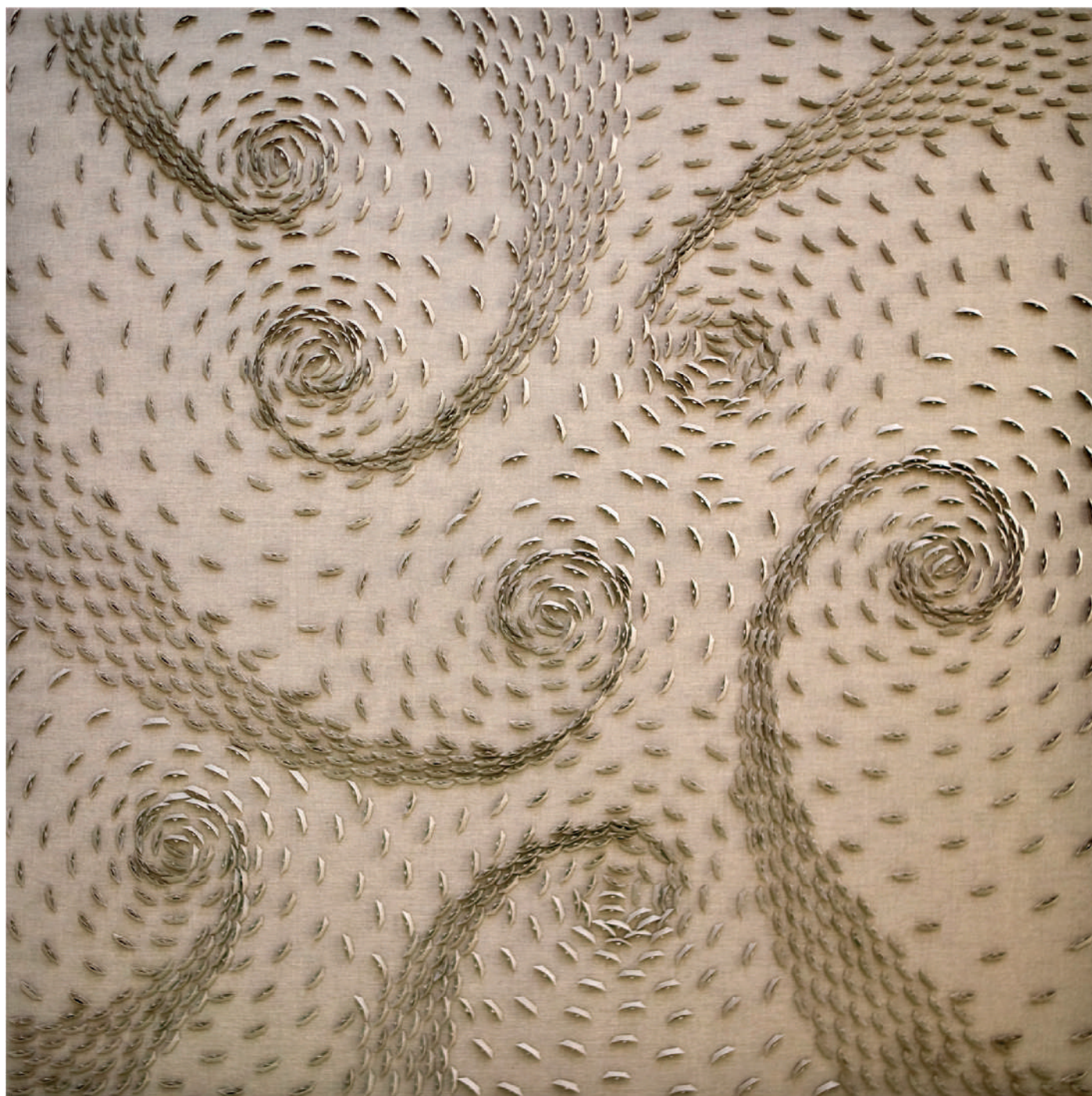
77

**vortice lino**

2011

barche di carta su lino /  
paper boats on linen

150 x 150 cm

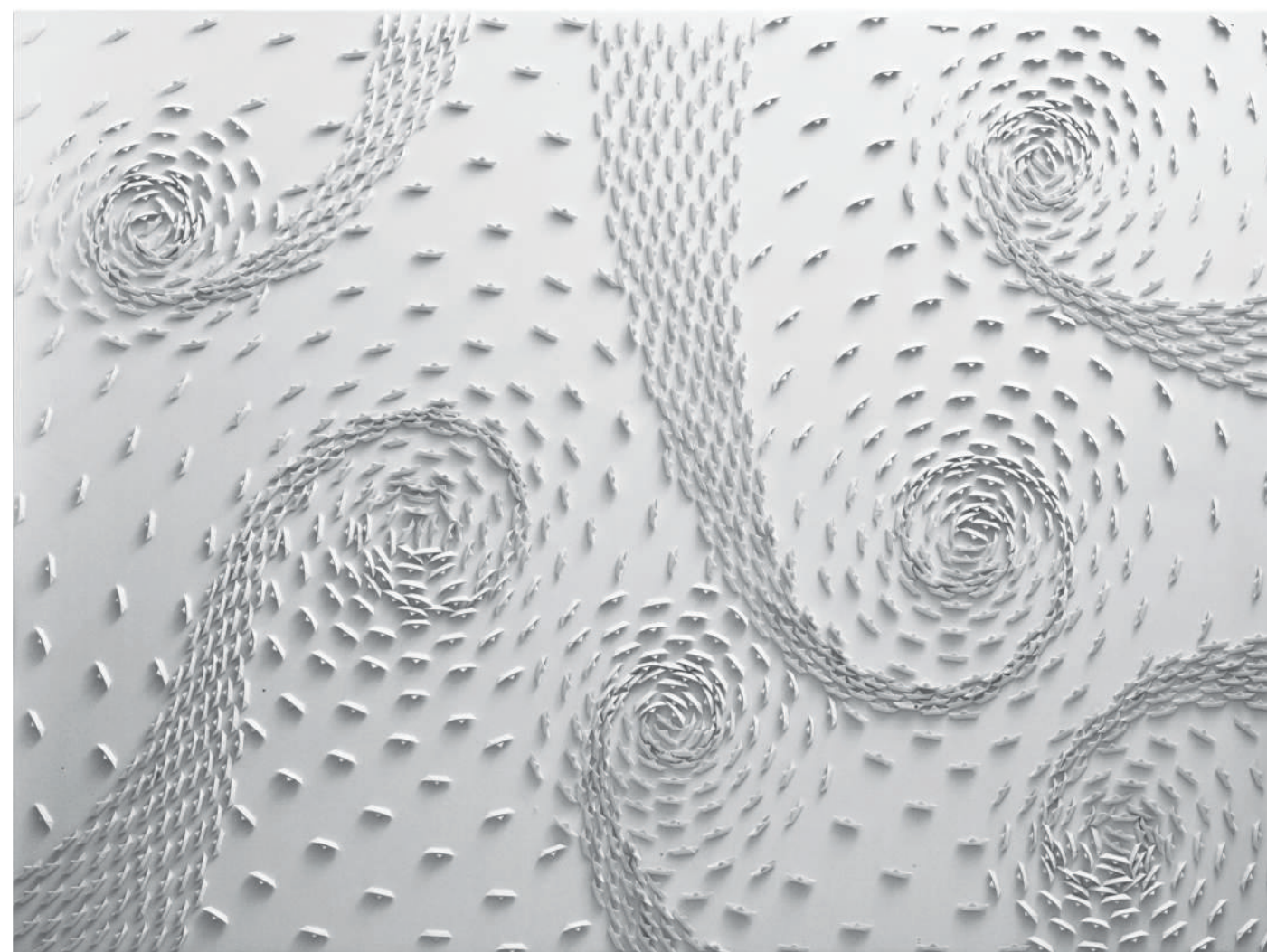


**vortice**

2014

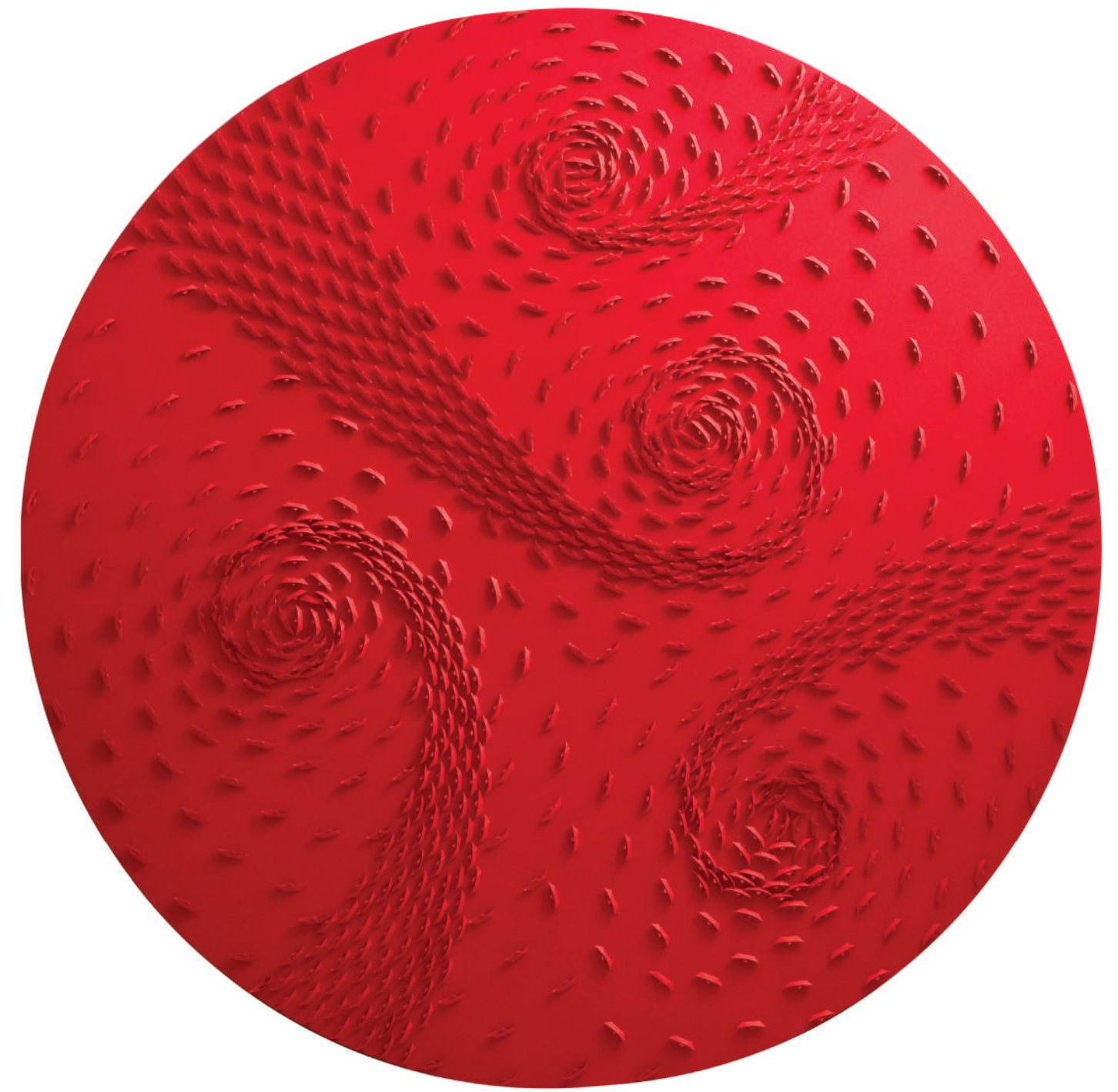
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas

120 x 160 cm





**vortice**  
2015  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
Ø 140 cm



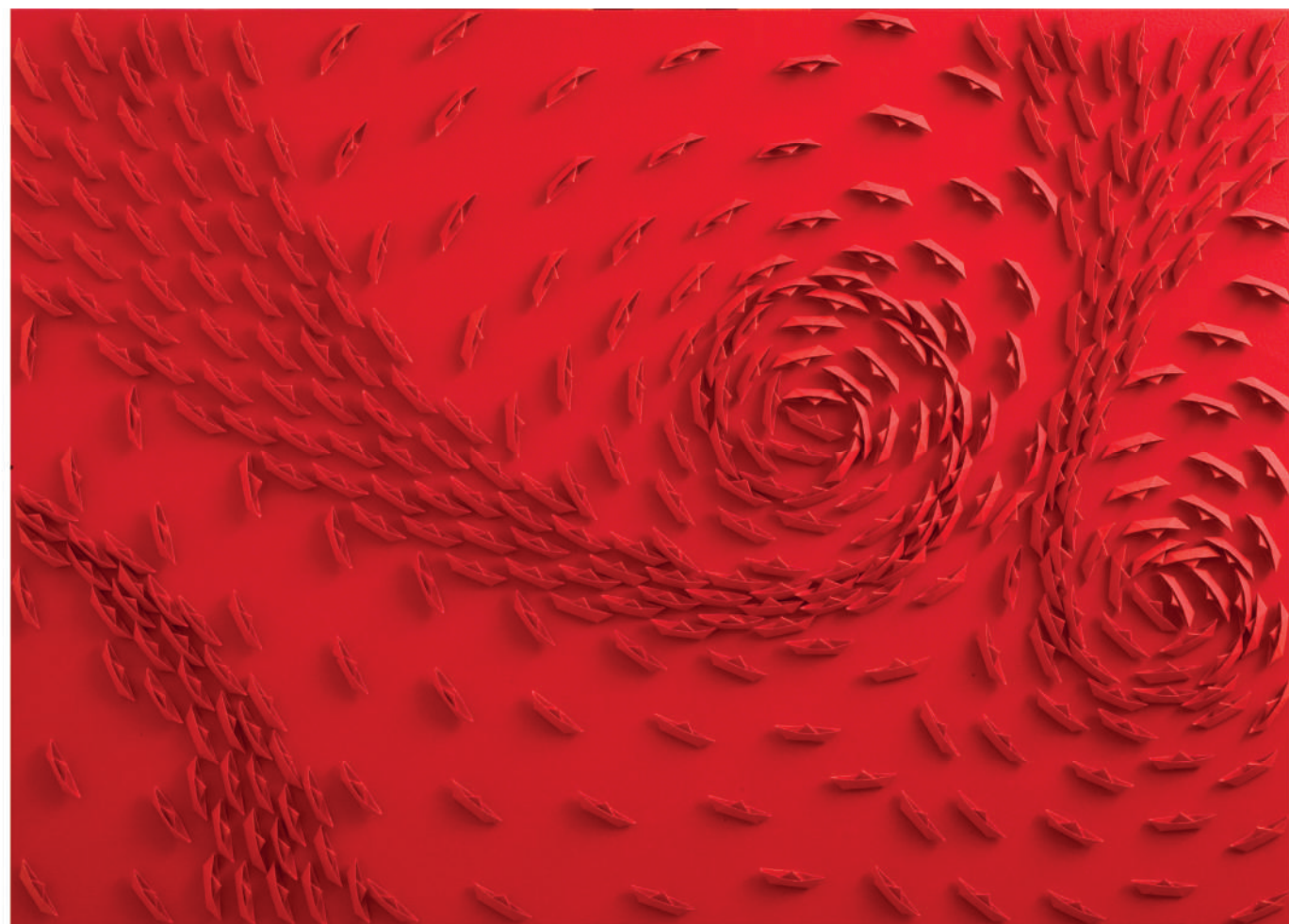
**costellazione**  
2014  
stelle di carta su tela /  
paper stars on canvas  
120 x 150 cm



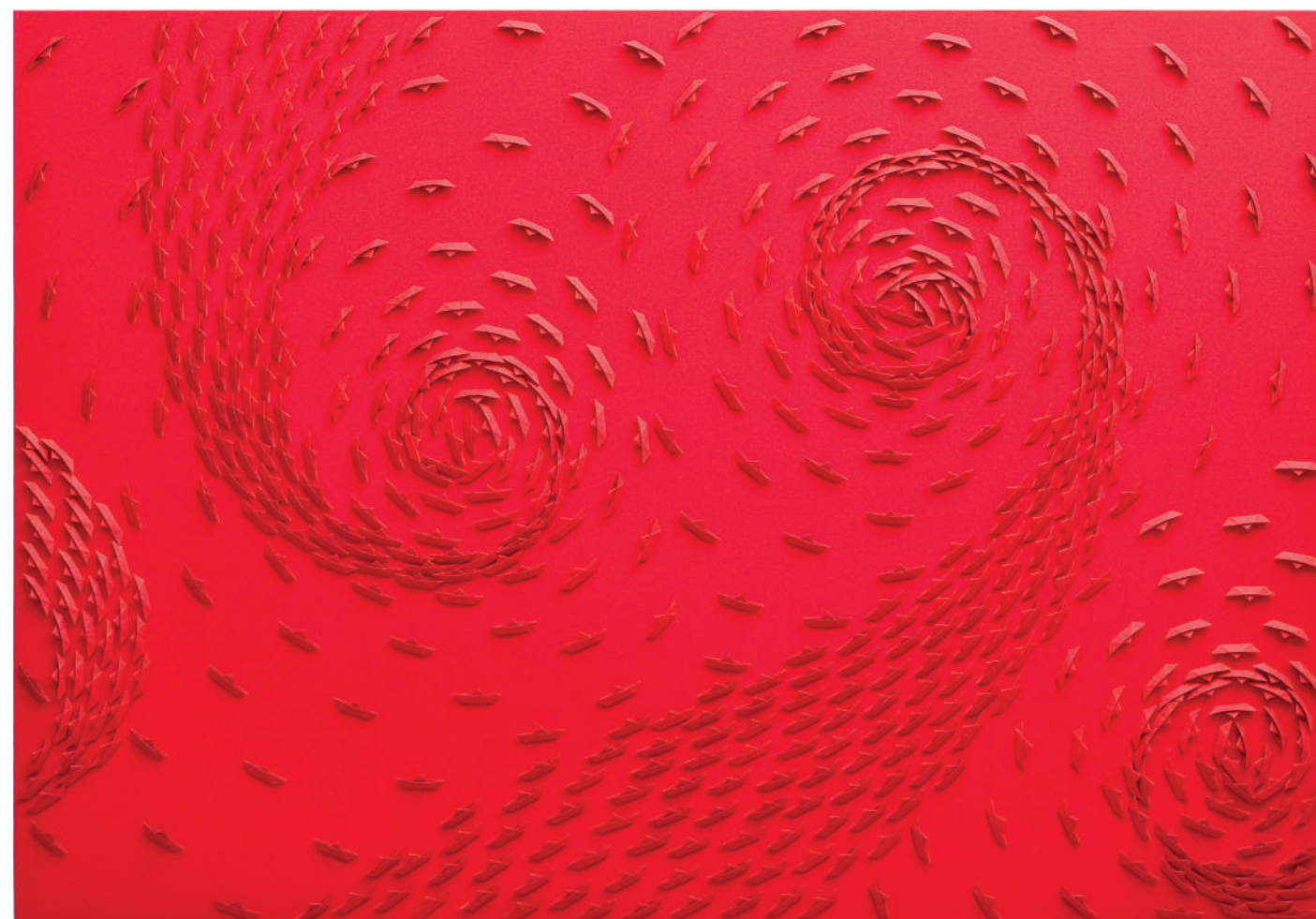
**costellazione**  
2015  
stelle di carta su tela /  
paper stars on canvas  
95 x 145 cm



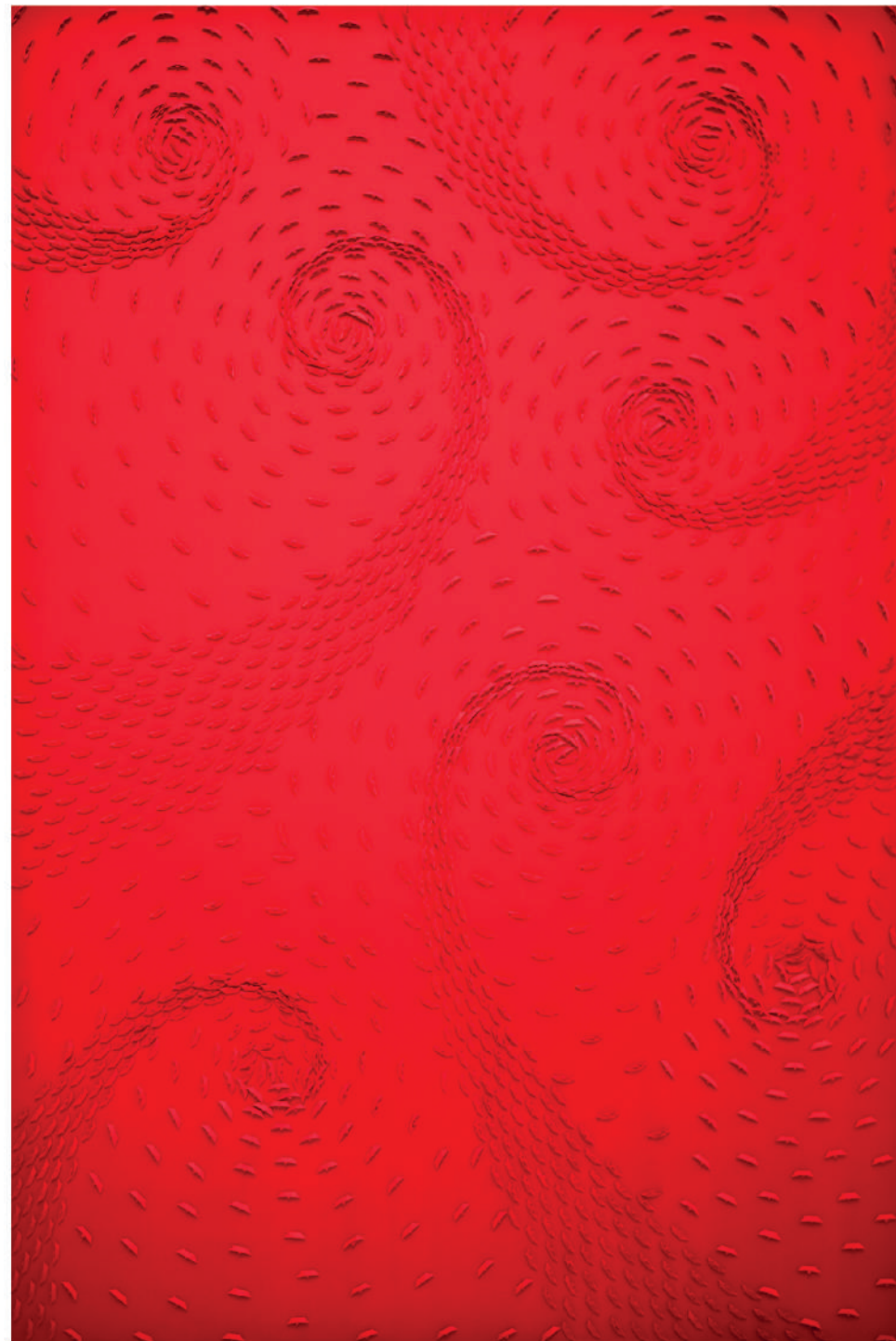
**vortice rosso**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
50 x 70 cm



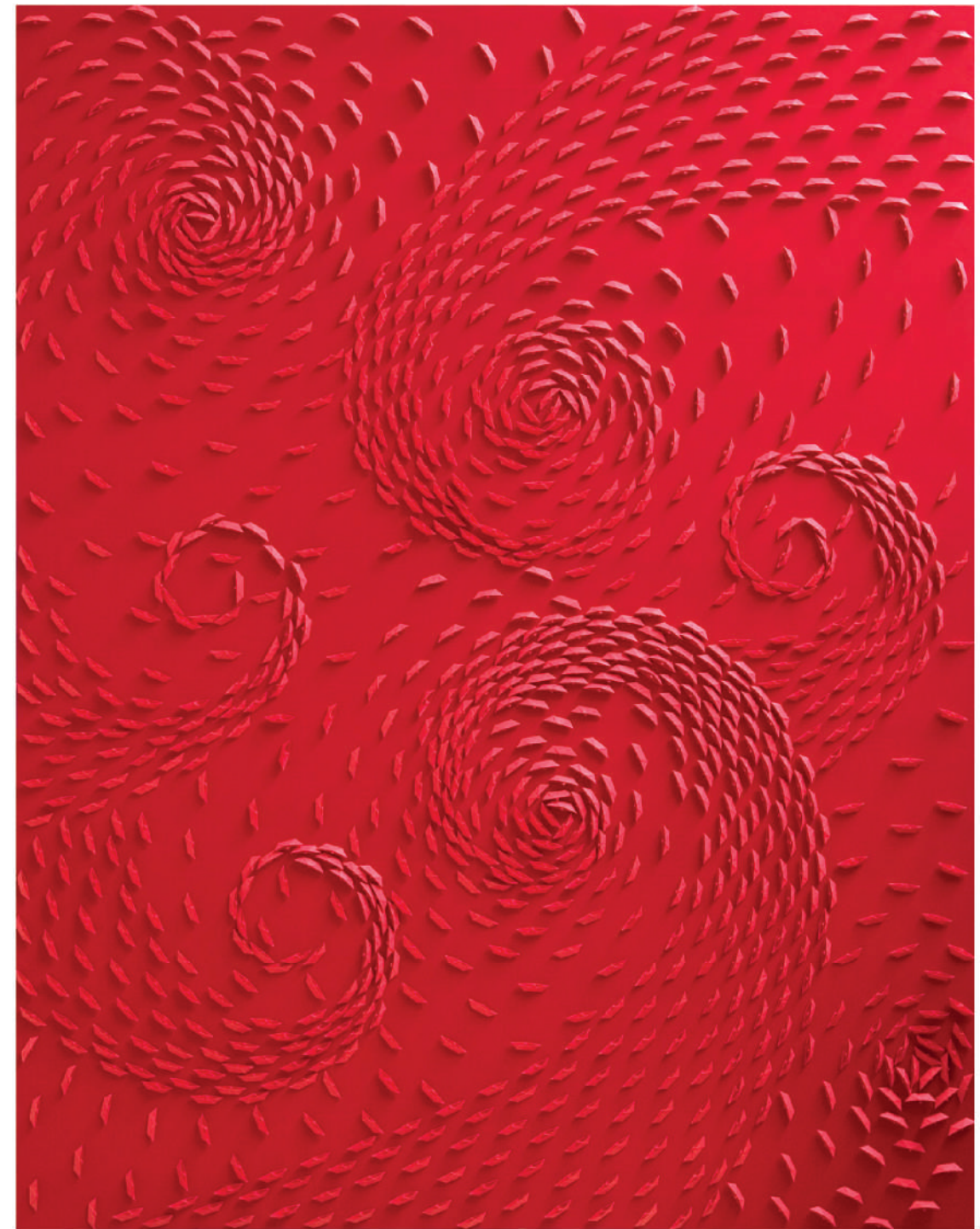
**vortice rosso**  
2014  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
70 x 100 cm



**vortice rosso**  
2011  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
200 x 140 cm



**vortice rosso**  
2008  
barche di carta su tela /  
paper boats on canvas  
150 x 120 cm





**eliditemo**  
2005  
acrilico su tela /  
acrylic on canvas  
150 x 120 cm

**centaurea**  
2005  
acrilico su tela /  
acrylic on canvas  
150 x 200 cm

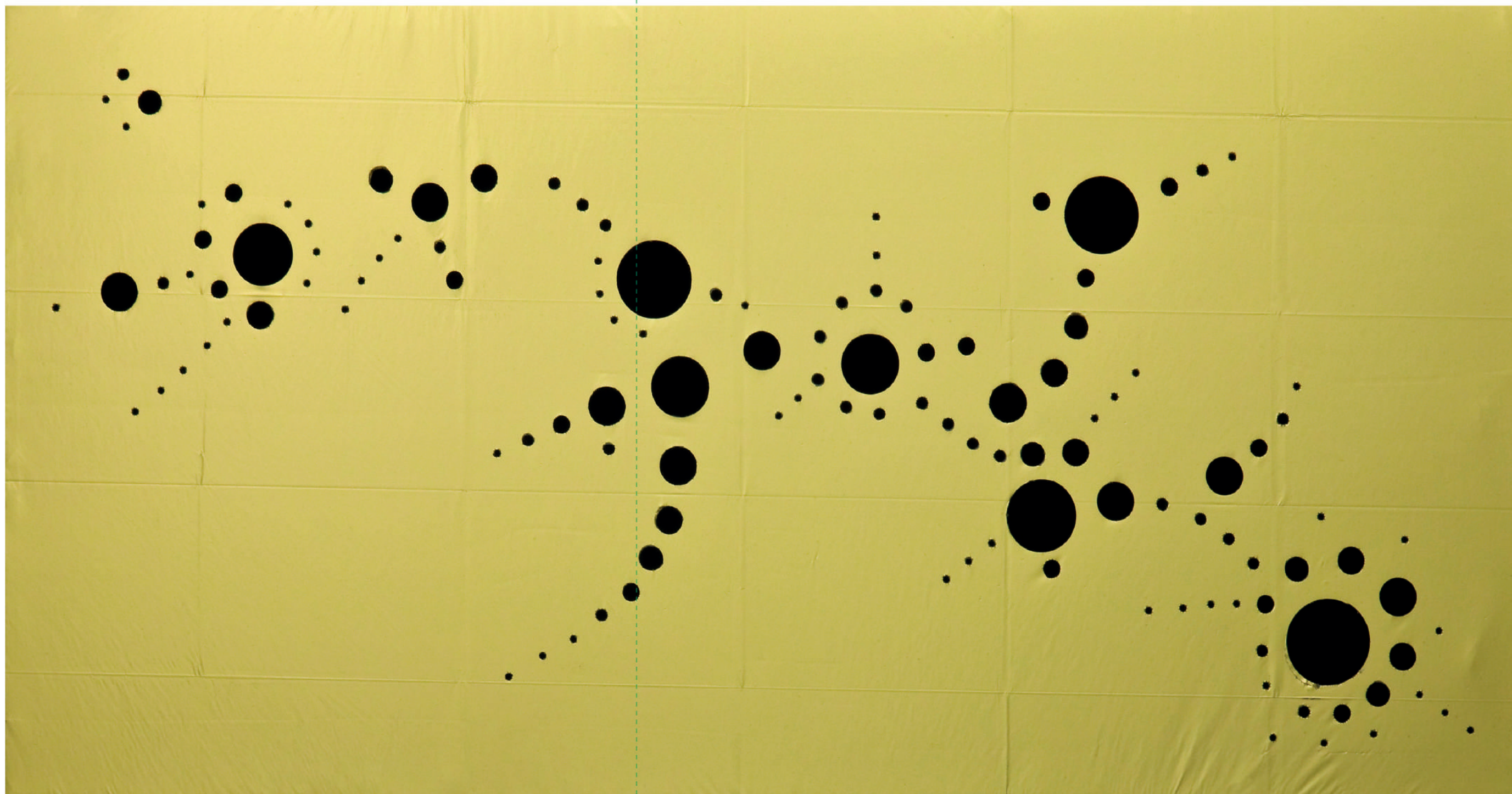


**coperta termica**

2015

tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet

35 x 60 cm



**mondo oro**

2014

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

100 x 150 cm



92

**mondo oro**

2015

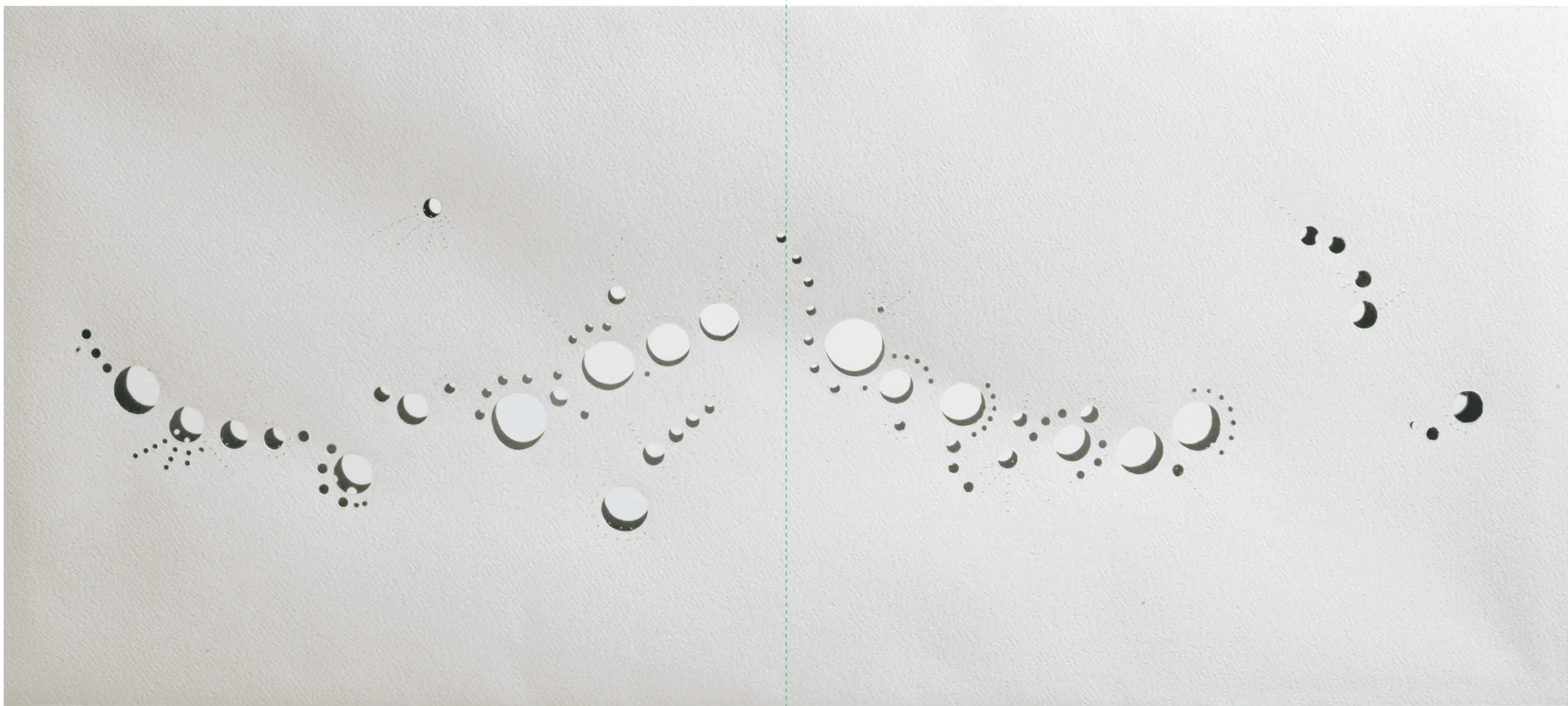
barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

100 x 150 cm



93

**fori a specchio**  
2014  
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
40 x 90 cm

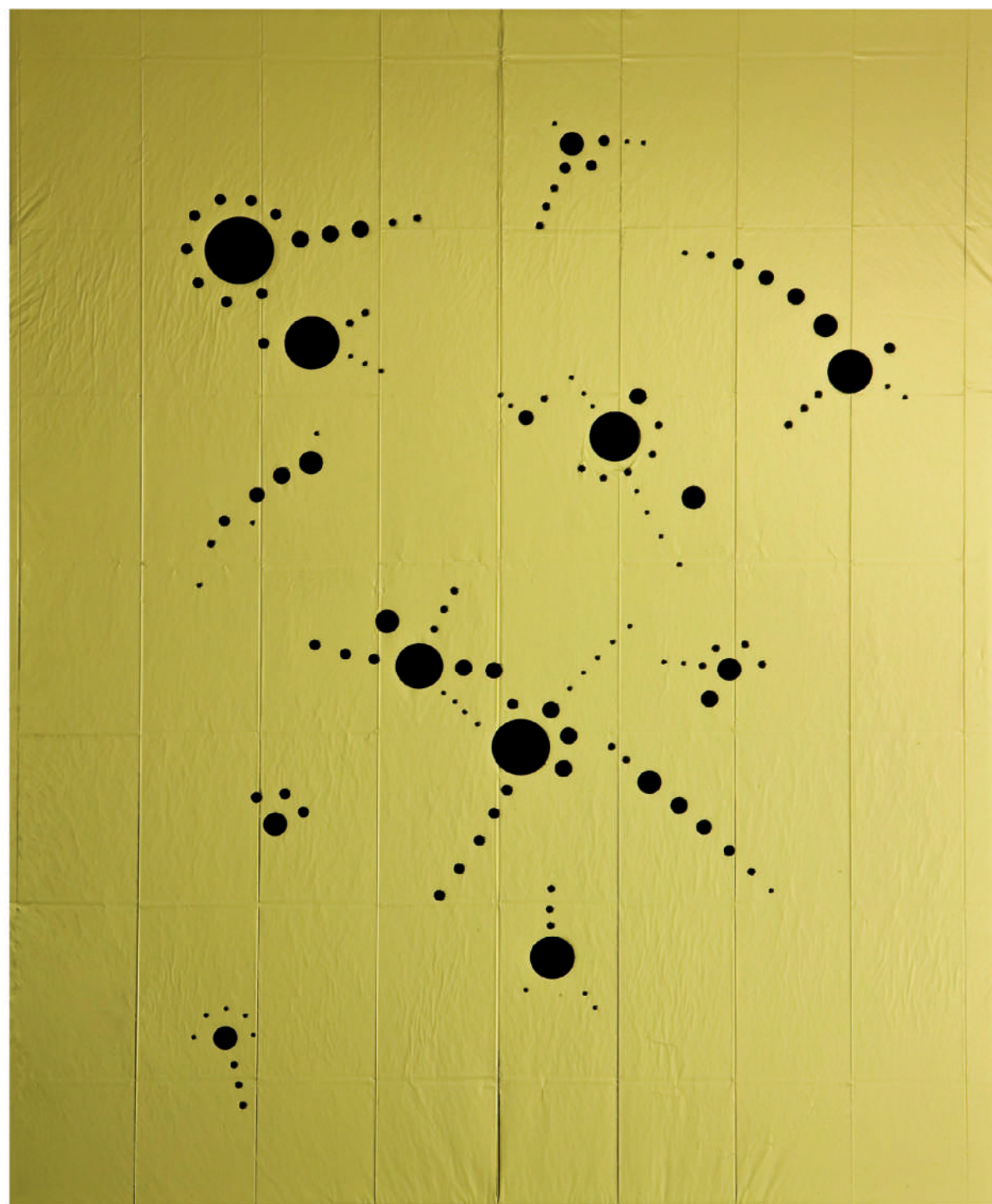




**coperta termica**

2015

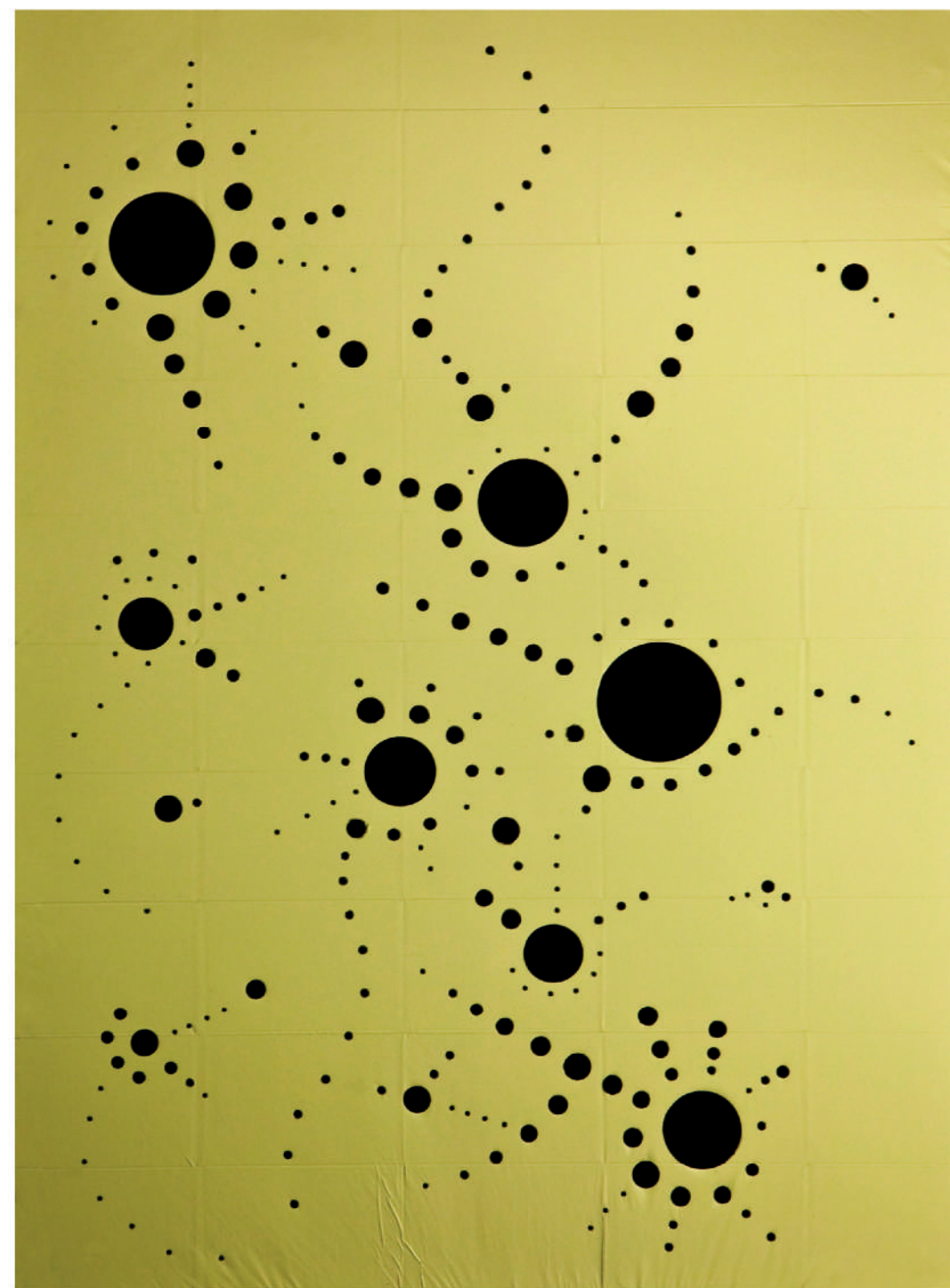
tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
75 x 60 cm



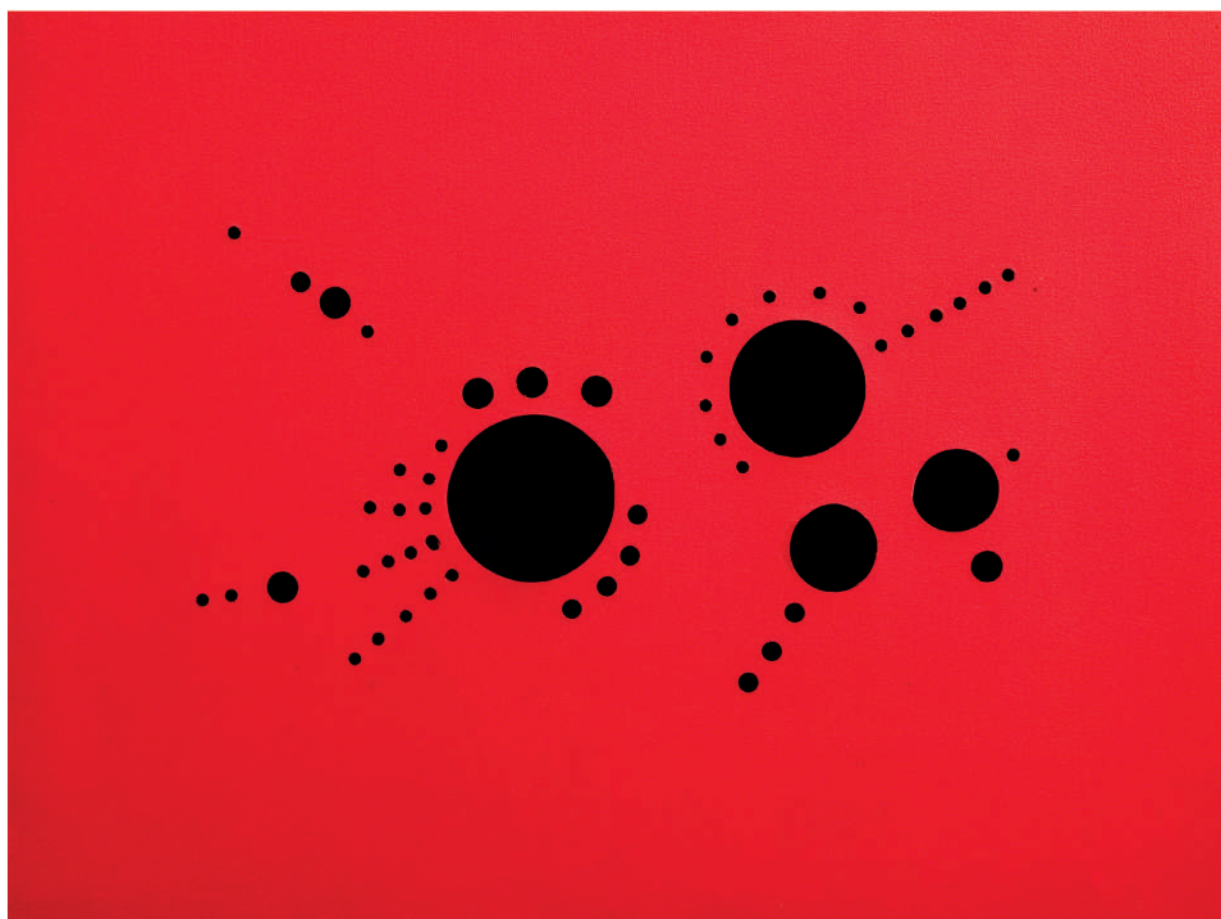
**coperta termica**

2015

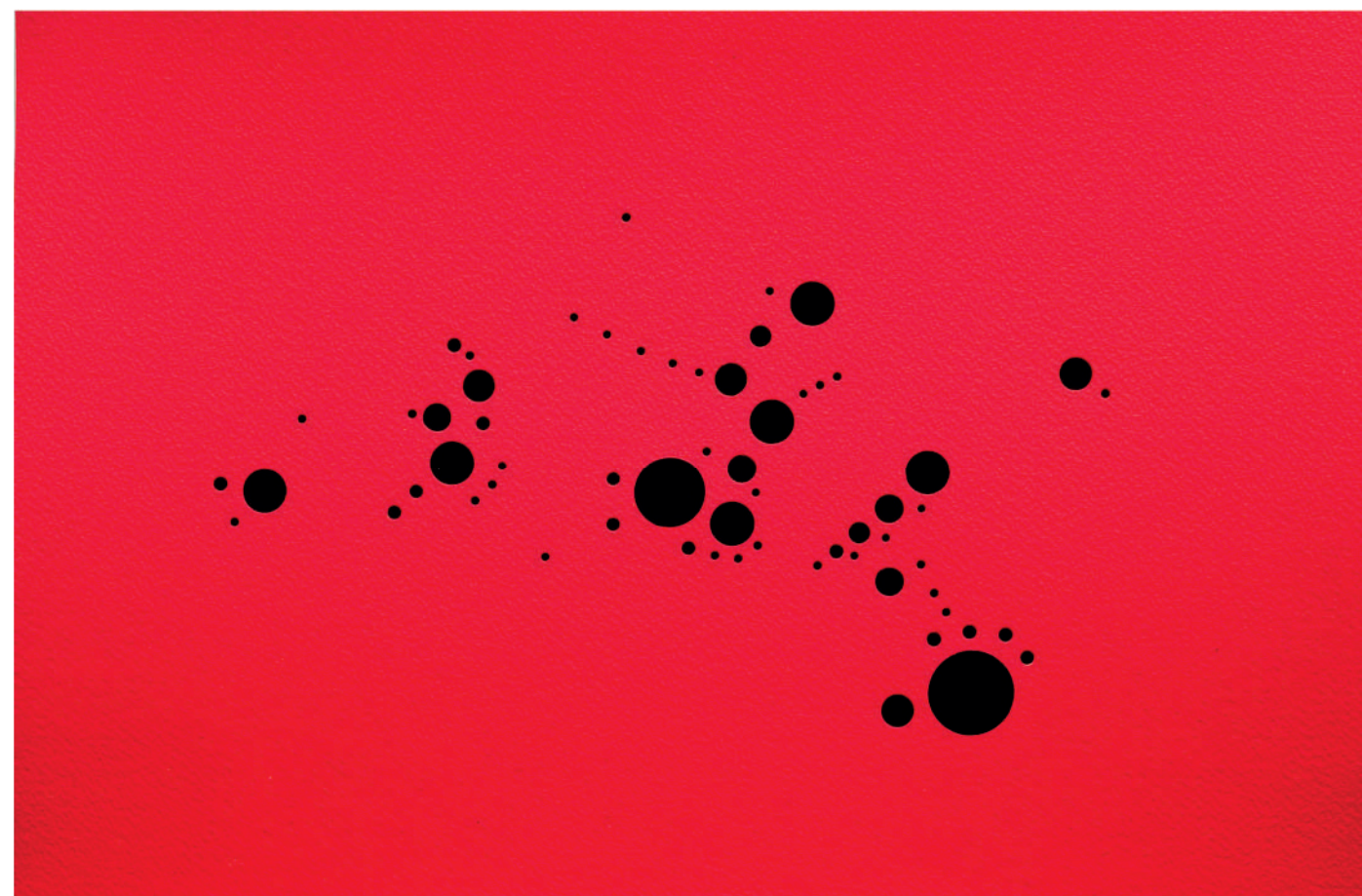
tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
70 x 50 cm



**fori e velluto**  
2014  
tecnica mista su carta e velluto /  
mixed media on paper and velvet  
30 x 40 cm



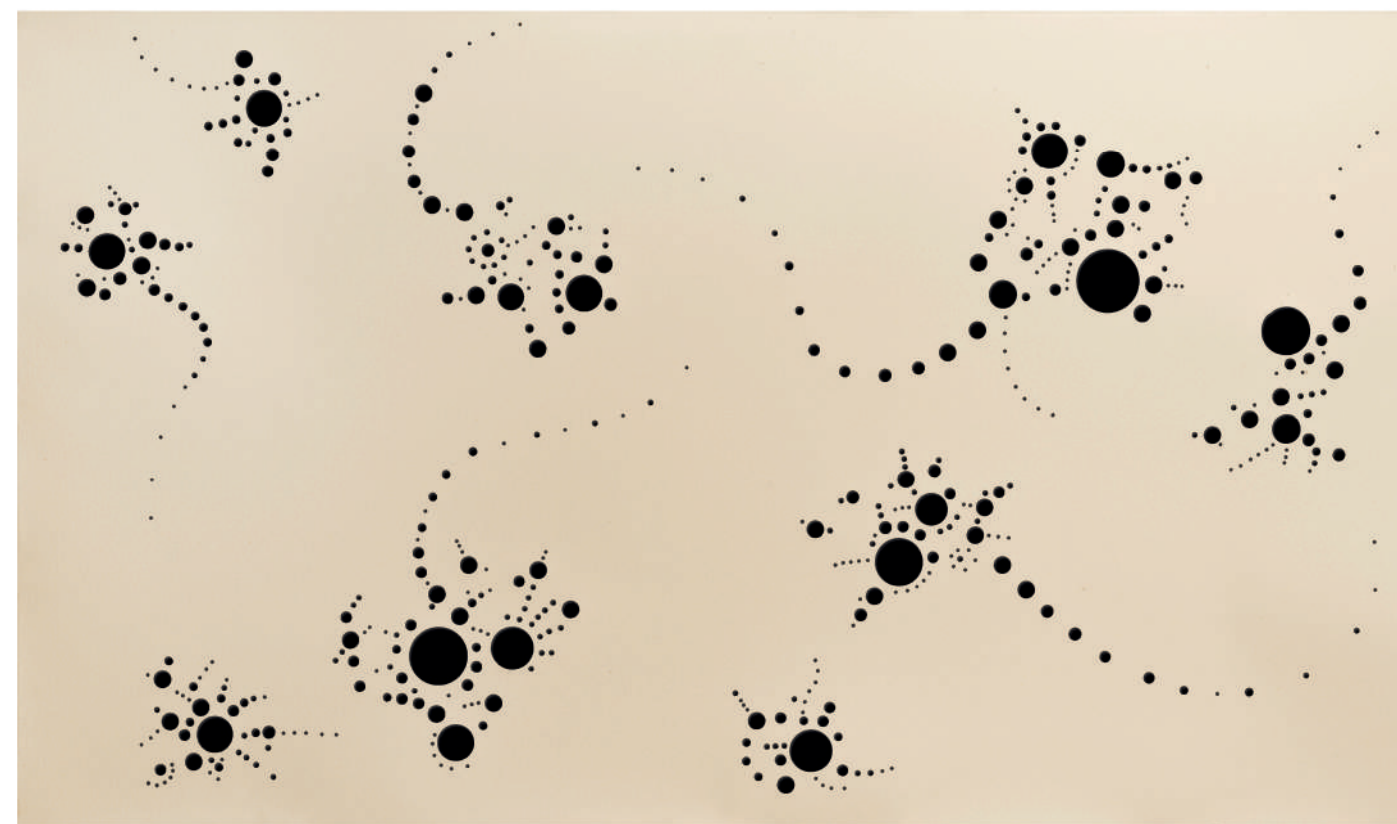
**fori rosso**  
2014  
tecnica mista su carta e velluto /  
mixed media on paper and velvet  
30 x 45 cm



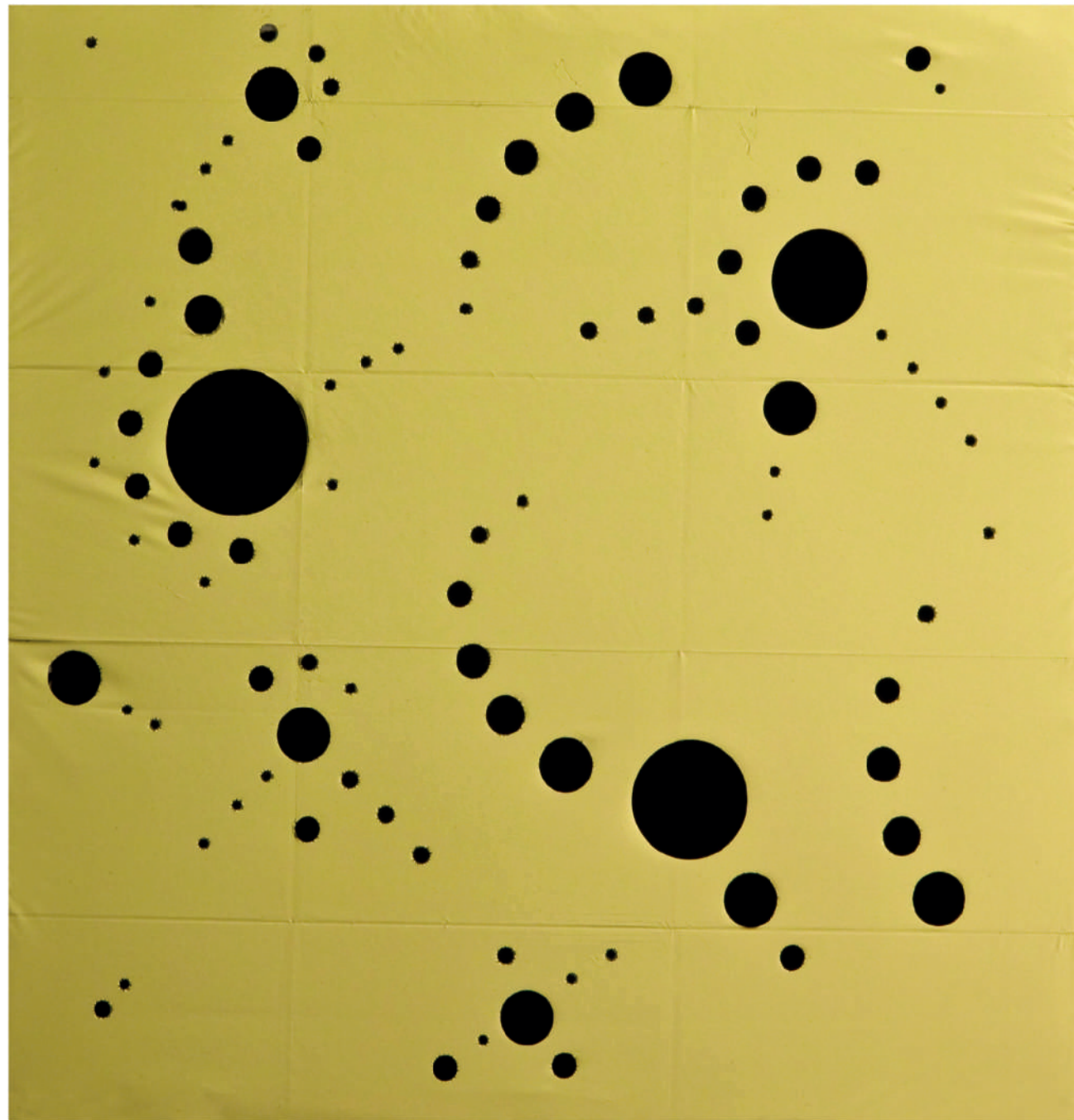
**fori**  
2014  
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
30 x 45 cm



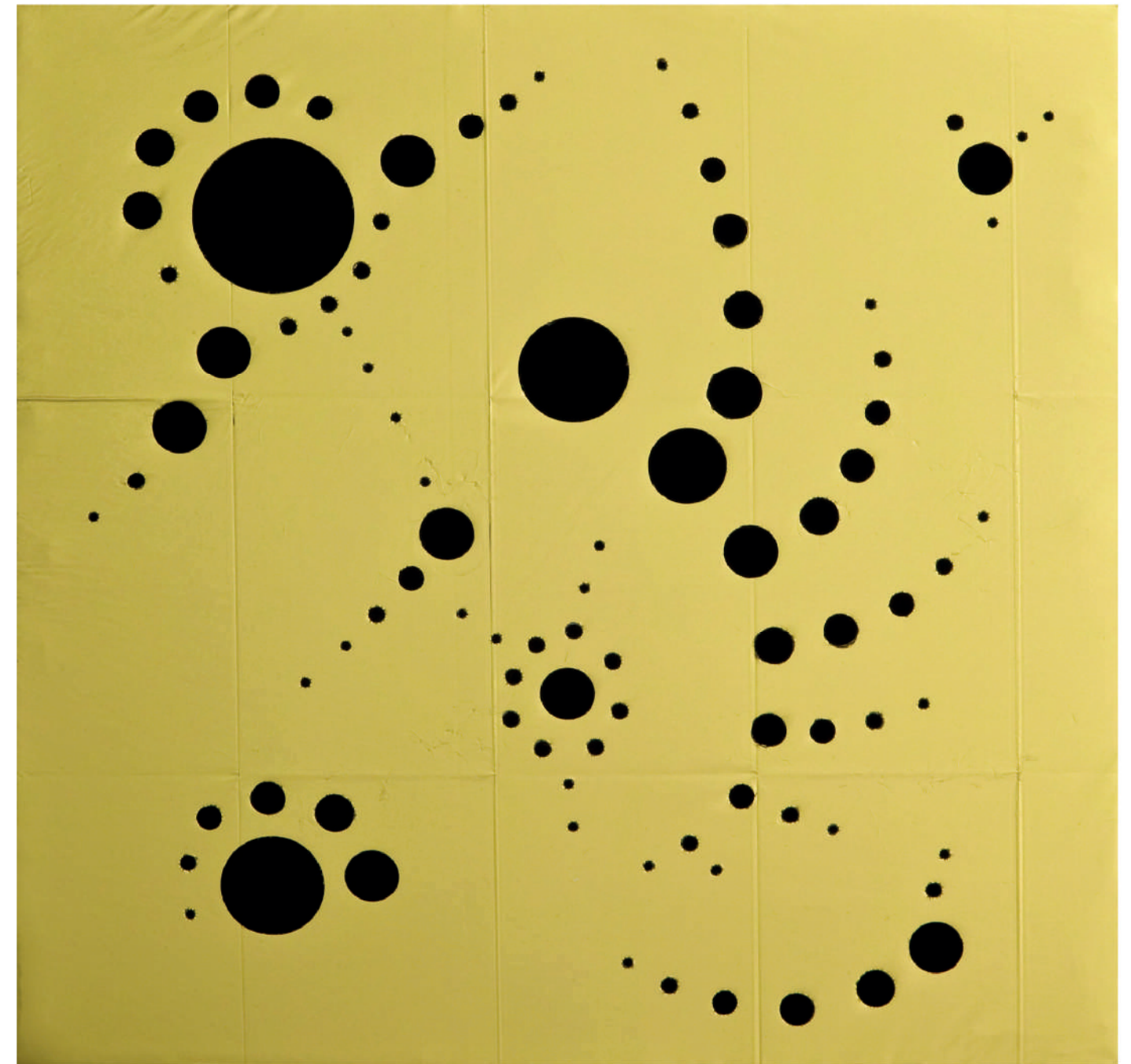
**fori**  
2014  
tecnica mista su carta e velluto /  
mixed media on paper and velvet  
70 x 120 cm



coperta termica  
2015  
tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
30 x 30 cm



coperta termica  
2015  
tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
30 x 30 cm



**europa coperta**

2014

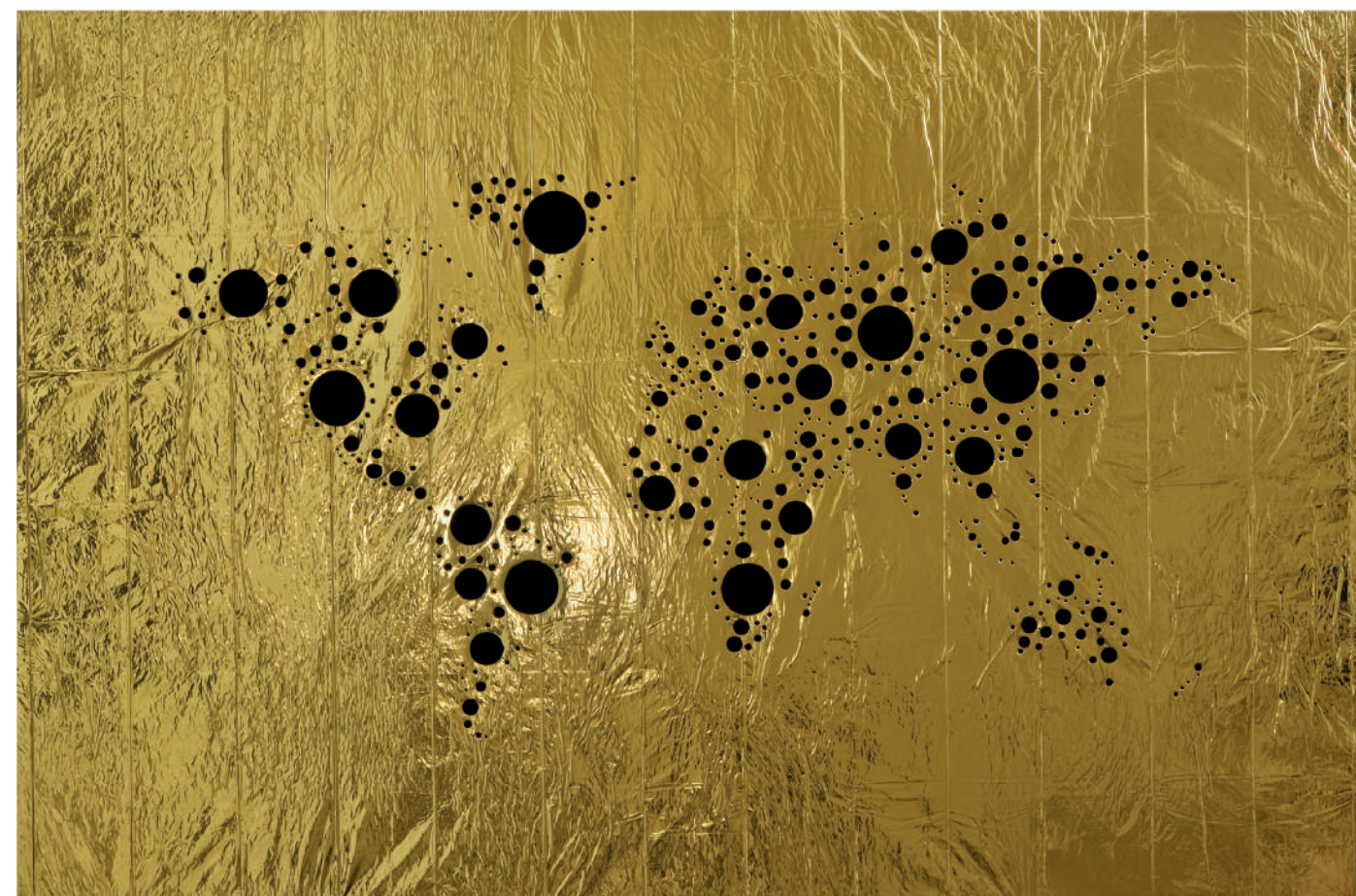
tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
125 x 130 cm



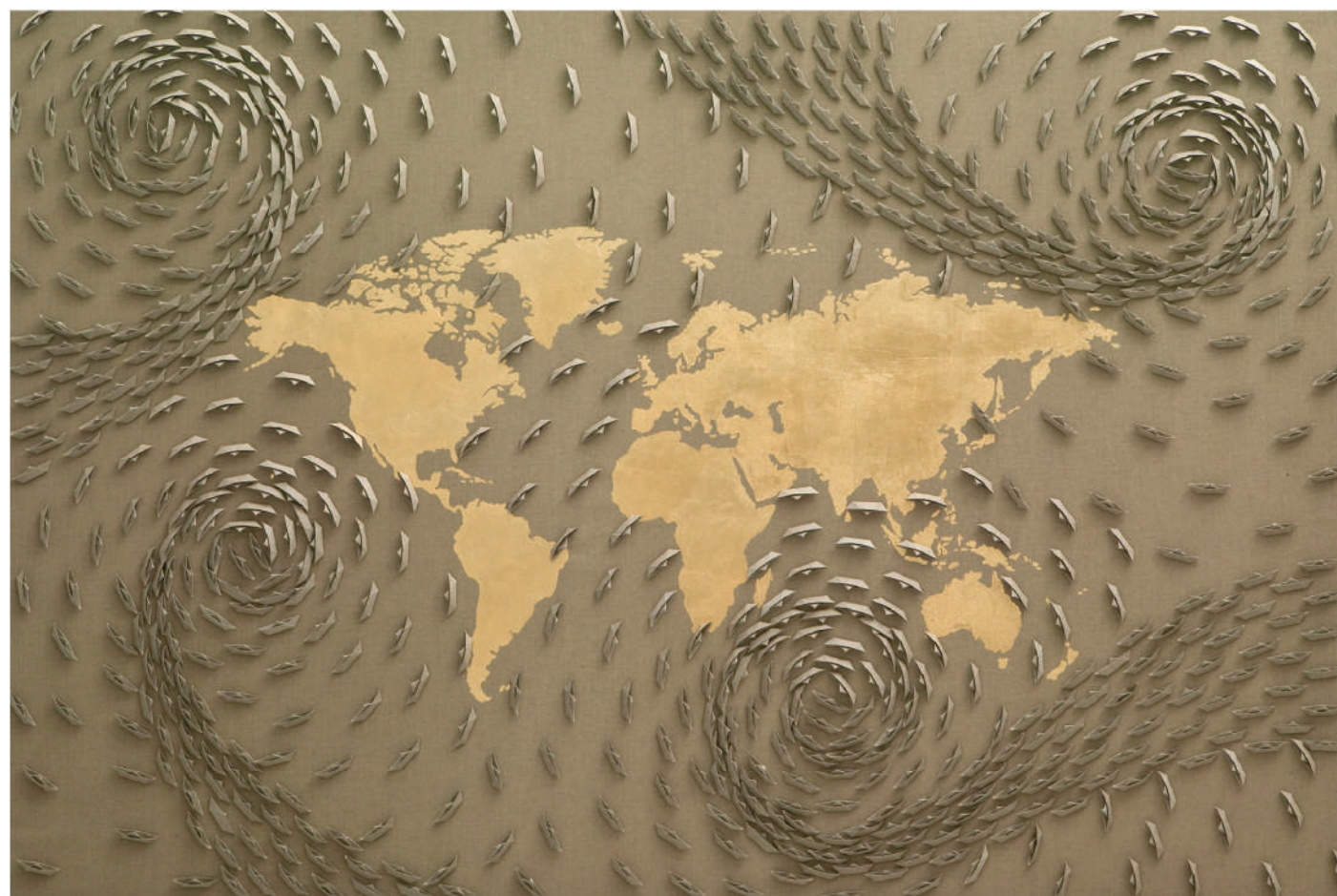
**mondo coperto**

2015

tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
80 x 120 cm



**mondo oro**  
2015  
barche di carta su cotone e foglia oro /  
paper boats on cotton and golden leaf  
80 x 120 cm



**mondo argento**  
2015  
barche di carta su cotone e foglia argento /  
paper boats on cotton and silver leaf  
100 x 150 cm

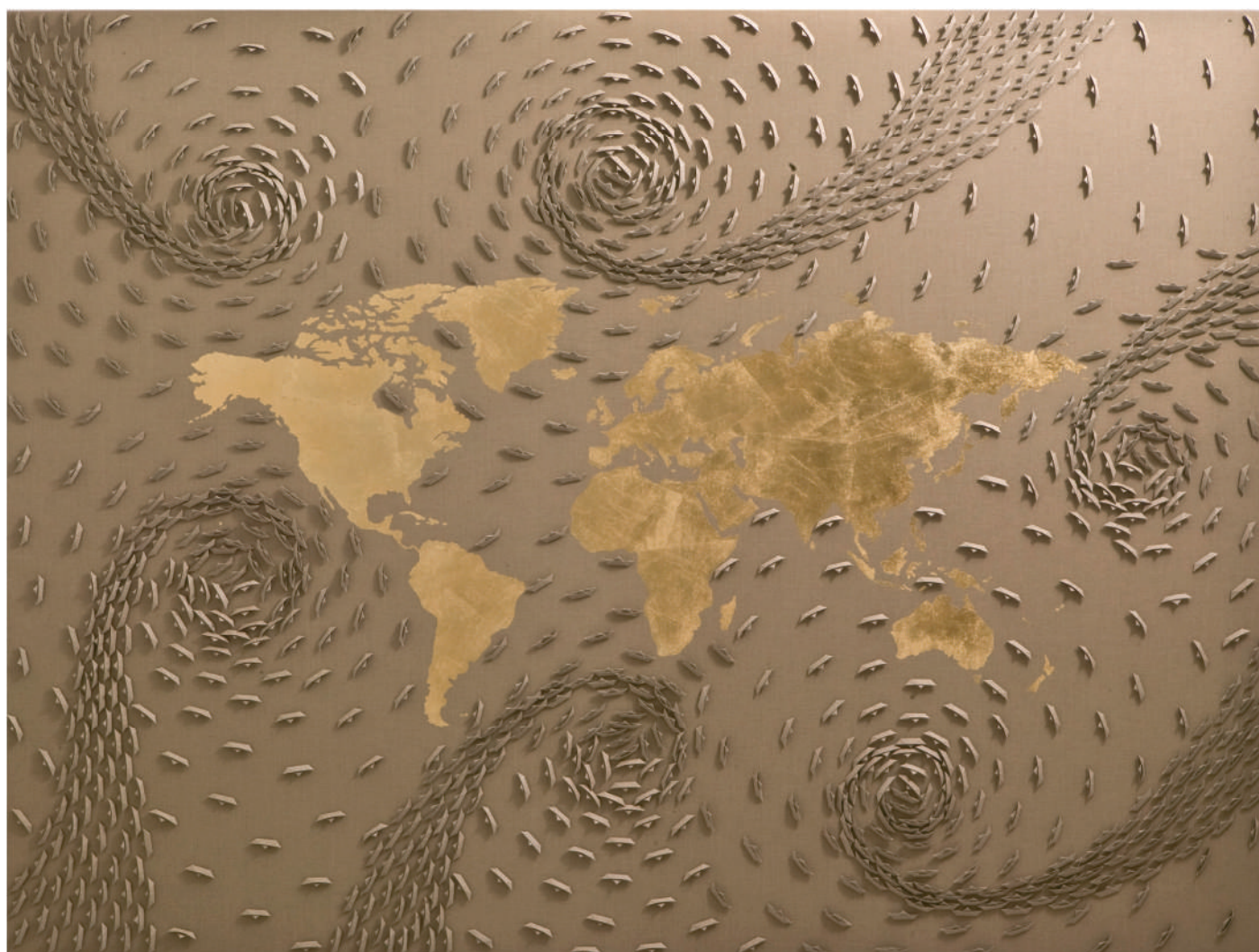


**mondo oro**

2014

barche di carta su cotone e foglia oro /  
paper boats on cotton and golden leaf

120 x 160 cm



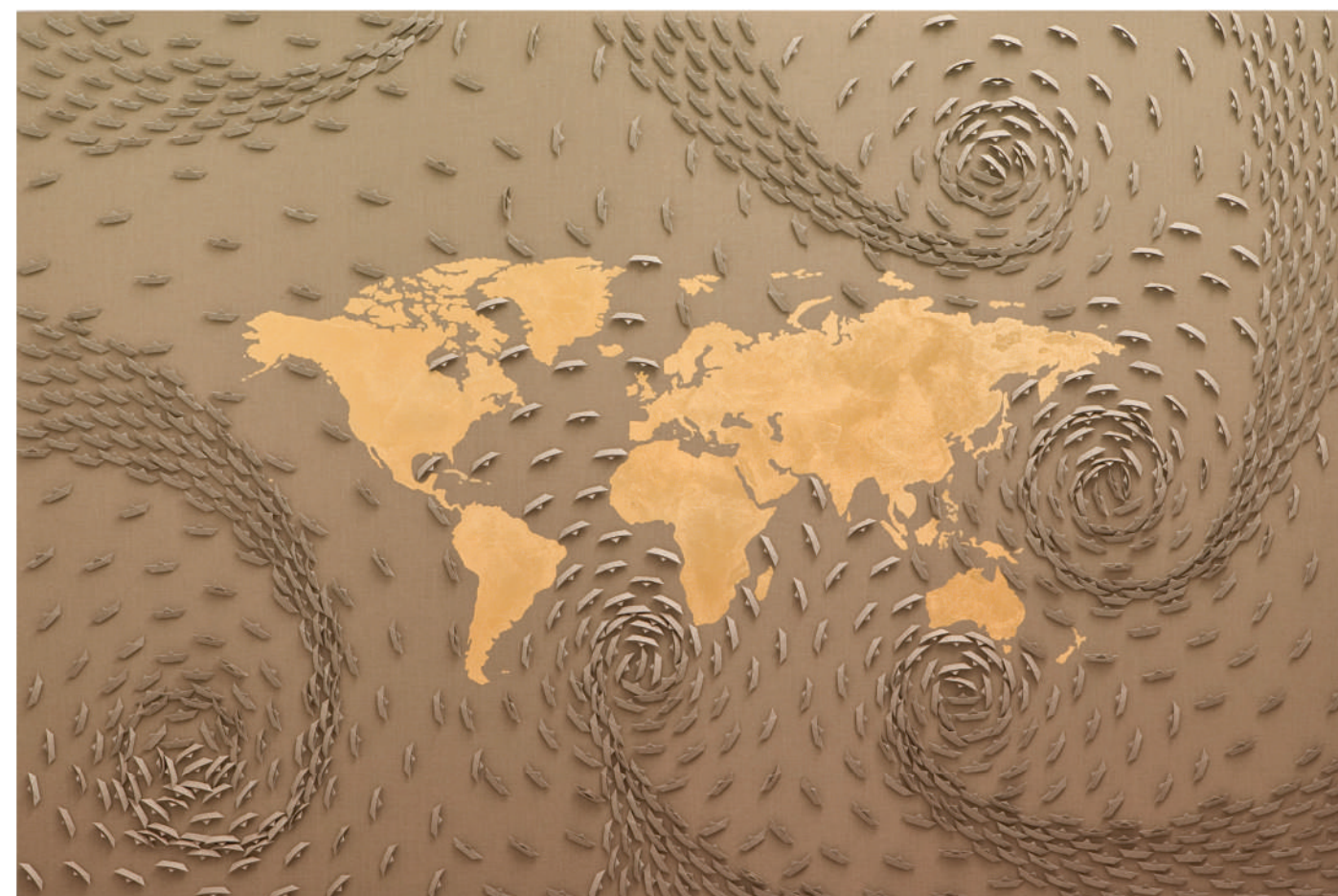
108

**mondo oro**

2014

barche di carta su tela e foglia oro /  
paper boats on canvas and golden leaf

100 x 150 cm

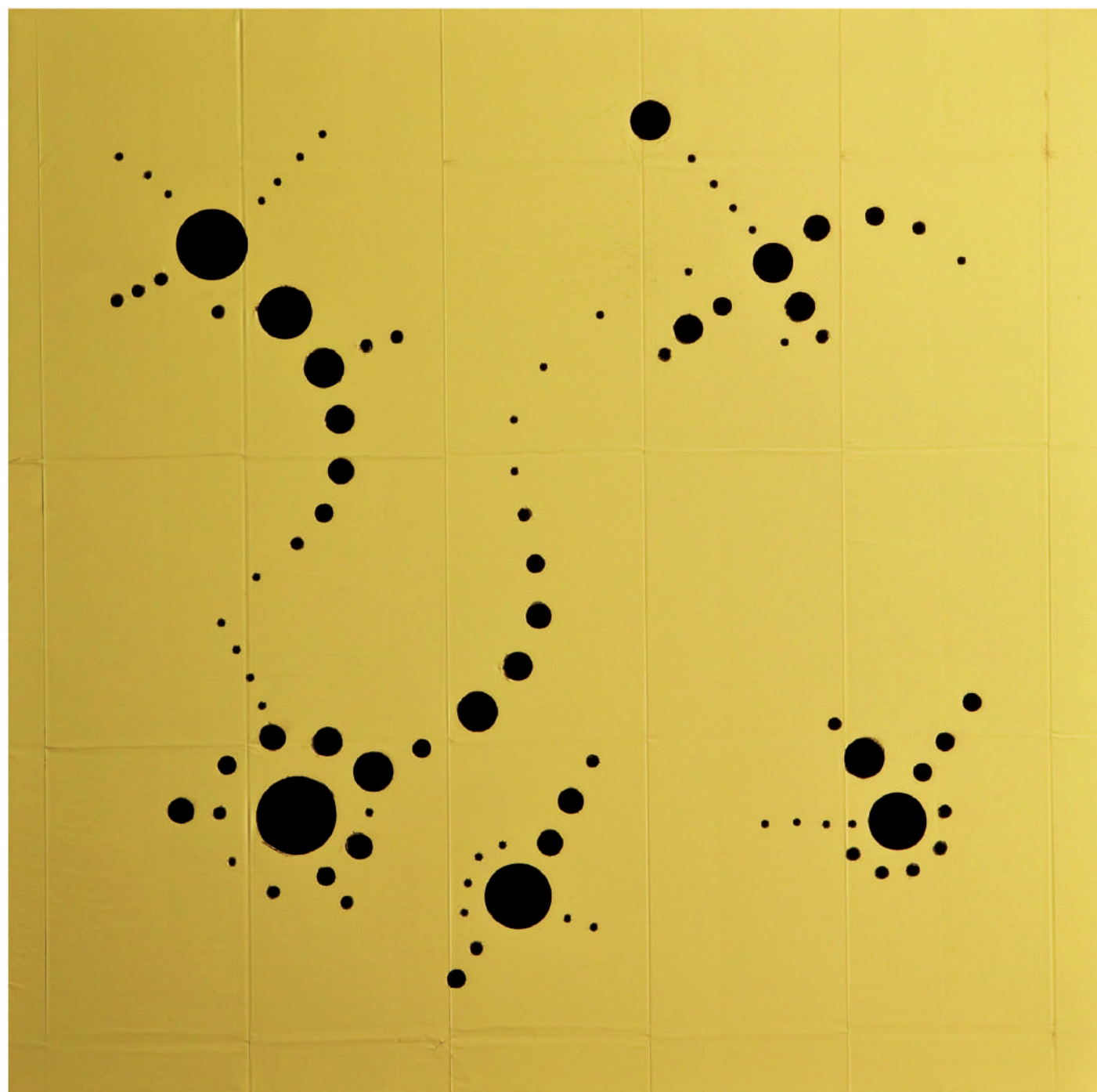


109

**coperta termica**

2015

tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
40 x 40 cm

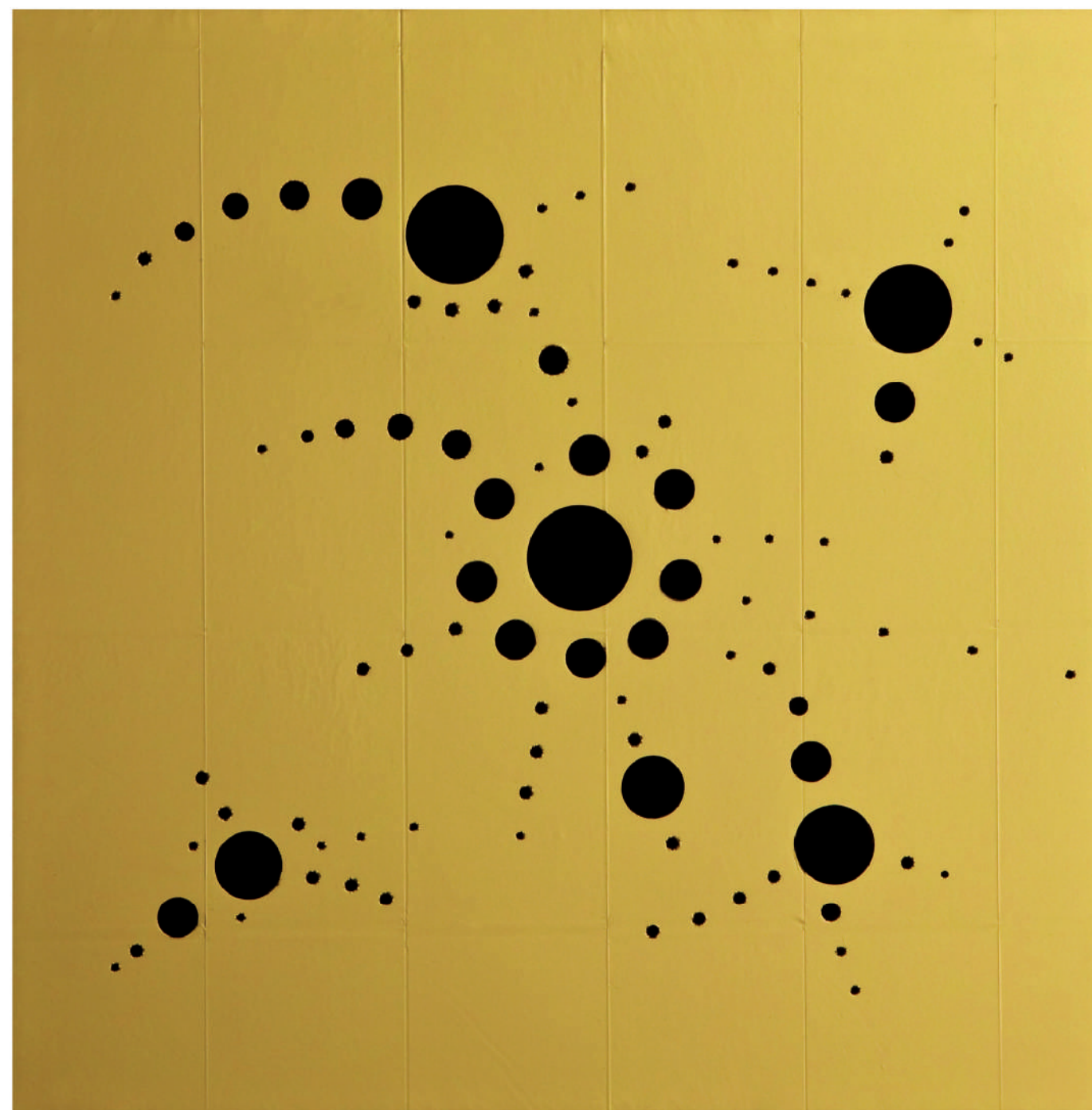


110

**coperta termica**

2015

tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
40 x 40 cm



111

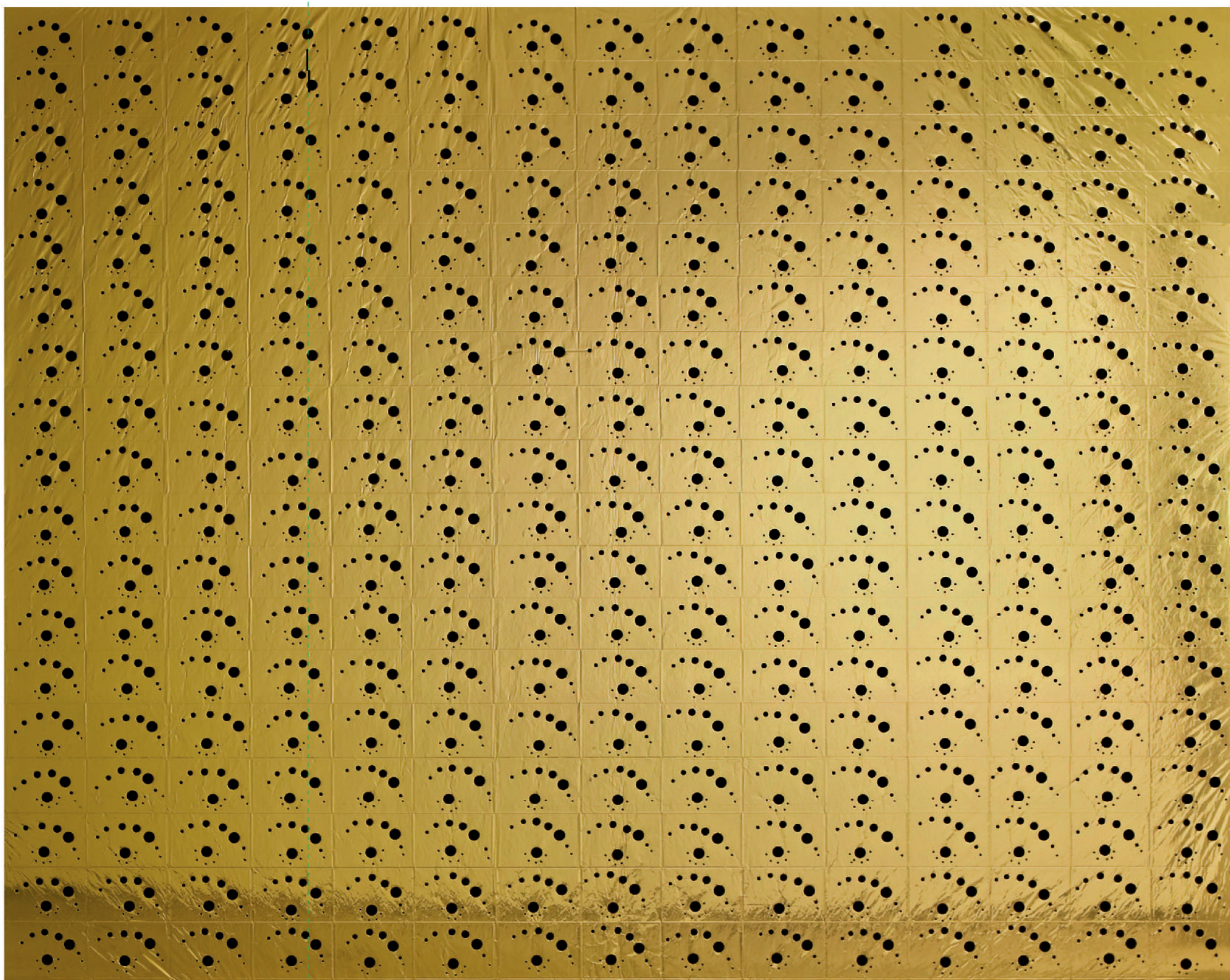


coperta termica

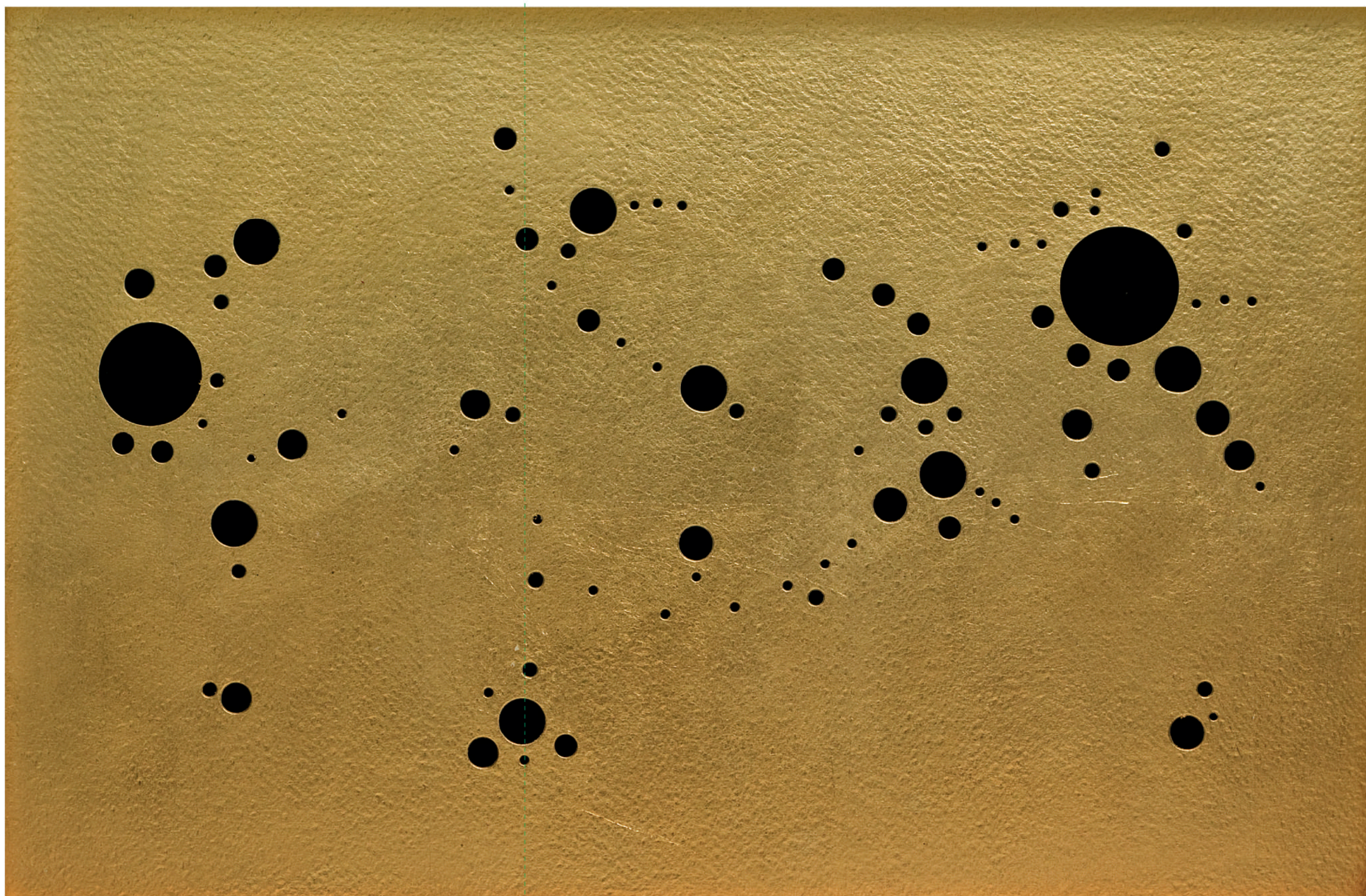
2015

tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet

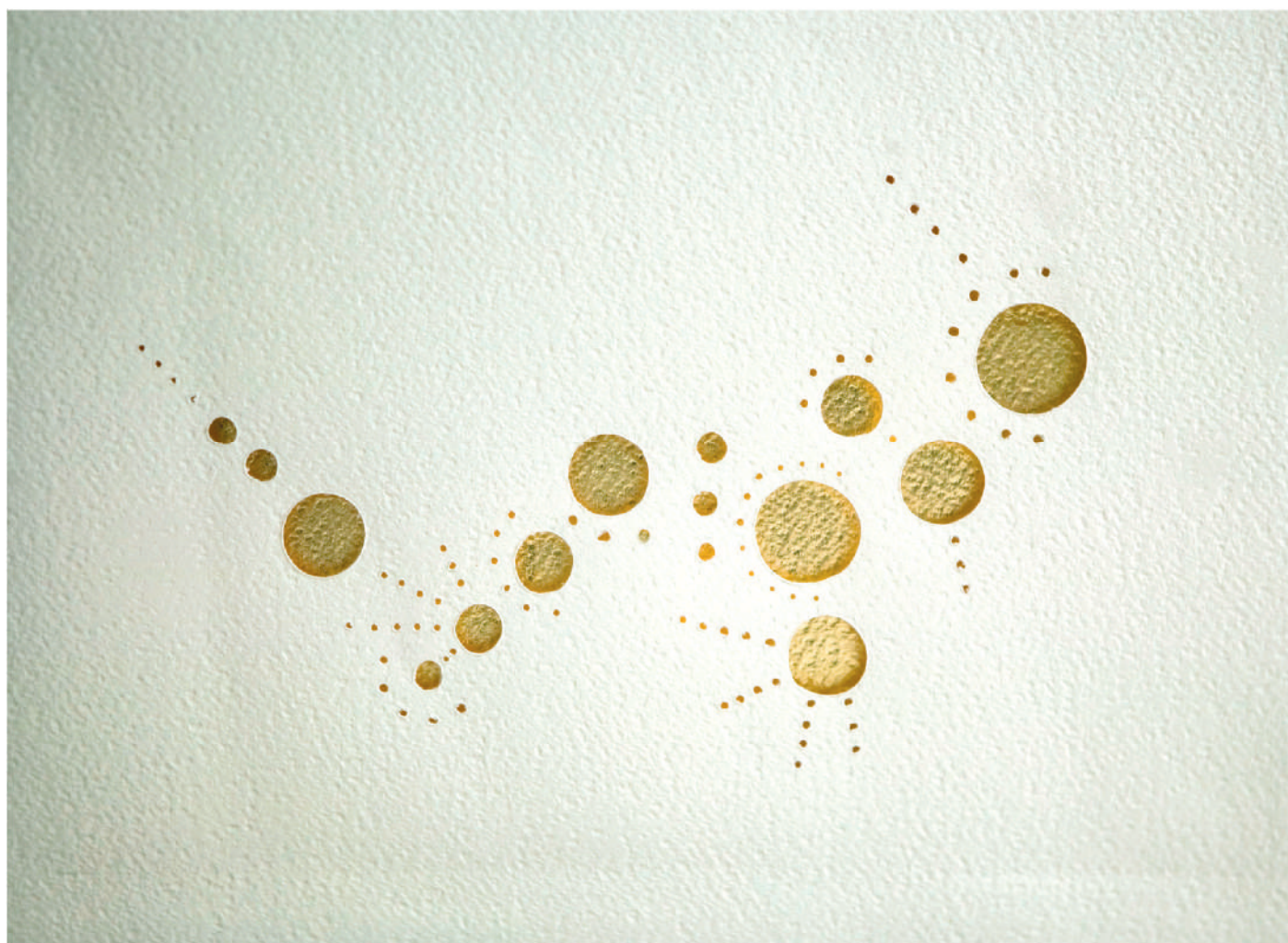
130 x 160 cm



**fori oro**  
2014  
foglia oro su carta e velluto /  
golden leaf on paper and velvet  
30 x 45 cm

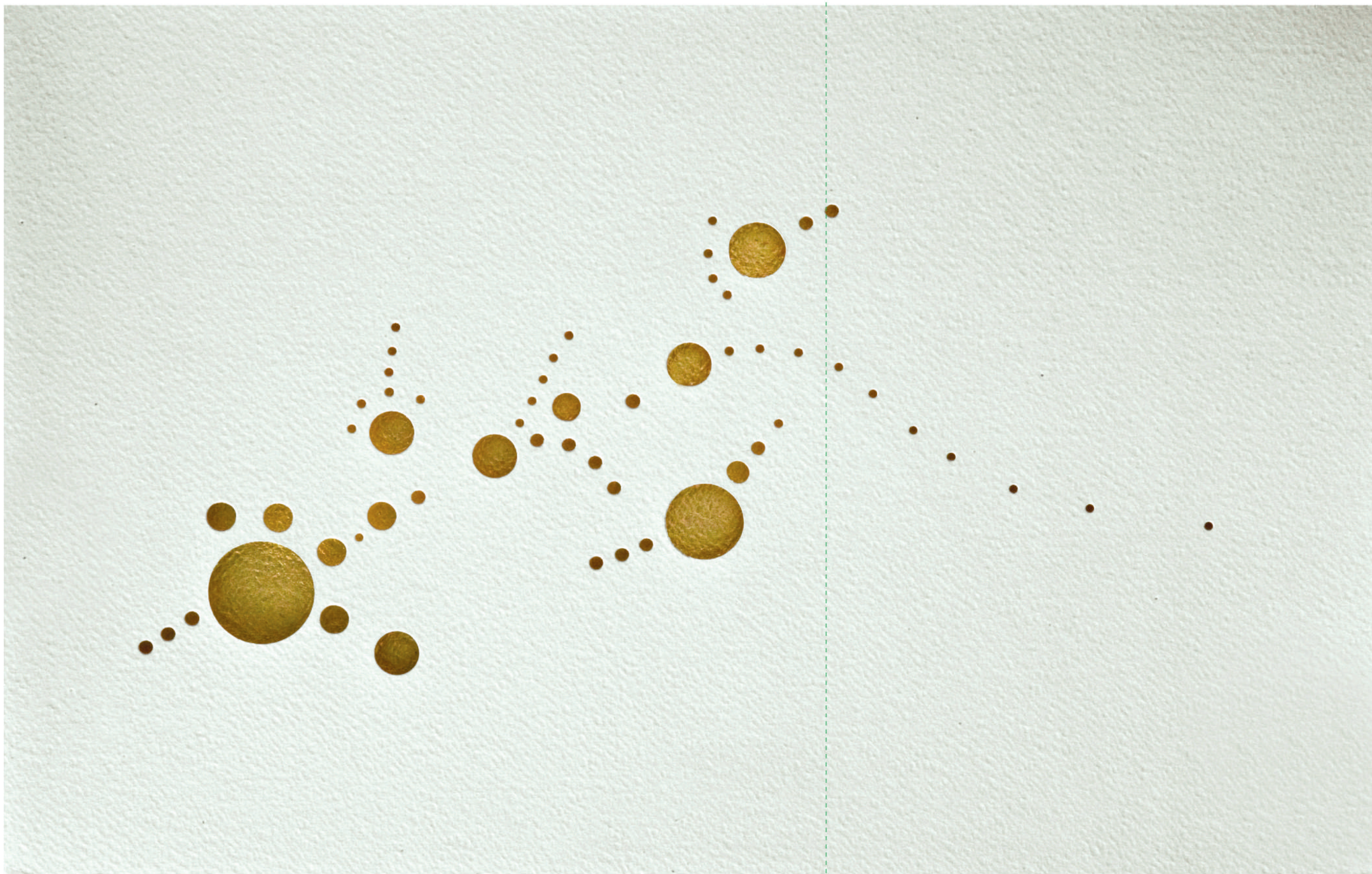


**fori**  
2013  
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
23 x 31 cm



**fori nero**  
2013  
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
23 x 31 cm



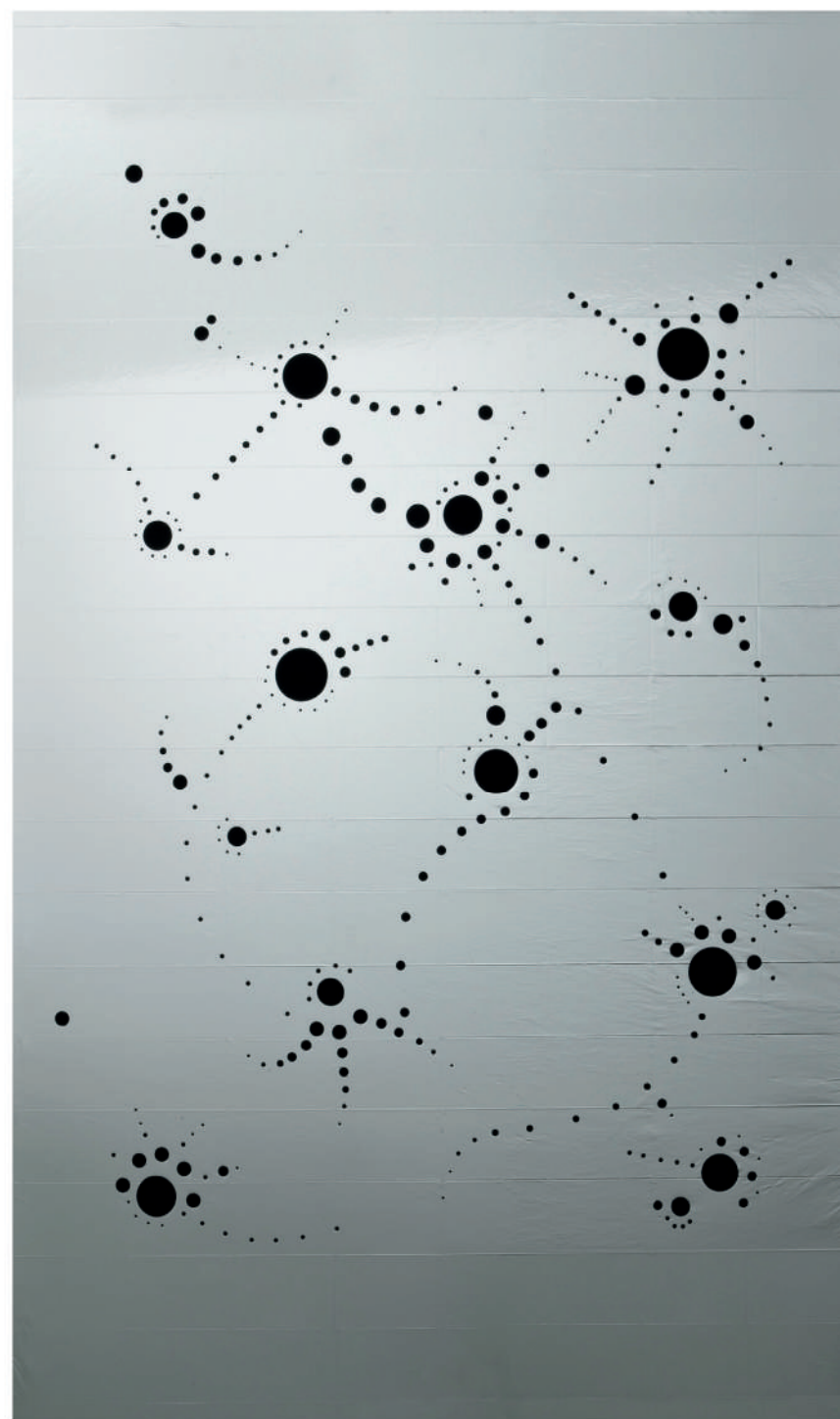


**fori**  
2014  
tecnica mista su carta /  
mixed media on paper  
30 x 45 cm

**coperta termica**

2015

tecnica mista su coperta termica e velluto /  
mixed media on thermal blanket and velvet  
140 x 65 cm

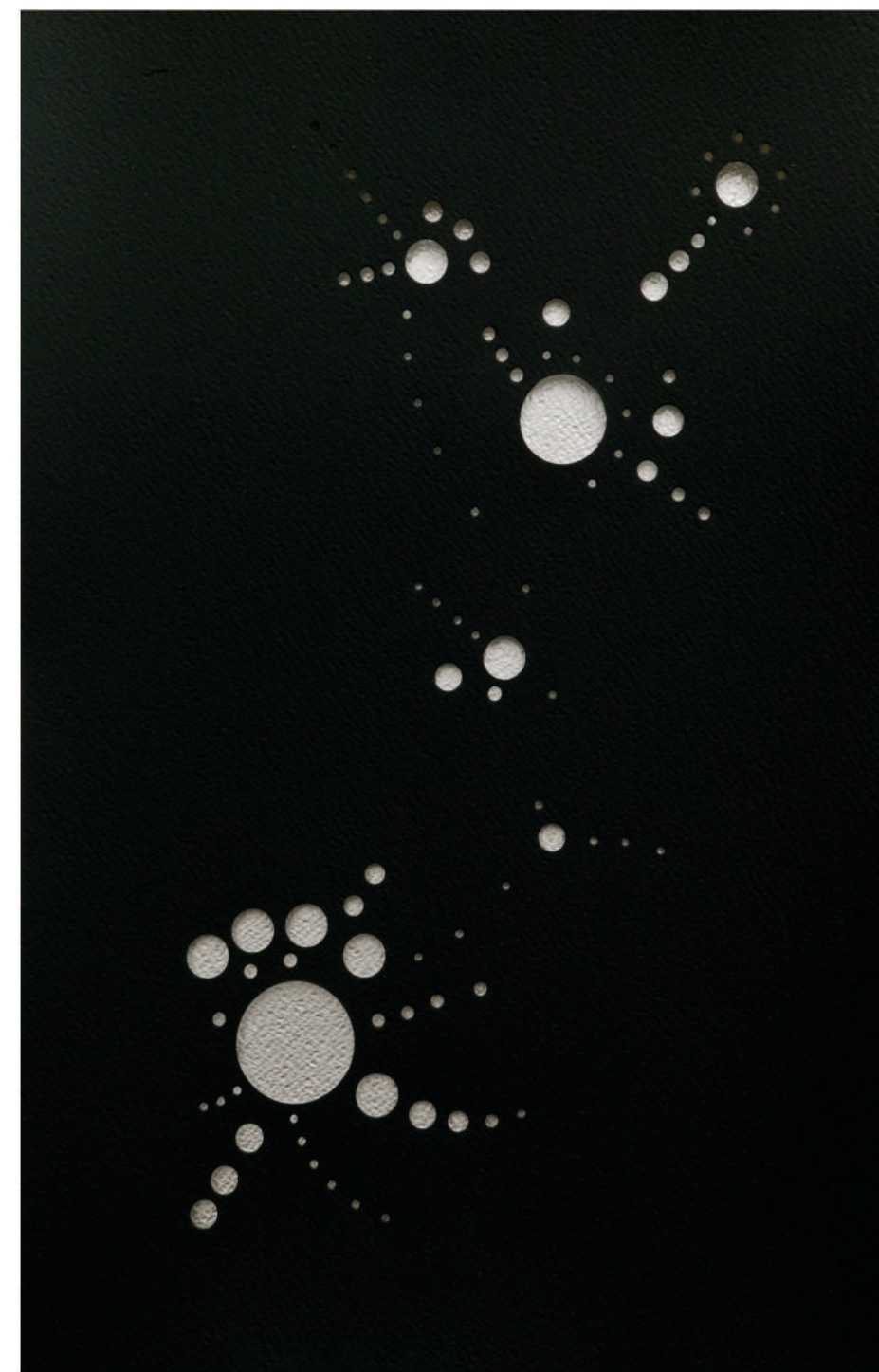


120

**fori**

2014

tecnica mista su carta /  
mixed media on paper  
45 x 30 cm



121

**vulcani**

2014

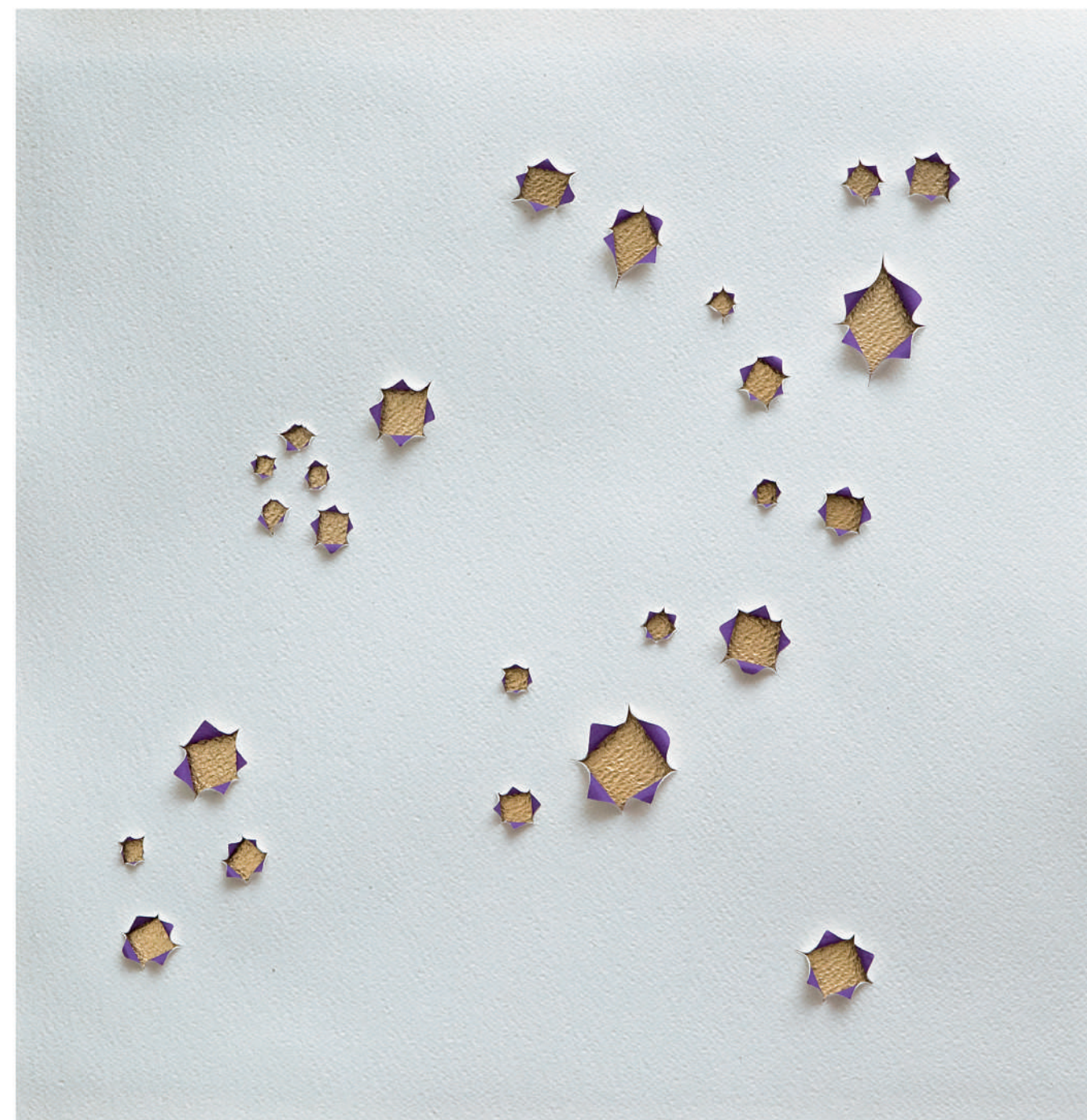
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
45 x 45 cm



**vulcani viola**

2014

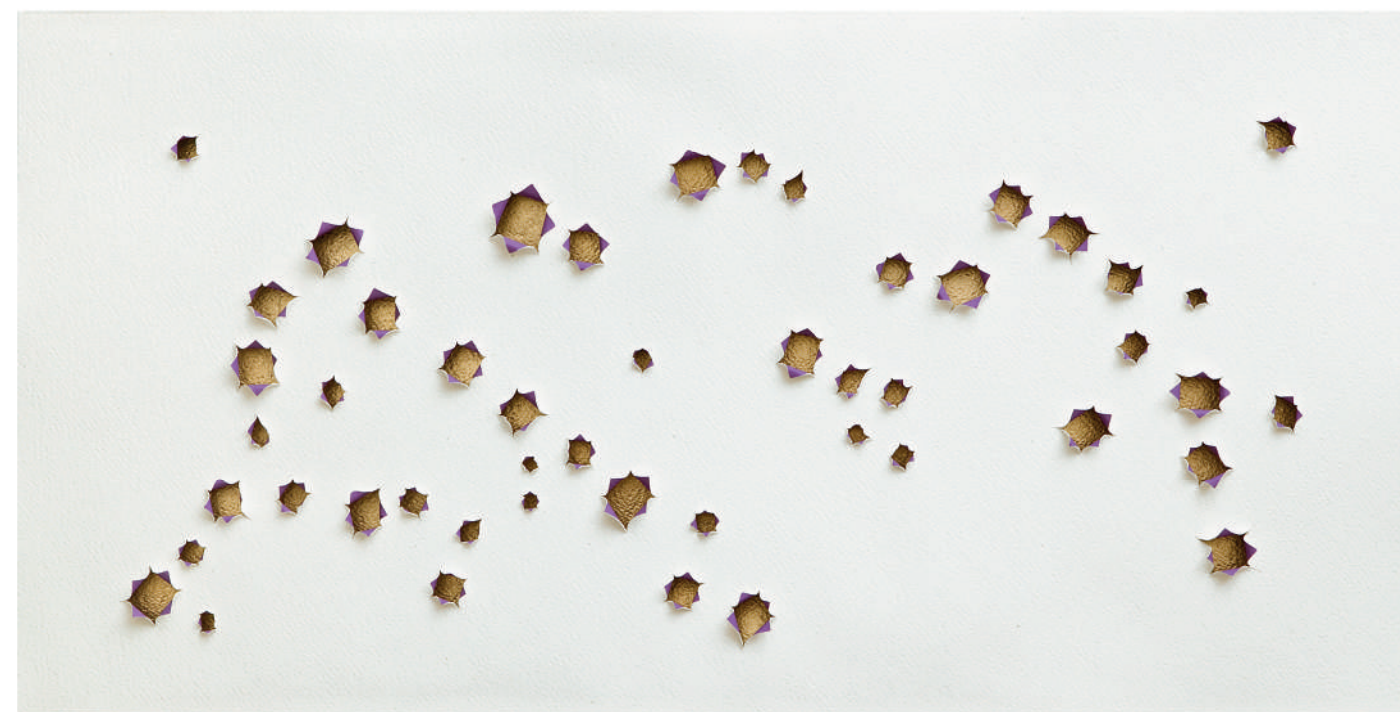
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
45 x 45 cm



**vulcani viola**  
2014  
tecnica mista su carta /  
mixed media on paper  
30 x 45 cm



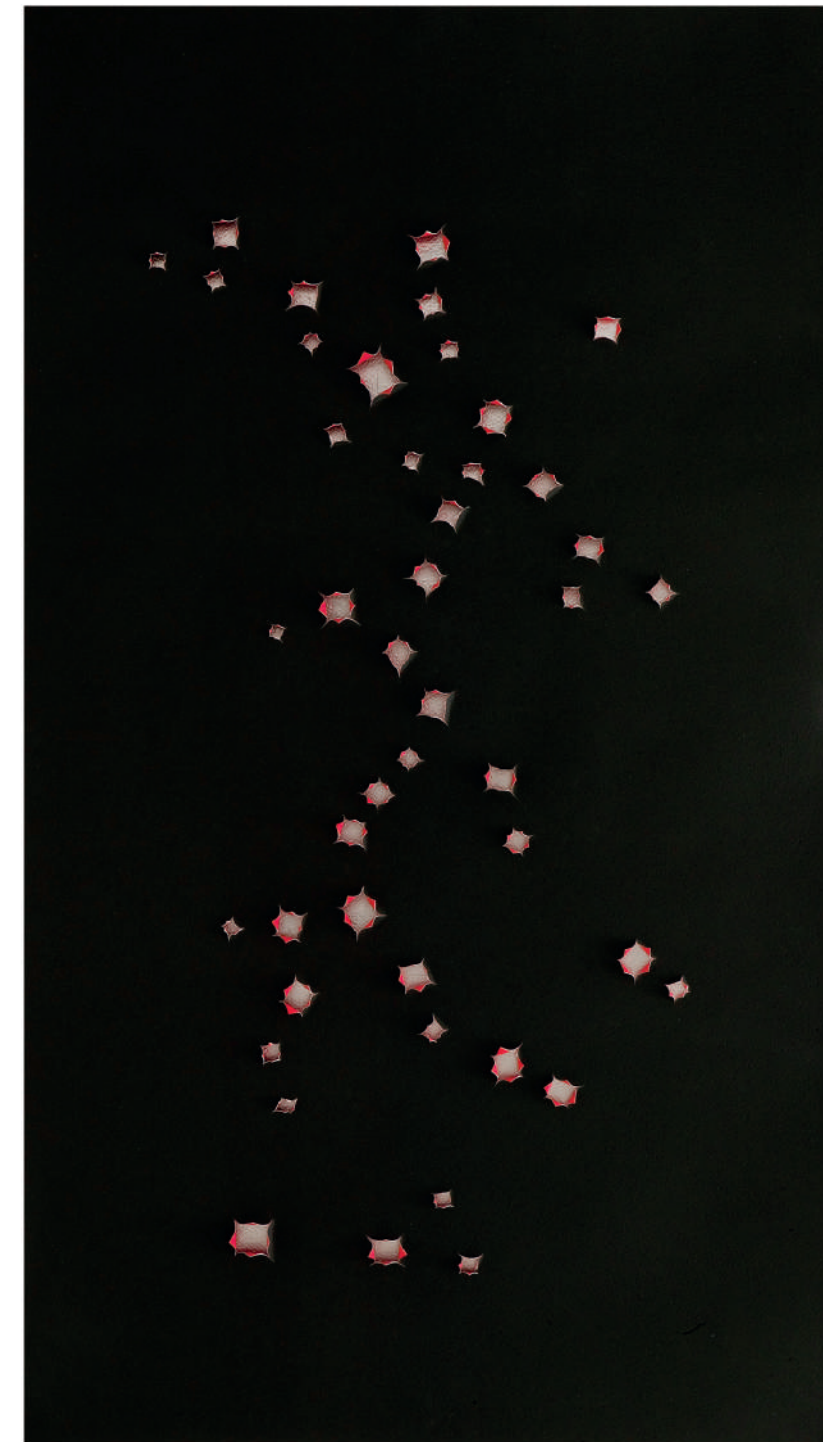
**vulcani**  
2014  
tecnica mista su carta e foglia oro /  
mixed media on paper and golden leaf  
40 x 80 cm



**vulcani**  
2014  
tecnica mista su carta e velluto /  
mixed media on paper and velvet  
45 x 30 cm



**vulcani nero**  
2015  
tecnica mista su carta e foglia argento /  
mixed media on paper and silver leaf  
120 x 70 cm





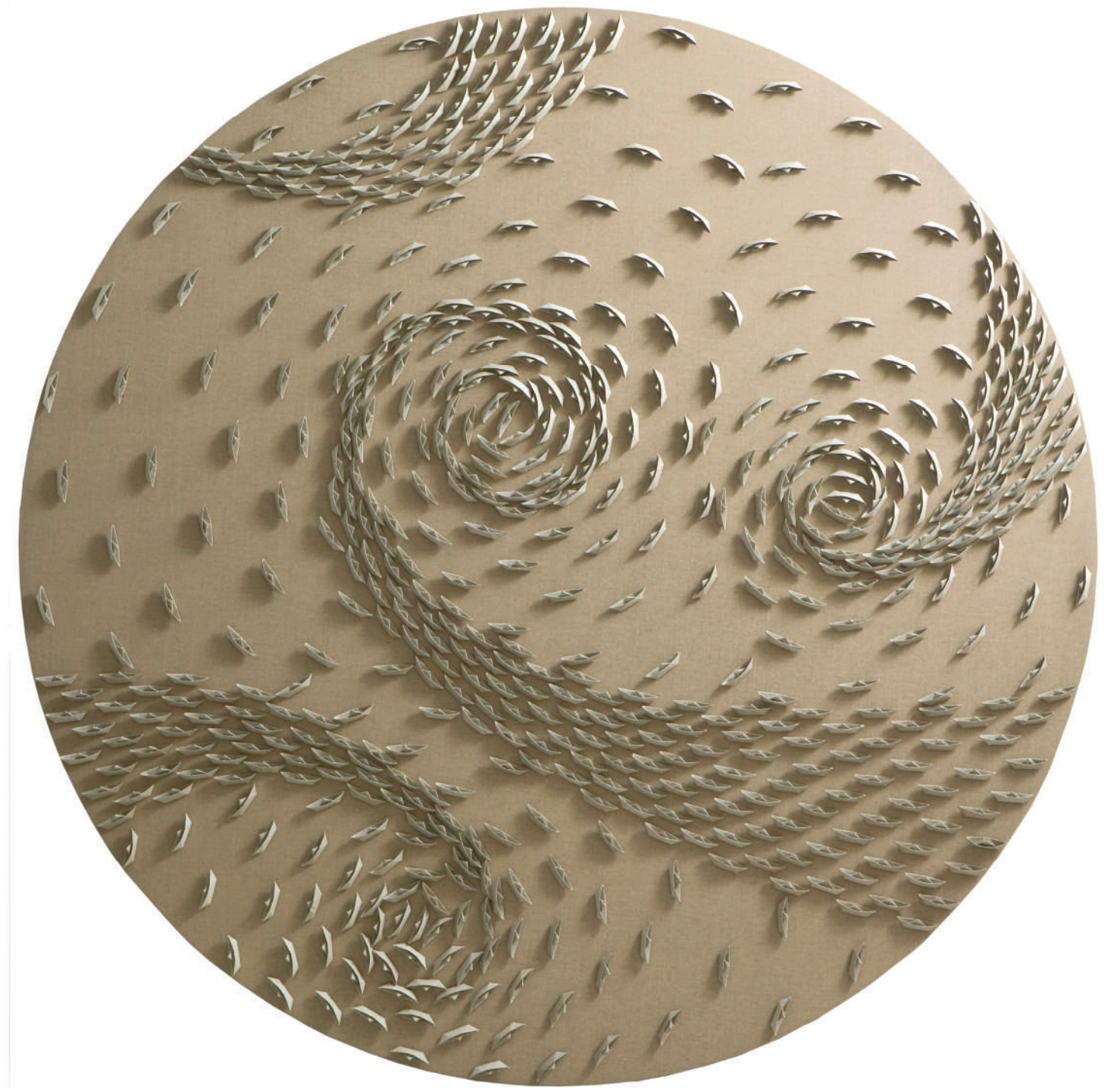
**vulcani**  
2011  
tecnica mista su carta /  
mixed media on paper  
56 x 76 cm



**vulcani**  
2015  
tecnica mista su carta /  
mixed media on paper  
110 x 95 cm

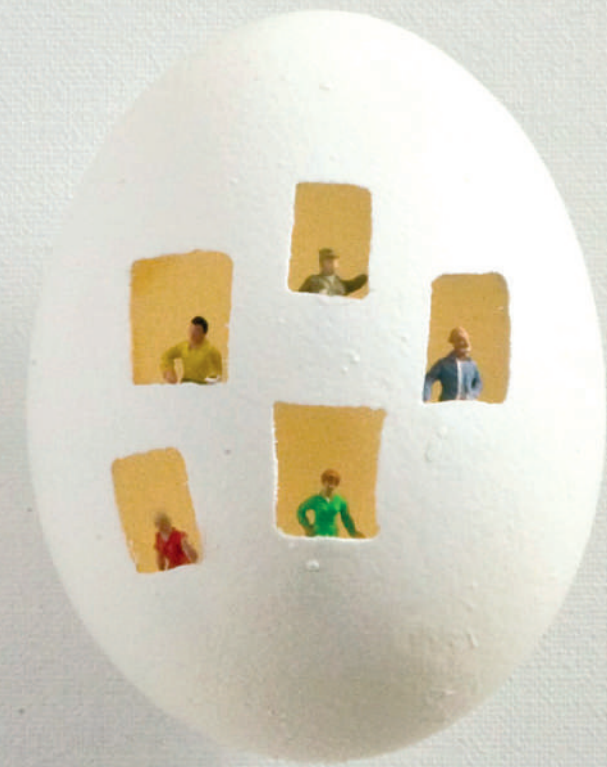


**vortice**  
2015  
barche di carta su cotone /  
paper boat on cotton  
Ø 100 cm



**condominio**  
2009  
tecnica mista su tela /  
mixed media on paper  
75 x 60 cm



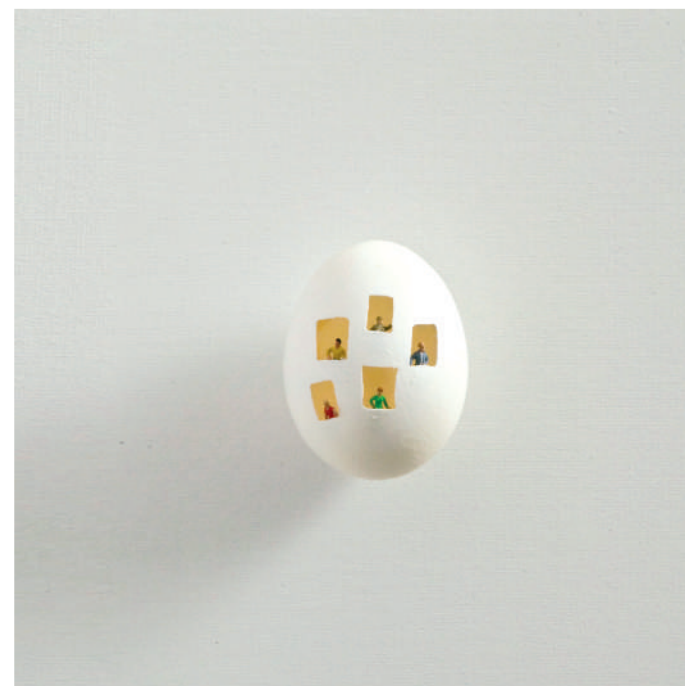


**uovomondo**  
2015  
tecnica mista su uovo /  
mixed media on egg  
20 x 20 cm



136

**uovomondo**  
2015  
tecnica mista su uovo /  
mixed media on egg  
20 x 20 cm



**uovomondo**  
2015  
tecnica mista su uovo /  
mixed media on egg  
20 x 20 cm



137

**uovo forato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm

**uovo forato**  
2011  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm



**uovo forato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm

**uovo forato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm



**uovo ricamato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm

**uovo ricamato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm



**uovo ricamato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm

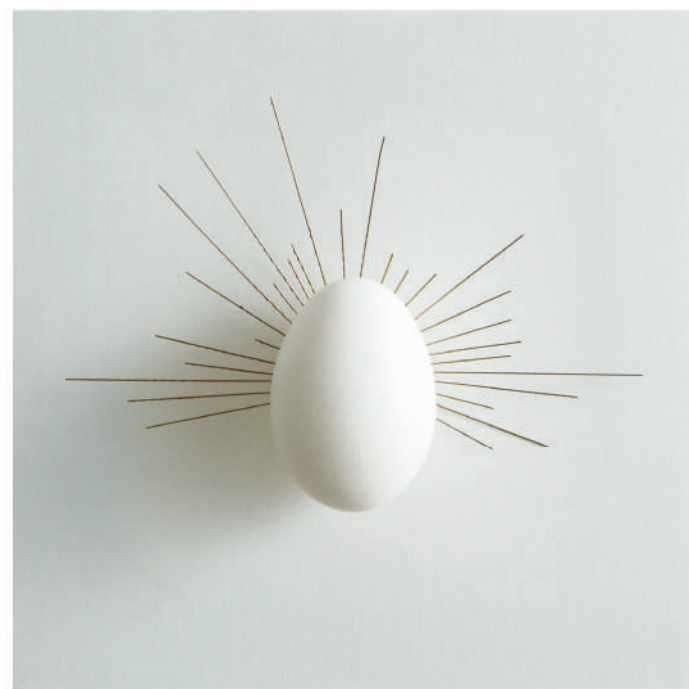
**uovo ricamato**  
2015  
tecnica mista su uovo / mixed media on egg  
20 x 20 cm



**Uovomondo**  
2015  
tecnica mista su uovo /  
mixed media on egg  
20 x 20 cm



**Uovomondo**  
2015  
tecnica mista su uovo /  
mixed media on egg  
20 x 20 cm



**Uovomondo oro**  
2014  
tecnica mista su uovo /  
mixed media on egg  
20 x 20 cm



Nasce a Verona nel 1963, vive e lavora a Milano. La sua attività di fotografo influenza la sua produzione artistica dal 1990, anno in cui comincia a collaborare con la galleria Toselli di Milano. In alcuni suoi lavori ritroviamo il tema della fotografia. Non è la solita immagine artistica, ma essa a volte quasi scompare, ricoperta da mille segni e sottili tratti colorati, per riapparire come forma plastica, quasi scultorea. La scelta dei materiali e delle superfici che utilizza è sorprendente, ma non casuale: i francobolli, le cartine geografiche, i vortici di barche bianche su bianco che ripropongono viaggi immaginari con rotte impossibili sono il risultato di associazioni, sensazioni e collegamenti che scaturiscono dai materiali stessi. I suoi vortici sono allegorie del viaggio, inteso come un girovagare ellittico e spiraliforme tra i meandri dell'immaginazione e della psiche. L'equilibrio estetico e il tratto, comune a tutti i suoi lavori, contribuiscono a ridisegnare e a ridefinire un nuovo mondo dove l'arte torna a essere veicolo di comunicazione.

He was born in Verona in 1963, he lives and works in Milan. His work as a photographer influences his artistic production from 1990, the year when he starts to cooperate with the Toselli Gallery in Milan. In some of his works we find the theme of photography. It is not the usual artistic image, but sometimes it almost disappears, covered with a thousand subtle signs and colourful strokes, to reappear as plastic form, almost sculptural. The choice of materials and surfaces that he uses is amazing, but not random: the stamps, the maps, the swirls of boats white on white that reproduce imaginary journeys with impossible routes, are the result of associations, feelings and connections that arise from the materials. His swirls are allegories of the journey, meant as an elliptical and spiral wandering through the maze of the imagination and the psyche. The aesthetic balance and the stroke, common to all his works, help to reshape and redefine a new world where art becomes again a vehicle of communication.

2014  
Parigi, Galerie Valerie Delaunay, *Un monde parallèle*

2013 Montecarlo, The Italian sea group,  
*Art on waves*  
Amburgo, Galleria Bauer

2012  
Berlino, Galleria Kienast Gartgruber,  
*Uovo Mondo*  
Mestre, Galleria Orler, *10 giorni dopo primavera*

2011  
Milano, Galleria Tega, *In movimento*  
Tel Aviv, Ermanno Tedeschi Gallery, *Opening*  
Milano, Galleria Glauco Cavaciuti, *Così vicino, così lontano*

2014  
Milano, Spirale Arte, *Mappemondi*  
Klagenfurt am Worthersee, Galerie Walker,  
*Schloss Ebenau Rosental*  
Imago Mundi, Luciano Benetton Collection,  
Praestigium Italia I, Contemporary Artists  
from Italy

2013  
Milano, Hangar via Orobica, *Eckstein*  
Lugano, Galleria Cavaciuti Arte  
Tel Aviv, Ermanno Tedeschi Gallery  
Roma, Galleria Montoro  
Providence, Contemporary Art Gallery  
Providence, *Just Art*

2012  
Bologna, Galleria Spazia, *Oggettivamente*  
Amburgo, Jessica Bauer, *Cosmic treasures*  
Milano, Magrorocca, *Souvenir*  
Livorno, Galleria Peccolo, *Fuori corrente*

2011  
Mestre, Galleria Orler, *Il tempo dell'attesa*  
Bologna, Galleria Spazia, *Undici*  
Brescia, Colossi Arte Contemporanea  
Tel Aviv, Ermanno Tedeschi Gallery, *World*

2014  
Comune di Besana Brianza, Villa Filippini,  
*Elogio della levità*

2012  
Comune di Cremona, Sala Alabardieri  
e Colossi Arte Contemporanea, *Forme dolci*  
Comune di Nepi, Artecomune, *Exception to the Rule*

2010  
Comune di Padova, Centro culturale di Altinate,  
*Percorsi dello sguardo. Arte del '900 e oltre*

2009  
Roma, Museo del Vittoriano, *Campolungo*

2008  
Meda, Comune di Meda, *Patterns*

2007  
Shanghai, Masters of Brera

2006  
Modena, Galleria Civica Pavullo, *Flowers*

2005  
Milano, Palazzo delle Stelline,  
*Il mondo di Lisa Ponti*  
Comune di Giussano, Villa Sartirana  
Meda, Museo di Meda, *Patterns*

2004  
Arezzo, Museo Civico d'arte moderna  
e contemporanea, *Da Picasso a Botero*  
Roma, Foro Italoico, *Omaggio al tennis*  
Torino, Amici della GAM

2000  
Arezzo, Museo di Trevi Flash Art

1996  
Milano, Castello di Corneliano, *Mostra d'Adda*  
Lodi, Museo Civico di Lodi, *Lodi all'arte*

1995  
Milano, M.A.P.P., Ospedale Psichiatrico Paolo Pini

1993  
Ancona, 44° Premio Michetti, Villa Franca al Mare

1991  
Siena, Castello di Volpaia, Radda in Chianti,  
*Imprevisto*





Silvana Editoriale S.p.A.  
via dei Lavoratori, 78  
20092 Cinisello Balsamo, Milano  
tel. 02 45 39 51 01  
fax 02 45 39 51 51

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura  
sono state eseguite in Italia  
Stampato da Grafiche Aurora srl, Verona  
Finito di stampare nel mese di settembre 2015

Reproductions, printing and binding in Italy  
Printed by Grafiche Aurora srl, Verona  
Printed in September 2015